



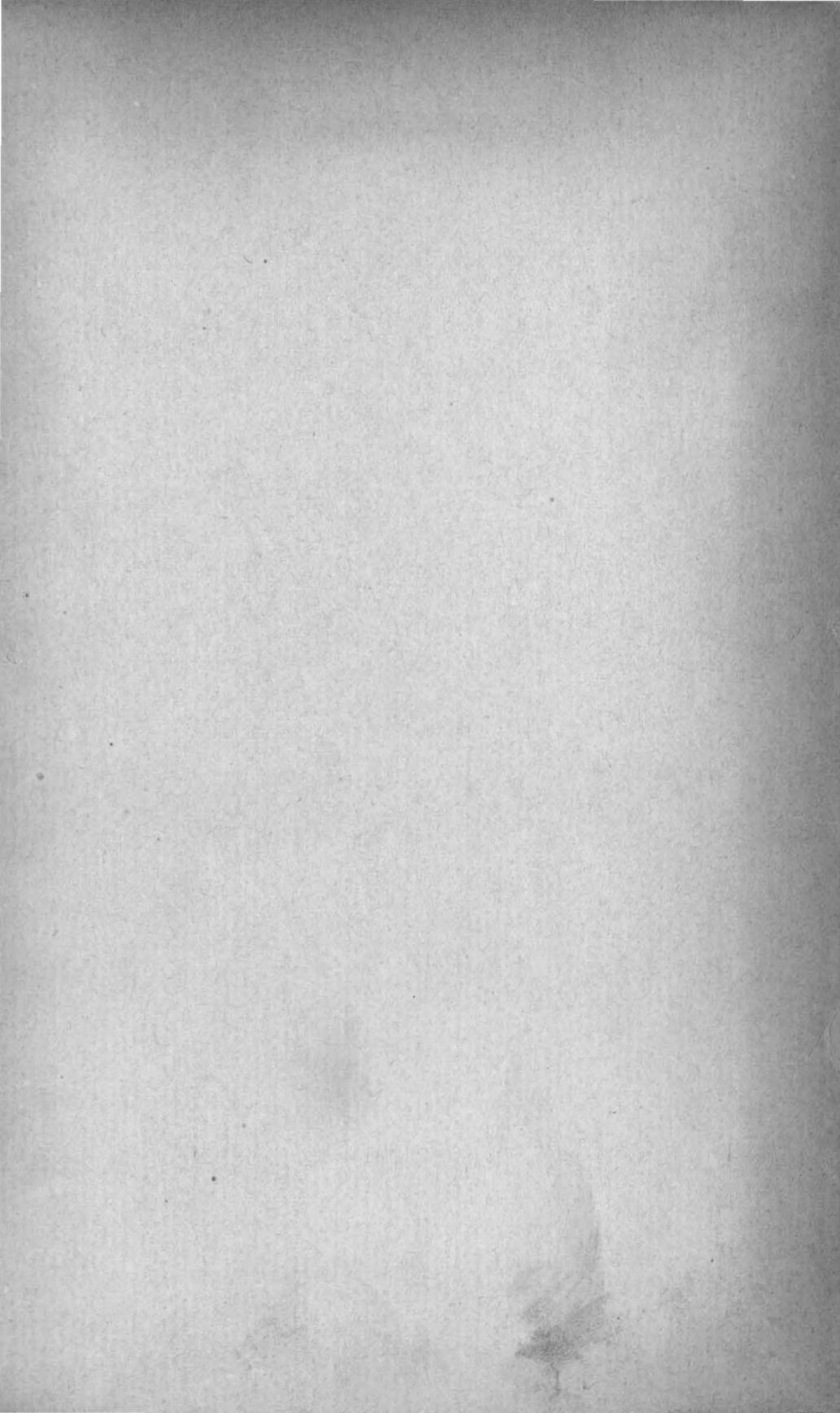


BIBLIOTECHE CIVICHE
TORINO

407

D

352





ESPOSI-
ZIONE:
NAZIO-
NALE:
1898:

GUIDA
UFFICIALE

TORINO: ROVX FRASSATI C.



E. Assiè in.

N. 103 : 50

VICA



BIBLIOTECA CIVICA
TORINO

1898

C.

C

S.

IV

P.

X

N°

3

N. 1378. 14, mod. 1080

GUIDA UFFICIALE
DELLA
ESPOSIZIONE NAZIONALE

E DELLA
MOSTRA DI ARTE SACRA

con illustrazioni
e con la pianta di Torino
e dell'Esposizione



1898
ROUX FRASSATI E C - EDITORI
TORINO.



LIBRARY OF THE
ESPOSIZIONE NAZIONALE

MUSEO DI ARTE SACRA

PROPRIETÀ LETTERARIA

REGISTRO
E TORNARE

TORINO

TOPOGRAFIA

POSIZIONE:

Latitudine nord $45^{\circ}, 4', 8''$
Longitudine ovest da Roma (Coll. Rom.) $4^{\circ}, 47', 4'', 65$ = in tempo
a $19^m, 8^s, 31$.
Id. est Greenwich $7^{\circ}, 41', 48'', 35$ = in tempo
a $30^m, 47^s, 24$.

Differenza fra il tempo medio di Torino e quello dell'Europa centrale $29^m, 12^s, 16$.

Altezza sul livello del mare (della piazza Castello, soglia palazzo Madama) m. 238,90.

Estensione. — L'estensione della città è di ettari 1662 nel perimetro della linea daziaria che è di metri 13,820.

La numerazione delle case parte dal centro della città (piazza Castello). I numeri pari sono a destra, i dispari a sinistra.

Popolazione (al 31 dicembre 1897) abitanti 353,424.

GALLERIE, MUSEI, BIBLIOTECHE

Museo Alpino. Monte dei Cappuccini. Vi si può accedere con la ruota colare che parte dalla via Moncalieri.

Museo Civico (Sezione Arte antica fino al secolo XIX), via Gaudentio Ferrari, 1.

Museo Civico (Sezione Arte moderna, opere del secolo XIX), corso Siccardi, 30.

Per le due Sezioni. Nei giorni di giovedì e domenica e di pubbliche solennità visite gratuite dalle 12 alle 16. — Negli altri giorni visite a pagamento dalle 8 alle 17. — Nei giorni in cui il Museo è aperto gratuitamente è anche visibile a pagamento dalle 8 alle 12.



Museo d'Antichità, via Accademia delle Scienze, 4. — *Orario*: Nei giorni festivi dalle 13 alle 16 ingresso gratuito. Nei giorni feriali dalle 9 alle 16 col pagamento di L. 1 per gli adulti e cent. 50 per fanciulli.

Armeria Reale, piazza Castello, 13. — *Orario*: Tutti i giorni dalle 11 alle 15. Nei giorni feriali occorre un biglietto che è rilasciato gratuitamente dalla Direzione, ivi.

R. Pinacoteca (Galleria di quadri antichi) via e palazzo dell'Accademia delle Scienze, 4. — Accesso gratuito tutte le domeniche ed altre feste riconosciute dallo Stato dalle 13 alle 16. Nei giorni feriali dalle 9 alle 16 mediante pagamento di L. 1 per gli adulti e cent. 50 per fanciulli al di sotto dei 12 anni.

Civico Museo Mercologico Arnandon, corso Palestro, 1 bis. — Il Museo può essere visitato nei giorni feriali dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Richiedere del Custode.

R. Museo Commerciale, via Ospedale, 28. — Visibile tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17.

Musei di Zoologia e di Anatomia comparata, palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto.

Museo di Geologia, piazza e palazzo Carignano.

Museo di Geologia e Mineralogia alla Scuola d'applicazione degli Ingegneri. Castello del Valentino. — Visibile col permesso della Direzione.

Museo di Mineralogia, piazza e palazzo Carignano.

Museo Nazionale di Bacologia e Sericoltura, via Ospedale, 26.

Museo Nazionale d'Artiglieria, corso Siccardi nel Maschio della Cittadella.

Orto Botanico, presso il Castello del Valentino.

Museo Crantologico, via Po, 11. — Visibile col permesso della Direzione.

Biblioteca Nazionale, via Po, 17. — Nel palazzo dell'Università. — *Orario*: Giorni feriali dal 1° maggio al 31 ottobre dalle 9 alle 17. Essa è chiusa nella seconda metà di settembre.

Biblioteca Civica, palazzo Municipale. — *Orario*: Nei giorni feriali dal 1° aprile al 14 ottobre dalle 10 alle 16 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Biblioteca dell'Accademia di medicina, via Po, 38.

Biblioteca Militare, via Plana, 2.

Biblioteca e Medagliere di S. M. il Re d'Italia, piazza Castello, 13.

Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, via Maria Vittoria, n. 3, p. 2°.

MONUMENTI

Amedeo VI detto il Conte Verde (autore cav. Pelagio Palagi). Piazza del Palazzo di Città.

Balbo Cesare, statista (scultore Vela). Aiuola Cavour, piazza Cavour.

Bava Eusebio, generale (scultore Albertoni). Aiuola Cavour, piazza Cavour.

Beccaria Gio. Battista. Guglia, piazza dello Statuto.

Bonso di Cavour conte Camillo. Grandioso gruppo in marmo, dello scultore Duprè. Piazza Carlo Emanuele II, detta *Carlina*.

Bona, busto nella stazione.

Borella Alessandro, dottore e scrittore popolare, busto. Giardini della Cittadella.

Brollerio A., giureconsulto e poeta. Giardini della Cittadella.

Carlo Alberto (scultore Vela). Sullo scalone del palazzo reale.

Carlo Alberto (scultore Cauda). Sotto i portici del palazzo municipale.

Carlo Alberto, monumento equestre (scultore Marocchetti). Piazza Carlo Alberto.

Carlo Alberto, statua in marmo (scultore G. B. Cevasco). Scalone del palazzo Madama.

Cassinis G. B., giureconsulto (scultore Tabacchi). Giardini della Cittadella.

Castore e Polluce, statue equestri in bronzo (scultore Sanguis). Piazza Castello avanti il palazzo reale.

Cavalli Giovanni, generale d'artiglieria, nel cortile dell'Arsenale.

Colombini Giulia, educatrice (scultore Casetti). Giardini della Cittadella.

Cottolongo (Canonico), insigne benefattore (scultore A. Bruneri). Via Ariosto, a metà di via Cottolengo.

Crimea (Monumento commemorativo della spedizione in) (autore comm. Luigi Belli). Sul prolungamento del corso Vittorio Emanuele II oltre Po.

De Gerbalt de Sonnaz Ettore, generale (scultore Dini). Piazza Solferino.

Duca di Genova, stata equestre in bronzo (scultore Balzico). Piazza Solferino.

Emanuele Filiberto. Grandioso monumento equestre in bronzo (scultore Marocchetti). Piazza S. Carlo.

Emanuele Filiberto, statua in marmo (scultore Santo Varni). Sullo scalone del palazzo reale. Altra statua nella Cappella della SS. Sindone. — Due busti nella R. Pinacoteca.

Garibaldi Giuseppe (scultore Tabacchi). Corso Cairoli.

Gioberetti Vincenzo, filosofo (scultore Albertoni). Piazza Carignano.

La Farina Giuseppe (scultore M. Auteri). Piazza Solferino.

Lagrange Giuseppe Luigi, matematico (scultore Albertoni). Piazza Lagrange.

La Marmora Alessandro, generale, fondatore dei Bersaglieri, morto in Crimea (scultore Cassano). Aiuela della Cittadella, al principio di via Cernaia.

La Marmora Alfonso, monumento equestre in piazza Bodoni. (Autore il conte Grimaldi).

Manin Daniele, dittatore veneto (scultore Vela). Aiuela Cavour, piazza Cavour.

M. V. della Consolata, statua di marmo bianco sopra colonna di granito bigio (scultore Bogliani). Piazzetta della Consolata.

Massimo d'Azeglio, pittore, soldato e statista. Statua in bronzo (scultore Balzico). Avanti lo scalo di Porta Nuova.

Maurizio e Lazzaro (i santi). Statue in marmo (Simonetta e Albertoni). Nella facciata della Basilica magistrale in via Milano.

Mica Pietro (scultore Giuseppe Casano). Davanti al maschio della Cittadella.

Altro monumento a questo eroico soldato trovasi nel cortile dell'Arsenale.

Minerva, statua di Vincenzo Vela, nel palazzo del Museo Civico, Sezione Arte Moderna. Corso Siccardi, 30.

Monumento all'esercito sardo (scultore Vincenzo Vela). Piazza Castello, davanti al palazzo Madama.

Monumento del 1821. Guglia, in principio del corso del Valentino.

Paleocapa Pietro, ingegnere e ministro (scultore Odoardo Tabacchi). Piazza Paleocapa.

Busto nella stazione.

Pope Guglielmo, generale napoletano (scultore Stefano Butti). Piazza Maria Teresa.

Pes di Villamarina Salvatore, statista insigne (scultore Tabacchi). Aiuela Cavour, rimpetto al n. 22, via dei Mille.

Principi Eugenio e Ferdinando di Savoia nella facciata del palazzo municipale (scultori Simonetta, Dini).

Provana Andrea (prof. Simonetta). Sullo scalone del palazzo reale.

Sella Quintino (scultore C. Reduzzi). Sul piazzale del Castello del Valentino, Scuola degli Ingegneri ed Architetti.

Siccardi, obelisco in piazza Savoia. Porta i nomi di tutti i Comuni che concorsero all'erezione del monumento, in ricordo dell'abolizione del Foro ecclesiastico.

Traforo del Fréjus (monumento commemorativo del). Piazza dello Statuto.

Il concetto del monumento, modellato dallo scultore Belli, fu del conte Panissera, e fu eseguito dagli allievi della R. Accademia Albertina, sotto la direzione dei prof. Biscarra, Ardy e Tabacchi, il quale modellò pure la statua del Genio alato.

Vittorio Amedeo I, statua equestre, scolpita da Andrea Rivolta romano, nel 1619. Sullo scalone del palazzo reale.

Vittorio Emanuele I (scultore Gaggini). Piazza della Gran Madre di Dio.

Vittorio Emanuele II (scultore Vela). Sotto i portici del palazzo municipale.

Vittorio Emanuele II, corso Vittorio Emanuele II (scultore cav. Pietro Costa). D'incontro al corso Siccardi.

Nel cortile della Regia Università si trovano le statue di:

Matteo Pescatore, insigne giureconsulto (scultore comm. Dini), **Luigi Gallo**, **G. Timormans** e **Alessandro Ribert**, insigni cultori delle scienze medico-chirurgiche. — Statue in marmo, la 1^a dello scultore V. Vela, la 2^a dello scultore Tabacchi, e dello scultore Albertoni la 3^a.

Nel porticato inferiore e superiore si trovano i busti dei preclari professori:

Albini P. — **Alfieri di Sostegno C.** — **Avogadro di Quaregna A.** — **Baruffi G.** — **Beccaria G. B.** — **Bertini** — **Boggio P. C.** — **Bon Compagni C.** — **Bricco G.** — **Capellina D.** — **Chio F.** — **Cibrario L.** — **Corte A.** — **De Filippi F.** — **Dionisio M. G.** — **Globerti Vincenzo** — **Giullo C. I.** — **Liveriero E.** — **Martini L.** — **Merlo F.** — **Paravia P. A.** — **Peyron A.** — **Pirla Raffaele** — **Plana G.** — **Prezerutti E.** — **Rayneri A.** — **Selma M.** — **Timormans** — **Valpurga di Caluso** — **Vasco Giovanni Battista.**

Ai lati d'ingresso sono due statue in marmo di **Carlo Emanuele III** e **Vittorio Amedeo II**, opera dei fratelli Collino.

Nel cortile del R. Ospizio di Carità trovansi le statue di:

Giuseppe Consul e **Paolo Cutone**, benefattori (scultori P. Della Vedova 1869, G. Dini 1880).

Nel porticato del palazzo dell'Accademia delle scienze si trova:

Giovanni Plana, insigne matematico ed astronomo (scultore

G. Albertoni) ed i busti **Amedeo Peyron**, l'insigne storiografo **Ercole Ricotti** (scultore Della Vedova), di **Giovanni Flecchia** glottologo e indianista, e **Angelo Genocchi** matematico (scultori Lusardi e G. Ginotti).

Nel portico superiore del palazzo municipale, busto in marino di **Giuseppe Pomba**, distinto libraio, editore, fondatore della Biblioteca municipale.

Nella Chiesa della Consolata, cappella a sinistra, trovasi il monumento a **Maria Teresa e Maria Adelaide** (Vincenzo Vela).

Nella cappella della SS. Sindone, quattro monumenti in marmo bianco, fatti porre da Carlo Alberto ai quattro Principi della sua Casa:

Amedeo VIII	—	Dello scultore Cacciatore.
Emanuele Filiberto	Id.	Marchesi.
Principe Tommaso	Id.	Gaggini.
Carlo Emanuele II	Id.	Fraccaroli.

EDIFICI

Mole Antonelliana, alta m. 167,30. Ricordo Nazionale di Vittorio Emanuele II (architetto Alessandro Antonelli). Angolo vie Montebello e Gaudenzio Ferrari.

Ponti. Vittorio Emanuele, posto sul Po, è opera dei tempi napoletonici; Ponte Mosca, monumento meraviglioso dell'arte e dell'ingegno; esso ha un solo arco di m. 45 di corda con m. 3,50 di saetta; Ponte in ferro, è sospeso sul Po rimpetto al corso Vittorio Emanuele II, presso il Valentino (architetto Paolo Lehaitre di Chartres), s'intitola ponte Maria Teresa; Ponte Principessa Isabella alla barriera di Piacenza. Alla barriera di Casale ponte Regina Margherita. Questi due ultimi vennero ideati e costrutti sotto la direzione dell'ingegnere Ernesto Ghiotti.

Galleria dell'Industria Subalpina in comunicazione da piazza Castello, all'angolo dei portici detti della Fiera, colla piazza Carlo Alberto e gli uffizi postali.

Galleria Gelsser già **Natta**, si trova in via Roma, 18, poi sbocca in via Santa Teresa, 4.

Galleria Nazionale, sorge in via Roma, n. 28, dove si trova l'entrata principale e sbocca in via Venti Settembre, n. 28.

Galleria Umberto I, sull'area ove prima esisteva l'antico Ospedale Mauriziano a Porta Palazzo, comunicazione diretta via Basilica e piazza Emanuele Filiberto.

Arsenale e Caserme. — L'Arsenale, rifabbricato e ampliato dal Devincenti nel 1738, chimico-metallurgico. Nell'Arsenale un gabinetto mineralogico, un gabinetto di fisica, una biblioteca, un laboratorio di precisione, una fonderia di cannoni, nella quale vennero fusi il cannone Rosset di 36 tonnellate, e nel 1878 uno di 80 tonnellate per i forti della Spezia, oltre al monumento ad Alfonso Lamarmora, officine di costruzione, un laboratorio dei bombardieri. Una nuova facciata, eminentemente artistica, su disegni lasciati dal Devincenti, fu nel 1890 costrutta. Ha magnifiche statue in pietra arenaria. Angolo vie Arsenale ed Arcivescovado.

Caserme di Porta Susa, ideate dal Juvara. La Caserma della Cernaia, nella via dello stesso nome, Borgo Dora, la nuova Caserma Micca.

Stazioni delle Ferravie. — Stazione di Porta nuova cominciata nel 1865, ultimata nel 1868; stazione di Porta Susa; stazione Ferrovia di Ciriè; Stazione Ferrovia di Rivoli in Piazza Statuto.

PALAZZI

Palazzo Madama (monumento nazionale già sede del Senato) in Piazza Castello. È sede della Corte di Cassazione di Torino, dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei monumenti e dell'Osservatorio astronomico.

Palazzo Carignano, già sede della Camera Subalpina. — Piazze Carignano e Carlo Alberto.

Palazzo dell'Accademia delle Scienze. — Via Accademia delle Scienze, 4.

Palazzo dell'Accademia Filarmonica. — Piazza S. Carlo, 5.

Palazzo Barolo. — Via Orfane, 7.

Palazzo della Cisterna. — Via Maria Vittoria, 12; abitazione dei figli del Principe Amedeo Duca d'Aosta.

Palazzo Cavour. — Via Cavour, 8.

Palazzo Lascaris. — Via Alfieri, 15.

Palazzo San Giorgio. — Via Bogino, 29.

Palazzo della Banca d'Italia. — Via dell'Arsenale, 8.

Palazzo Dellavalle. — Via Carlo Alberto, 16.

Palazzo d'Agliano, sede della Camera di Commercio. — Via Ospedale, 28.

Palazzo De Sonnaz. — Via Bogino, 9.

Palazzo della Corte d'Appello, disegno del Juvara. — Via Corte d'Appello.

Università. — Via Po, 17.

Seminario. — Via Venti Settembre, 83.

Palazzo di Città. — Piazza del Palazzo di Città.

Palazzo del Re. — Esso è visibile: per i forestieri tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, rivolgendosi direttamente al Guardaportone; per i cittadini nei giorni di giovedì e domenica nelle stesse ore.

Accademia militare. — Via della Zecca, 1.

Giardini. — Giardino reale: Valentino; Carlo Felice, nella piazza omonima di fronte alla Stazione; Balbo e Cavour, tra le vie San Massimo, Accademia Albertina, dei Mille e Belvedere; Lamarmora, in principio di via Cernaia; Cittadella, corso Siccardi; e Quattro Marzo, via diagonale Quattro marzo.

Magazzini generali (Docks). — Via della Cernaia presso la Stazione.

TEATRI

Afferl. Piazza Solferino, 2. — *Prezzi ordinari:* Poltrone coll'ingresso L. 3; Numerati coll'ingresso L. 2; 1^a galleria L. 1; 2^a galleria L. 0,50; Platea L. 0,70.

Balbo. Via Andrea Doria, 15. — *Prezzi ordinari:* Sedie chiuse coll'ingresso L. 3; Posti numerati in galleria compreso l'ingresso L. 1,50; Galleria L. 1; Platea L. 0,70.

Carignano. Piazza Carignano. — *Prezzi ordinari:* Platea e palchi L. 1; Poltrone oltre l'ingresso L. 2,30; Sedie a braccioli oltre l'ingresso L. 1,30; Posti numerati di platea e prima galleria oltre l'ingresso L. 0,80; 2^a galleria L. 0,50; Loggione L. 0,40; Palchi di 1^a fila L. 5; Di 2^a fila L. 3; Di 3^a fila L. 2.

Gerbino (Politeama). Via Maria Vittoria, 44, angolo via Plana. — *Prezzi ordinari:* Sedie chiuse compreso l'ingresso L. 3; Posti distinti di platea compreso l'ingresso L. 2; Posti numerati in galleria compreso l'ingresso L. 2; 1^a galleria L. 1; 2^a galleria L. 0,70; Platea L. 0,60.

Glandouja (già D'Angennes). Via Principe Amedeo, 24. — *Prezzi ordinari:* Sedie chiuse oltre l'ingresso L. 1; Posti riservati di galleria oltre l'ingresso L. 0,40; Platea L. 0,40; Galleria L. 0,30.

Nazionale. Via Bogino, all'estremità dei portici già Lamarmora. — *Prezzi ordinari:* Platea L. 0,40; Galleria L. 0,60; Sedie chiuse Lire 1.

Regio. — Piazza Castello, attiguo al Palazzo Reale. — *Prezzi ordinari:* Sedie chiuse oltre l'ingresso L. 10; Posti numerati di

platea oltre l'ingresso L. 5; Posti numerati di 1^a galleria oltre l'ingresso L. 4; Posti numerati di 2^a galleria oltre l'ingresso L. 2; Platea L. 3; 2^a galleria L. 2; Loggione centro L. 1,50; Loggione fianchi L. 1.

Rossini. Via Po, 24 (per commedia piemontese). — *Prezzi ordinari:* Platea e 3^a galleria L. 0,50; 1^a e 2^a galleria L. 0,80; Sedie chiuse L. 2; Posti numerati in platea L. 1,50; Posti numerati in 1^a galleria L. 0,50 oltre l'ingresso.

Scrlbo. Via della Zecca, 29.

Torinese. Fronteggia il corso Regina Margherita presso al *Rondò* all'incontro del corso San Maurizio e strada del Regio Parco. — *Prezzi ordinari:* Sedie chiese L. 2,50; 1^a galleria L. 1; Posti numerati di galleria L. 1,50; Platea L. 0,50.

Vittorio Emanuele. Via Rossini, 11. — *Prezzi ordinari:* Sedie chiuse oltre l'ingresso L. 3,50; Posti numerati di platea e 1^a galleria oltre l'ingresso L. 1,50; Seggioline di platea oltre l'ingresso L. 0,80; Palchi ingresso L. 2; Barcaccie L. 1,50; 1^a galleria L. 2; 2^a galleria L. 0,70; Platea L. 1,50.

Arena Torinese. Corso S. Maurizio tra la via Rossini e la strada Regio Parco. — *Prezzi ordinari:* Platea L. 0,40; Galleria L. 0,60; Sedie chiuse L. 1.

Salone Bassi. Galleria Nazionale, per rappresentazioni drammatiche, conferenze, balli, ecc.

Salone Romano. Piazza Castello (Galleria Subalpina). — Di giorno *Pattinaggio*, di sera *Spettacoli di varietà*.

Panorama Reale. Via Barbaroux, 4. — Rosa Budan, proprietaria.

CHIESE

San Giovanni Battista, Metropolitana. — Piazza San Giovanni.

Sant'Agostino. — Parrocchia, angolo delle vie Sant'Agostino e Santa Chiara.

Ss. Angeli Custodi. — Parrocchia angolo delle vie Amedeo Avogadro e S. Quintino.

Sant'Anna. — Monastero posto in via Massena, 34.

Ss. Annunziata. — Parrocchia, via Po, rimpetto alla via Rosine.

Sant'Antonio da Padova. — Via S. Quintino, 49.

Santa Barbara. — Parrocchia, angolo delle vie Bertola ed Asarotti.

Basilica Magistrale. — Chiesa dell'Ordine Mauriziano e Confraternita di Santa Croce, angolo delle vie Milano e Basilica.

S. Carlo. — Parrocchia, piazza dello stesso nome, angolo via Roma e via Alfieri.

Carmino (Santa Maria del Monte Carmelo). — Parrocchia, angolo delle vie del Carmine e delle Scuole.

Santa Chiara. — Angolo delle vie Orfane e Santa Chiara.

Consolata (Santuario della B. V. Consolatrice). — Piazzetta dello stesso nome tra le vie Orfane e Consolata.

Corpus Domini. — Via Palazzo di Città sull'angolo di via Porta Palatina.

Concezione Immacolata di M. V. — Parrocchia, via S. Donato, secondo isolato.

Crocetta (B. V. delle Grazie). — Parrocchia, strada Orbasano, 5.

Santa Cristina. — A fianco a quella di S. Carlo.

SS. Cuore di Maria. — Chiesa parrocchiale, vie del Pallamaglio, dei Fiori e via Campana.

S. Dalmaso. — Parrocchia, angolo vie Garibaldi ed Orfane.

S. Domenico. — Via S. Domenico, angolo via Milano.

S. Filippo. — Parrocchia, angolo delle vie Maria Vittoria ed Accademia delle Scienze.

S. Francesco d'Assisi. — Via Genova, angolo via Barbaroux.

S. Francesco da Paola. — Parrocchia, via Po, a fianco della via omonima.

Sacro Cuore di Gesù. — Parrocchia, angolo vie Nizza e Brugnone.

S. Giovanni Evangelista. — Corso Vittorio Emanuele II, angolo via Madama Cristina.

S. Gioachino. — Parrocchia, via al Ponte Mosca, 12.

Santa Giulia. — Parrocchia, angolo piazza e via Santa Giulia.

S. Giuseppe. — Via Santa Teresa, tra le vie Mercanti e Genova.

Gran Madre di Dio. — Parrocchia, sulla piazza omonima allo sbocco del ponte in pietra sul Po.

S. Lazzaro. — Allo sbocco della via dei Mille a fianco del corso Cairoli.

Santa Maria degli Angeli. — Parrocchia, angolo di via Carlo Alberto e via Cavour.

S. Lorenzo. — Angolo di via Palazzo di città e Piazza Castello.

Santa Maria Ausiliatrice. — Via Cottolengo, 32.

Santa Maria di Piazza. — Parrocchia, nella via dello stesso nome tra le vie Stampatori e Botero.

SS. Martiri Solitore, Avventore ed Ottavio. — Parrocchia, via Garibaldi, tra le vie Botero e Stampatori.

S. Massimo. — Parrocchia, via Mazzini.

- Misericordia.** — Via Barbaroux, 41.
- Monte (Santa Maria del).** — Sulla sponda destra del Po.
- SS. Natale.** — Oratorio, via Madama Cristina sull'angolo di via Pallamaglio.
- Orfane.** — Angolo di via S. Domenico.
- Santa Pelaglia.** — Via S. Massimo.
- SS. Nome di Gesù.** — Corso Regina Margherita di fronte alla via Montebello.
- Ss. Pietro e Paolo.** — Parrocchia, piazza Saluzzo.
- S. Rocco.** — Via Genova.
- Sacramentine.** — Angolo delle vie dei Mille e Belvedere.
- S. Secondo.** — Parrocchia, tra le vie S. Secondo e Gioberti.
- SS. Sindone.** — Regia Cappella a cui si accede o dalla Metropolitana di San Giovanni o dal Palazzo Reale. Ivi si conserva e si venera la Sindone Sacrosanta entro di cui fu involto nel sepolcro il Corpo adorabile di N. S. G. C.
- Spirito Santo.** — Dietro la Chiesa del Corpus Domini, in via Porta Palatina.
- S. Sudario.** — Angolo delle vie Deposito e S. Domenico.
- N. S. del Suffragio (Cappuccine).** — Borgo Po, corso Casale.
- N. S. del Suffragio e Santa Zita.** — Via S. Donato, 31.
- Santa Teresa.** — Parrocchia, nella via dello stesso nome.
- S. Tommaso.** — Parrocchia, nella via dello stesso nome, angolo via Monte di Pietà.
- SS. Trinità.** — Via Garibaldi, sull'angolo della via Venti Settembre.
- Visitazione.** — Chiesa e Monastero dell'Istituto di S. Francesco di Sales, sull'angolo delle vie Arcivescovado e Venti Settembre.

ALTRI CULTI

- Templo Israelitico.** — Angolo delle vie Pio Quinto e Sant'Anselmo.
- Templo Valdese.** — Angolo corso Vittorio Emanuele e via Principe Tommaso.

CIMITERI

- Cimitero cattolico.** — Vi si accede dal viale che conduce al Regio Parco, e dalle vie Ross'ni, Reggio e Catania. Vi esistono moltissimi monumenti di alto pregio.

Cimitero israelitico. — All'estremità occidentale del Cimitero cattolico.

Cimitero acatolico. — Fra il Cimitero israelitico e la strada del Regio Parco.

Templo crematorio. — Al Cimitero cattolico, con la facciata a sud.

DINTORNI

Soperga. — Ad est di Torino sulla cresta di un'alta collina. La Basilica dedicata alla Natività di M. V. è fatta su disegno del Juvara. Nei sotterranei si trovano le tombe dei re e principi di Casa Savoia. Vi si accede con la tranvia a vapore fino a Sassi, quindi con la ferrovia funicolare Agudio. (Altezza sul livello del mare (m. 733).

Cromo. — Sulla collina di Torino verso Pecetto.

Castello di Moncalieri. — Sull'alto della città di Moncalieri a 10 chilometri da Torino.

Stupinigi. — Bellissimo castello reale da caccia circondato da boschi, a 10 chilometri a sud di Torino.

Collegno. — Antico convento a 9 chilometri circa ad ovest di Torino.

Rivoli. — Città e castello a 13 chilometri ad ovest.

Venaria Reale. — Città e castello a 8 chilometri ad ovest di Torino. Poco lungi vi ha la *Mandria*, estesissima tenuta del marchese De Medici.

Sagra di San Michele. — Antichissimo monastero sulle vette del monte Pircheriano di Val di Susa.

UFFIZI PUBBLICI

Palazzo Comunale. — Piazza Palazzo di Città.

Prefettura. — Piazza Castello, n. 10.

Questura. — Piazza S. Carlo, imbocco via Ospedale, n. 2.

Poste. — Piazza Carlo Alberto, via Principe Amedeo, n. 10.

Telegrafi. — Piazza Carlo Alberto e via Principe Amedeo.

Telefoni. — Ufficio centrale Galleria Nazionale.

Poste telefoniche (a pagamento di cent. 10 tranne per gli abbonati mediante presentazione tessera). — Camera di commercio,

via Ospedale, 28. — Cornara G. B., liquorista, corso Vittorio Emanuele II, 80. — Doks Magazzini Generali, via Cernaia, 29. — Gabinetto di scrittura, Fino D., rimpetto alla Posta Centrale. — Polidori Alessandro, edicola presso la stazione Porta Nuova (lato arrivi). — *Società Telefonica Alta Italia*, Galleria Nazionale.

Nella città vi sono ancora 37 cassette telefoniche ad esclusivo uso delle guardie civiche.

UFFICI DI POLIZIA

Stazioni di Carabinieri. — *Monviso Principale*, piazza Carlo Emanuele II, 4 — *Borgo Dora*, via Ponte Mosca, 14 — *Dora Sezione*, corso San Maurizio, 47 — *Po Sezione*, via dei Mille, 48 — *Borgo S. Salvario*, via Nizza, 71 — *Borgo San Donato*, via Ceva, 183 — *Moncenisio*, via Santa Chiara, 52 — *Borgo Po*, corso Casale, 48 — *Borgo S. Salvatore*, via Assietta, 17 — *Regio Parco*, casa Demaniale, 1174.

Sezioni di Polizia Urbana. — 1^a *Centrale*, Palazzo Municipale, con stazione di pompieri e servizio di guardia medica notturna — 2^a *Dora*, via Bellezia, 6, con servizio medico di beneficenza — 3^a *Po*, via Vanchiglia, 3, con stazione di pompieri e servizio medico di beneficenza — 4^a *Borgo Nuovo*, via S. Francesco da Paola, 25, con stazione di pompieri e servizio medico di beneficenza — 5^a *San Salvario*, corso Valentino, 5, con stazione di pompieri e servizio medico di beneficenza — 6^a *Monviso*, via Bellini, 6, con stazione di pompieri e servizio medico di beneficenza — 7^a *Moncenisio*, via Cibrario, 3, con stazione di pompieri e servizio medico di beneficenza — 8^a *Aurora*, corso Vercelli, 4, piano 1^o, funzionando da pompieri le Guardie urbane e con servizio medico di beneficenza — 9^a *Carignano*, via Bogino, 15, piano 1^o — 10^a *Valentino*, all'incontro dei corsi Raffaello e Massimo d'Azeglio — 11^a *Stazione Porta Nuova*, lato arrivi.

Sezioni di Pubblica Sicurezza. — *Monviso*, via Giannone, 3 — *Dora*, via della Zecca, 11 — *Moncenisio*, corso Valdocco, 6 — *Po*, via Plana, 1 — *Borgo Po*, via Moncalieri, 1 — *Borgo Dora*, via Ponte Mosca, 3 — *Borgo San Salvatore* (San Salvario), via Ormea, 71 — *Borgo San Secondo*, via Gioberti, 55 — *Borgo San Donato*, via San Donato, 54 — *Ferrovia*, stazione Porta Nuova.

TARIFFE PER SERVIZI PUBBLICI

Vetture da piazza.

Per una corsa nel perimetro della linea daziaria, dalle ore 6 alle 24	L. 1 —
Per una corsa id. id., dalle ore 24 alle 6	" 1 20
Per la prima mezz'ora dalle ore 6 alle 24	" 1 —
Id. id. dalle ore 24 alle 6	" 1 50
Per la prima ora di servizio dalle ore 6 alle 24	" 1 50
Id. id. dalle ore 24 alle 6	" 2 —
Per ciascuna mezz'ora successiva dalle ore 6 alle 24	" 0 75
Id. id. dalle ore 24 alle 6	" 1 —
Per ogni collo che non possa essere contenuto nello interno della vettura	" 0 20

NB. Non sono considerati come colli i cartoni, i sacchi da notte, i parapigioggia ed altri minuti oggetti che il viaggiatore porta a mano.

Barche sul Po

(Dalle ore 6 all'ora dell'accendimento dei pubblici fanali).

Una barca senza rematore, per un'ora o frazione di ora	L. 1 —
Per ogni mezz'ora successiva o frazione di mezz'ora	" 0 50
Barca con rematore, per un'ora o frazione di ora	" 1 50
Per mezz'ora successiva o frazione di mezz'ora	" 0 75
Barca con due rematori, per un'ora o frazione di ora	" 1 80
Per mezz'ora successiva	" 1 —

Facchini e commissionari pubblici.

Per servizio di scorta da uno ad altro punto della città senza interruzione	L. 0 30
Per ogni mezz'ora di detto servizio	" 0 30
Id. in più o frazione di mezz'ora	" 0 30
Pel recapito di una lettera o altro oggetto di peso inferiore a mezzo chilogramma	" 0 30
Pel trasporto con carico inferiore a 15 chilogrammi	" 0 50
Id. da 15 a 50 chilogrammi	" 0 75
Id. oltre i 50 fino a 100 chilogrammi	" 1 50
Id. oltre i 100 " 200 "	" 2 25

Pel trasporto oltre i 200 fino a 300 chilogrammi . . . L. 3 25
(compreso il nolo del carro, il carico e scarico e consegna nel domicilio).

Per ogni giornata di lavoro di 10 ore " 5 —

Per ogni ora di lavoro o in aspettativa " 0 75

Cessi pubblici (a pagamento cent. 10).

Piazza Castello, accanto al Palazzo Madama, presso la Stazione tranvie a vapore — Via Zecca, 1 — Piazza Carlo Alberto dalla via Principe Amedeo — Vie Garibaldi, 16, e Bellezia, 2 — Giardino della Cittadella verso via Bertola — Piazza San Martino — Via Cernaia d'incontro alla via Stampatori — Piazza Cavour verso via Ospedale — Ponte in ferro, sponda sinistra verso il corso Vittorio Emanuele II — Corso Massimo d'Azeglio presso il Castello del Valentino — Piazza Madama Cristina, dalla via Berthollet — Piazza Emanuele Filiberto, lato destro, d'incontro al corso Regina Margherita — Piazza del Camposanto.

SERVIZIO TRAMVIARIO

Tramvie elettriche.

Società Torinese e Società Anonima delle tramvie di Torino.

(Direzione: Corso Regina Margherita 114.

Direttore ing. cav. Arturo Guslin).

Barriera di Nizza. — Barriera di Nizza, via Madama Cristina, via Accademia Albertina, piazza Carlo Emanuele II, segue via Accademia Albertina, via Rossini, corsi S. Maurizio, Regina Margherita, piazza Emanuele Filiberto. — Lunghezza: metri 4560. — Prezzo cent. 10. — Colore: tabella e fanali bianchi.

Borgo San Secondo. — Ospedale Umberto I, stradale di Stupinigi, vie S. Secondo, Arsenale, corsi Oporto, Re Umberto, piazze Solferino, Venezia, corso Siccardi, via Consolata, corso Regina Margherita, piazza Emanuele Filiberto. — Lunghezza: metri 4000 circa. — Prezzo cent. 10. — Colore: tabella e fanali verdi.

Corso Regina Margherita. — Barriera di Casale, corso Regina Margherita, piazza Emanuele Filiberto. — Lunghezza: metri 2500 circa. — Prezzo cent. 10. — Colore: tabella verde e fanali rossi.

Corso Valentino. — Castello del Valentino, corso Valentino, via Nizza, piazza Carlo Felice, corso Vittorio Emanuele II, via Arsenale, corso Oporto, corso Re Umberto, piazza Solferino, piazza Venezia, corso Siccardi, via Consolata, corso Regina Margherita, piazza Emanuele Filiberto. — Lunghezza: metri 3600 circa. — Prezzo cent. 10. — Colore: tabella e fanali bianchi.

Porta Susa. — Piazza San Martino, vie Cernaia, Santa Teresa, piazza S. Carlo, via Maria Vittoria, piazza Carlo Emanuele II, segue via Maria Vittoria, via Plana, piazza e ponte Vittorio Emanuele I, piazza Gran Madre di Dio, corso Casale, barriera di Casale. — Lunghezza: metri 3700 circa. — Prezzo cent. 10 sino alle ore 22, cent. 15 dopo tale ora. — Colore: tabella bleu chiaro, fanali rossi.

Viali (a trazione elettrica). — Piazza Statuto, corsi Principe Eugenio, Regina Margherita, S. Maurizio, via Bava, piazza Vittorio Emanuele I, via Bonafous, corsi Cairolì, Vittorio Emanuele II, Re Umberto, piazza Solferino, via Cernaia, piazza e corso S. Martino, piazza Statuto. Con diramazione dal corso Massimo d'Azeglio all'Esposizione. — Lunghezza: metri 7300 circa. — Prezzo cent. 10 ogni due sezioni, cent. 15 per tre sezioni, cent. 20 per tutto il percorso. — Colore: tabella rossa, fanali verdi.

Società Anonima Elettricità Alta Italia.

(Direzione: via Arsenale, 21, provvisoriamente via Mercanti, 18.
Stazione elettrica: via Bologna).

Da piazza Castello all'Esposizione. — Piazza Castello, vie Carlo Alberto, Cavour, S. Massimo, corsi Vittorio Emanuele II, Massimo d'Azeglio (Esposizione). — Lunghezza: metri 2850. — Prezzo cent. 10.

Da piazza Statuto all'Esposizione. — Piazze Statuto corso e piazza S. Martino, via Bertola, corso Siccardi, via Giannone, piazza Solferino, vie Alfieri, Arsenale, Arcivescovado, Cavour, S. Massimo, corsi Vittorio Emanuele II, Massimo d'Azeglio (Esposizione). — Lunghezza metri 4193. — Prezzo cent. 10.

Da piazza S. Martino al ponte Regina Margherita. — Piazza S. Martino, via Bertola, corso Siccardi, via Giannone, piazza Solferino, via Pietro Micca, piazza Castello, via Zecca, corso S. Maurizio, via Napione, ponte Regina Margherita. — Lunghezza: metri 3786. — Prezzo cent. 10.

Tramvie a cavalli.

Società Torinese e Società Anonima delle tramvie di Torino.

Barriera di Lanzo (a cavalli). — Strada di Lanzo, corso Emilia, via Ponte Mosca, piazza Emanuele Filiberto, via Milano, piazza e via Palazzo di Città, piazza Castello, via Roma, piazza S. Carlo, segue via Roma, piazza Carlo Felice, via Sacchi, corsi Duca di Genova, Re Umberto, Peschiera, Crocetta. — Lunghezza: m. 5300 circa. — Prezzi: tutto il percorso cent. 15, dalla Crocetta a piazza Emanuele Filiberto cent. 10, dalla barriera di Lanzo a piazza Carlo Felice cent. 10. — Colore: tabella e fanali verdi.

Barriera di Nizza (a cavalli). — Vie Nizza, Lagrange, Accademia delle Scienze, piazza Castello. — Lunghezza: m. 3500 circa. — Prezzo cent. 10 sino alle ore 22, cent. 15 dopo tale ora. — Colore: tabella e fanali rossi.

Borgonuovo (a cavalli). — Parco del Valentino, corso Cairoli, via Mazzini, piazza Bodoni, via Lagrange, piazza Castello, via Pietro Micca, Venti Settembre, corso Regina Margherita, piazza Emanuele Filiberto. — Lunghezza: m. 3600 circa. — Prezzo cent. 10. — Colore: tabella e fanali bianchi.

Borgo Vanchiglia (a cavalli). — Ponte e corso Regina Margherita, via Vanchiglia, piazza Vittorio Emanuele I, via Principe Amedeo, Accademia delle Scienze, Lagrange, piazza Carlo Felice. — Lunghezza: metri 3400 circa. — Prezzo cent. 10. — Colore: tabella e fanali verdi.

Corso Vinzaglio (a cavalli). — Barriera e stradale di Francia, piazza Statuto, via Garibaldi, piazza Castello, via Roma, piazza S. Carlo, segue via Roma, piazza Carlo Felice, corso Vittorio Emanuele II, corso Vinzaglio, via Cernaia, piazza e corso S. Martino, piazza Statuto. — Lunghezza: m. 5700. — Prezzi: percorso intero cent. 15 con sezioni di cent. 10. — Colore: tabella e fanali bianchi.

Foro Bourlo (a cavalli). — Corsi Vittorio Emanuele II, Vinzaglio, Oporto, via Venti Settembre, corso Regina Margherita, piazza Emanuele Filiberto. — Lunghezza m. 3500 circa. — Prezzo cent. 10. — Colore: tabella e fanali rossi.

Martinotto (a cavalli). — Via S. Donato, piazza Statuto, via Garibaldi, piazza Castello, via Po, piazza e ponte Vittorio Emanuele I, piazza Gran Madre di Dio. — Lunghezza: m. 4200 circa. — Prezzo

cent. 15 tutto il percorso, cent. 10 dalla piazza Gran Madre di Dio a via Balbis, o dalla barriera del Martinetto a piazza Castello. — Colore: tabella e fanali verdi.

Ponte Isabella (a cavalli). — Ponte Isabella, corsi Dante, Massimo d'Azeglio, Raffaello, via Madama Cristina, corso Vittorio Emanuele II, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza S. Carlo, segue via Roma, piazza Castello, via e piazza Palazzo di Città, via Milano, piazza Emanuele Filiberto, via Ponte Mosca, corsi Emilia e Vercelli, barriera di Milano. — Lunghezza: 6050, divisa in due sezioni. Prezzo cent. 15 tutto il percorso, cent. 10 dalla barriera di Milano al corso Valentino o dal ponte Isabella in piazza Emanuele Filiberto. — Colore: tabella bleu e fanali rossi.



COME SORSE E SI SVOLSE L'IDEA DELL' ESPOSIZIONE

Una sera dell'autunno del 1893 alla sede della Società *La Libertà*, che è uno dei più benemeriti sodalizi di previdenza e di incremento al lavoro, alcuni soci discorrevano con la caratteristica serietà dei nostri operai intorno ai due argomenti più vitali che occupano lo spirito piemontese: il lavoro che è sinonimo di famiglia, e la patria.

I bravi operai appuntando gli occhi nell'avvenire, videro dinanzi a sè il 1898, l'anno cinquantesimo della largizione dello Statuto. Come non associare a tale ricorrenza i benefici che dallo Statuto trasse il lavoro?

Infatti un'idea balenò nella mente di uno dei soci della *Libertà*: festeggiare il patto politico con una festa del lavoro.

L'idea che rispondeva pienamente al genio piemontese fu subito accolta, e lì per lì si pensò ad un'*Esposizione delle forze vive dell'operaio*.

Poco dopo in seno alla Società *La Libertà* si costituiva un comitato con a capo il Presidente della Società cav. Battista Diatto, noto e cospicuo industriale torinese, per gettare le basi di tale esposizione.

A mano a mano che nella mente del Diatto si andava delineando il concetto di ciò che sarebbe stata cinque anni dopo l' « Esposizione delle forze vive dell'operaio » l'idea stessa si allargava per effetto della grandiosità e dell'importanza dell'avvenimento che si voleva commemorare.

No; una semplice esposizione operaia a Torino, nella città d'onde fu largita la libertà, era troppo poco. La festa doveva essere nazionale, vi dovevano partecipare tutti i cittadini d'Italia, che con la libertà feconda scaturita dallo Statuto avevano contribuito al progresso alla grandezza della Patria. Alla festa del cinquantenario doveva dunque concorrere tutto il lavoro italiano, dal più nobile ed intellettuale al più modesto e manuale.

Ed ecco apparire netta e precisa nella mente del cav. Battista Diatto la visione di un'Esposizione generale italiana.

Ma col grandioso pensiero si fecero giganti dinanzi agli occhi del Diatto le difficoltà dell'attuazione. Gli anni volgevano tristi, le forze economiche stremate, la politica disgustava gli animi, e una crisi terribile di pochi anni prima aveva lasciato nelle condizioni generali di Torino uno strascico doloroso.

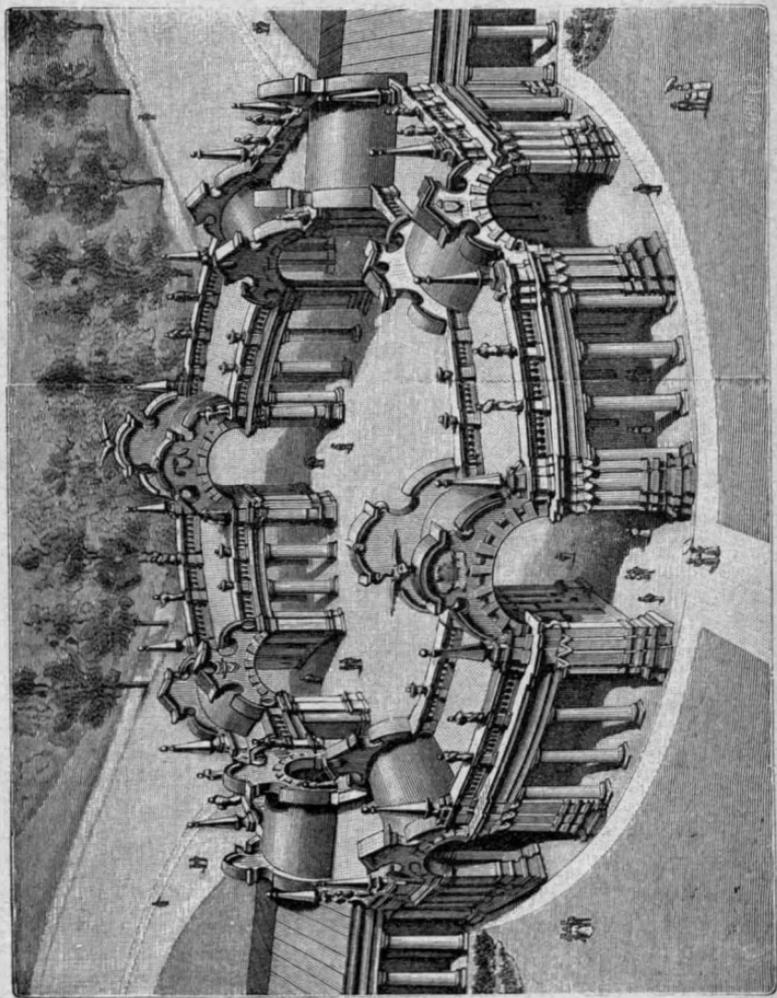
Per la riuscita di un'Esposizione così importante a Torino era necessario invece il concorso delle borse ricolme e degli animi sereni ed energici, solleciti del bene comune. L'impresa perciò si presentava assai ardua, e il Diatto non manifestò subito ad alcuno la magnifica idea.

Più tardi, a forza di lavoro e di sacrifici le condizioni generali migliorarono; gli effetti delle crisi andavano sensibilmente smorzandosi e gli animi rifrancandosi. E allora il Diatto, che spiava il momento per lanciare la sua idea, la lanciò. Fu la sera del 5 novembre 1895. Il cav. Battista Diatto raccoglieva nelle sale della Società Promotrice dell'Industria Nazionale, allora presieduta dal compianto comm. Ajello, un forte nucleo di cittadini torinesi delle varie classi sociali, ed enunciata formalmente la proposta della Mostra Nazionale per festeggiare il 50° anniversario dello Statuto, invitava gli intervenuti a maturarla ed a studiare ed iniziare i modi per tradurla in atto.

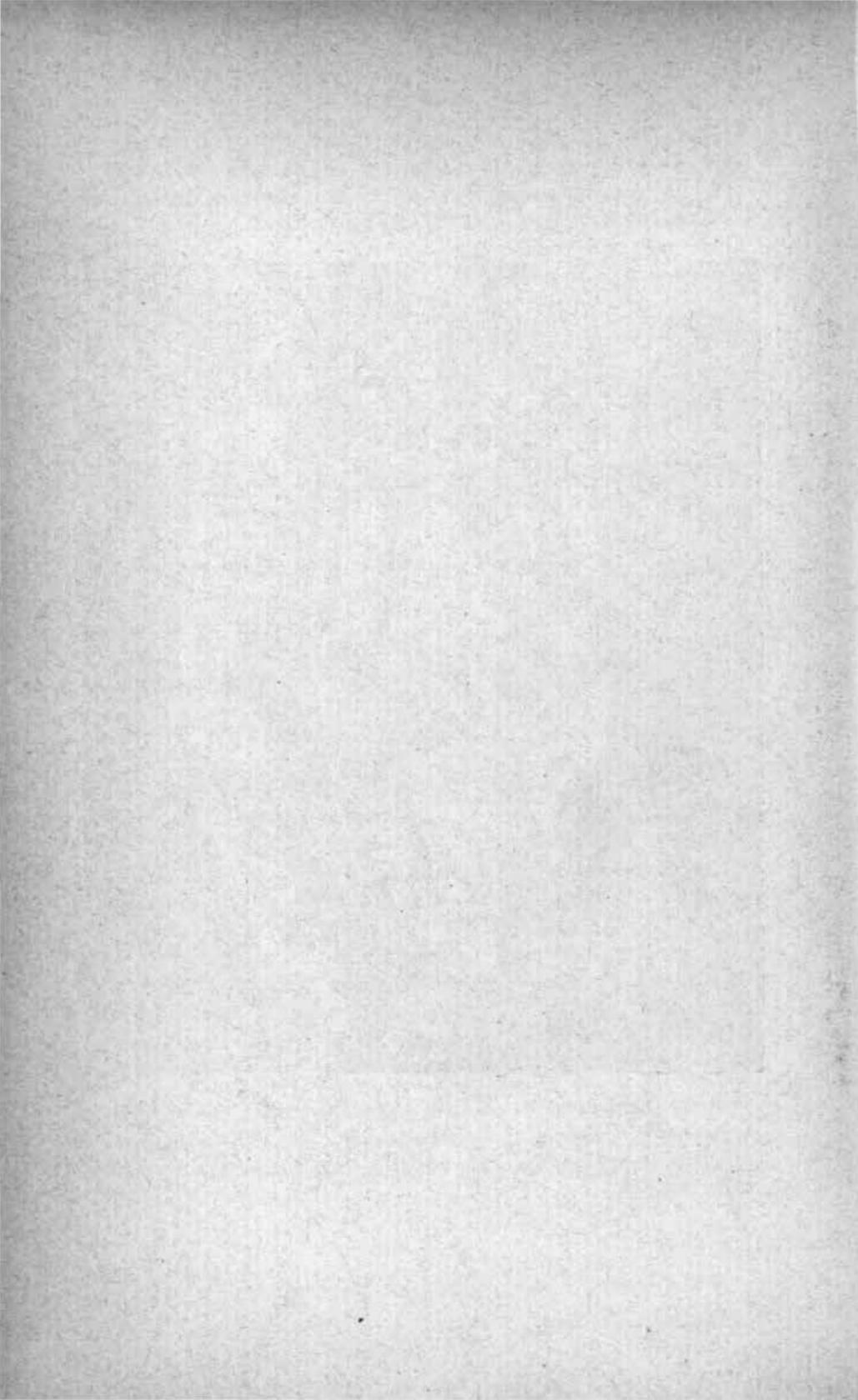
S. E. l'on. Tommaso Villa, che fu già Presidente del Comitato esecutivo della Mostra torinese 1884, fu eletto subito Presidente della seduta, e assumendo tale carica mentre encomiava l'iniziativa del cav. Diatto si rendeva fautore dell'idea, animato vivamente dal pensiero di dare grande e speciale solennità qui a Torino, con la partecipazione di tutta Italia, alla celebrazione del 50° anniversario dello Statuto.

Dopo una viva discussione nella quale però gli animi erano concordi in massima, l'on. Villa per incarico dell'assemblea nominava un Comitato provvisorio, da lui stesso presieduto per avvisare ai mezzi più opportuni di attuare il progetto.

La Commissione lavorò con zelo intelligente, e la sera del 18 novembre stesso, nel salone della Borsa aveva luogo una memorabile seduta alla quale partecipò il fiore della popolazione torinese, votando all'unanimità, fra vivissimi applausi, la proposta dell'Esposizione generale.



Ingresso principale dell'Esposizione.



Fu allora che l'on. Villa potè esclamare con animo esultante: « L'Esposizione generale pel 50° anniversario dello Statuto è un fatto compiuto! ».

Tutti gli intervenuti che al 31 gennaio 1896 avessero sottoscritto delle azioni avrebbero fatto parte del Comitato generale.

All'on. Villa fu deferita la nomina del Comitato esecutivo.

Intanto l'on. Villa leggeva il seguente proclama redatto dal Comitato provvisorio.

« Italiani!

« Cinquant'anni stanno omai per compiersi dal giorno in cui la rappresentanza comunale di Torino, interprete fedele dei sentimenti che vibravano nel cuore delle popolazioni Piemontesi, si rivolse con piena fiducia al suo Re, invocando la concessione di ordini rappresentativi e riforme di libertà.

« Carlo Alberto accolse quel voto, e da quel giorno la Monarchia ed il popolo suggellarono un patto inviolabile di concorde durevole cooperazione per la prosperità e per la grandezza della patria italiana.

« Torino si appresta ora a celebrare, con affetto e con orgoglio ad un tempo, la commemorazione del grande avvenimento, e a rivivere così, dopo cinquant'anni, una di quelle giornate di liete e sante esultanze che segnarono i primordi della nuova vita nazionale.

« A commemorare più degnamente il 50° anniversario delle libertà statutarie, pensarono i sottoscritti che nessun'altra manifestazione fosse più conveniente che quella di una Esposizione Generale dei prodotti del lavoro nazionale.

« Dimostrare quali siano oggi le condizioni della nostra vita intellettuale, quale lo stato delle nostre industrie e delle arti; presentare alla nazione un inventario fedele delle svariate sue produzioni; rivelare al paese quanto valga in ogni espressione della sua attività, è affermare nel modo più eloquente i benefici effetti di un regime che da cinquant'anni consacra la partecipazione di tutti i cittadini alla vita pubblica, la loro eguaglianza dinanzi alla legge, la libera esplicazione delle loro forze intellettuali e morali.

« Nessun inno può levarsi più splendido di poesia, più ricco di armonia, più caro alle menti ed ai cuori, quanto quello che si scioglie dal laboratorio e dall'officina, avvivato dall'alito della libertà e della scienza, le due sorelle avvezze a trionfare nella lotta perenne che l'uomo sostiene contro le resistenze brutali della natura.

« Torino non può aver dimenticata la sua Esposizione del 1884, la quale, nonostante l'imperversare dell'epidemia, ebbe a riuscire un vero trionfo per le nostre industrie ancora bambine. Che non sarà di quella del 1898, alla quale parteciperanno industrie vigorose e fiorenti, alcune delle quali hanno conquistato il loro posto d'onore sui mercati stranieri?

« Nel nome di Torino, che, aliena da ogni infecondo clamore, attende silenziosa allo studio, al lavoro; in nome della nostra balda gioventù e dei forti nostri operai, che con tanto intelletto vivificano le sorgenti della nostra vita economica; in nome delle Associazioni cittadine che con sì costante affetto tengono alto il decoro della nostra città; in nome di quanti non dimenticano che Torino fu la prima a raccogliere il voto degli italiani e a far sacrificio dei più grandi suoi interessi alla vita nazionale, noi auspichiamo ad una seconda Esposizione Generale Italiana da aver luogo in questa città nel 1898, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario dello Statuto, e facciamo appello a tutte le rappresentanze delle Provincie e dei Comuni, alle Camere di Commercio, ai Comizi Agrari, alle Associazioni popolari, a quanti insomma amano il paese, a volersi associare all'opera nostra ».

Quindi su proposta dell'on. Villa fu nominato per acclamazione Presidente onorario dell'Esposizione S. A. R. il Principe di Napoli, ed a Presidente onorario del Comitato l'allora Sindaco di Torino conte Rignon.

Dopo questa seduta il Comitato esecutivo che fu nominato dall'on. Villa si diede con lena ognor crescente al grave compito. La sua sede fu per parecchio tempo l'ospitale Società Promotrice dell'Industria Nazionale.

Inutile dire che l'opera del Comitato esecutivo fu secondato con slancio da tutte le associazioni più importanti della città le quali diedero il loro appoggio all'Esposizione, e dagli elementi

migliori della popolazione che accorse a sottoscrivere le azioni da L. 100.

Il Municipio, la Provincia, gli enti morali, e poi Municipi ed enti delle altre Provincie d'Italia concorsero plaudenti all'iniziativa con oblazioni a fondo perduto e con le sottoscrizioni di azioni.

Nel gennaio 1896 S. A. il Principe Emanuele Filiberto Duca d'Aosta accettava la Presidenza effettiva del Comitato generale, e le LL. AA. il Duca di Genova ed il Conte di Torino accettavano la nomina di Vice Presidenti onorari del Comitato generale.

Riguardo all'ubicazione della Mostra vi furono discussioni e polemiche. Vi era un nucleo di cittadini che desiderava fosse scelta Piazza d'Armi, altri i più, propendevano pel Parco del Valentino dove già aveva trovato magnifico posto l'Esposizione del 1884, e questa località fu definitivamente scelta dal Comitato generale, presieduto per la prima volta dal Duca d'Aosta, nell'aula del Parlamento Subalpino il 12 aprile 1896.

Nel maggio successivo il Comitato esecutivo affidava agli architetti conte Carlo Ceppi, Costantino Gilodi e Giacomo Salvadori l'incarico di redigere un progetto generale degli edifici della Mostra nel parco del Valentino.

Il progetto fu pienamente approvato dal Comitato il quale bandiva subito il concorso per le opere di costruzione. Queste restarono deliberate ai quattro impresari, signor Bellia (salone dei Concerti, mostra di Belle arti e arte musicale); signori Pasqualin e Vienna di Venezia (ingresso principale, gallerie delle industrie manifatturiere, salone ottagonale, degustazione, industrie estrattive e chimiche, previdenza, cavalcavia, gallerie minori della locomozione, meccanica della locomozione); signori Bonomi di Milano (galleria della guerra e marina, galleria del lavoro, galleria dell'agricoltura, facciata tripla verso Po, passaggio all'ex-edificio delle Belle Arti). Officine di Savigliano (galleria dell'elettricità), signor Florio Carlo di Torino (galleria e il chiostro dell'Arte Sacra).

La fontana monumentale fu deliberata al signor Odorico di Milano, e le decorazioni della stessa furono deliberate ai signori Musso e Papotti di Torino.

L'area compresa nel recinto dell'Esposizione è di circa 400.000 metri quadrati. L'area coperta è di circa metri 80.000.

LA MOSTRA DELL'ARTE SACRA

Quasi nello stesso tempo in cui dal seno della società *La Libertà* usciva la patriottica idea della celebrazione del 50° anniversario dello Statuto, nell'autunno del 1895 il prof. G. B. Ghirardi manifestava l'idea di un'Esposizione d'Arte Sacra, delle Missioni cattoliche e delle Opere di carità cristiana per solennizzare il 15° secolo delle prime Diocesi del Piemonte, il 4° centenario dell'attuale Duomo di Torino, il 3° centenario della Confraternita di Santa Croce istituita da Carlo Emanuele I nel 1598, e il centenario della traslazione della Santa Sindone da Chambéry a Torino, che si doveva celebrare nel 1877.

Gli è da ciò che l'Esposizione d'Arte Sacra porta anche il titolo dei Centinari religiosi del Piemonte.

La sera dell'11 febbraio 1896 il progetto di questa Esposizione veniva approvato in un'assemblea presieduta dall'Arcivescovo di Torino, d'allora, il defunto monsignor Riccardi. In tale adunanza il promotore prof. Ghirardi manifestava il pensiero che lungi dall'attraversare la riuscita dell'Esposizione Nazionale pel 50° anniversario dello Statuto, le due iniziative potevano completarsi a reciproca fortuna e reciproco splendore.

La proposta fu accettata; gli aderenti si costituirono in Comitato promotore e deferivano a monsignor Riccardi la nomina del Comitato esecutivo.

L'Esposizione dell'Arte Sacra veniva posta quindi sotto la protezione del cardinal L. M. Parocchi, vicario del Pontefice.

Grazie adunque alla comunità d'intenti nella riuscita dell'Esposizione, e perciò grazie alle buone disposizioni d'animo dei due Comitati, della Mostra Generale e dell'Arte Sacra, un accordo fu subito stabilito.

Le due Esposizioni sono amministrativamente separate e distinte, materialmente sono collegate con un ponte che è il cavalcavia sul corso Massimo d'Azeglio e formano una sola Esposizione.

Sola parte promiscua riguardo all'organizzazione ed all'amministrazione è la Sezione Previdenza, come quella che congiunge

più strettamente di ogni altra lo spirito cristiano e lo spirito civile.

Gli edifizî dell'Esposizione dell'Arte Sacra propriamente detti, cioè quelli prospicienti il corso Massimo d'Azeglio ed il cavalcavia, sono stati costruiti su disegni dell'ufficio tecnico ed a spese dell'Esposizione Generale; quelli invece dell'Esposizione delle Missioni ed ogni altro particolare, sono stati costruiti a spese del Comitato per l'Arte Sacra su disegni dell'ing. Molli.

LA MOSTRA ENOLOGICA

ASTI E TORINO

Bisogna fare un cenno a parte di questa sezione dell'Esposizione generale perchè essa ha una storia speciale.

Fin da quando nel 1891 si chiudeva ad Asti l'importante mostra enologica promossa dal sindaco d'Asti comm. Garbiglia e dal munificente comm. Leonetto Ottolenghi, fu progettato di solennizzare il 50° anniversario dello Statuto con un'altra mostra enologica; e fin d'allora il Re che era intervenuto alla mostra prometteva di intervenire anche a quella del 1898, anche per inaugurare il grande monumento statutario in marmo che il comm. Leonetto Ottolenghi aveva ideato e avrebbe fatto ultimare a sue spese per regalare alla città natale nella patriottica commemorazione.

Quando poi Torino concepì l'idea della Mostra generale, il Comitato non poteva non riconoscere il diritto di priorità della città d'Asti per la parte enologica, e d'altro canto non poteva pensare alla contemporaneità di due Esposizioni enologiche vicine, a Torino e ad Asti.

Si pensò adunque ad un accordo fra i due comitati di Torino e di Asti; accordo che non fu scevro di difficoltà, le quali grazie allo spirito conciliativo dei due Comitati furono con soddisfazione di tutti superate. Le basi dell'accordo furono le seguenti:

« Nello stesso giorno in cui verrà inaugurata l'Esposizione torinese, verrà pure aperta la Mostra di Asti, la quale formerà

ufficialmente la Sezione enologica dell'Esposizione nazionale di Torino.

« La Mostra rimarrà aperta in Asti per il periodo di venti giorni, durante i quali la Giuria pronuncierà il suo verdetto e assegnerà i premi ai concorrenti.

« Dopo i venti giorni tutti i prodotti della Mostra astese verranno portati a Torino in un padiglione apposito.

« A questi prodotti se ne potranno aggiungere altri, ma per questi non verrà più fatta assegnazione di premi.

« Il padiglione di Torino rimarrà aperto fino alla chiusura dell'Esposizione, e durante questo periodo gli espositori potranno, come in Asti, far degustare al pubblico i loro prodotti ».

Gli è perciò che all'epoca dell'apertura dell'Esposizione non tutti gli espositori della Sezione enologica figurano nel padiglione di degustazione.

LA PRIMA PIETRA.

Il giorno 9 maggio 1897 — domenica — ebbe luogo la prima solenne cerimonia nel recinto dell'Esposizione, cioè la posa della prima pietra di una colonna destinata a rimanere per sempre, in commemorazione del 1° cinquantenario dello Statuto.

Per la prima volta dopo le fauste nozze di S. A. R. il Principe ereditario, l'erede della corona d'Italia, Presidente dell'Esposizione, veniva a Torino con la sua augusta sposa la Principessa Elena del Montenegro. Per tale occasione vennero altresì a Torino le LL. MM. il Re e la Regina. Gli altri Principi di Casa Savoia erano già tutti nella nostra città, per modo che si può dire che tutta la Corte d'Italia era fra noi.

Il Comitato d'accordo col Re approfittò appunto di tale occasione per la cerimonia, la quale riveste un carattere di eccezionale solennità, per l'intervento della Corte, per l'intervento di tutte le associazioni torinesi con 180 bandiere, e di una grande folla di azionisti, e finalmente per l'alto significato della cerimonia stessa.

Sul pronao dell'ex-edificio delle Belle Arti, ora una delle gallerie delle Industrie manifatturiere, convennero le LL. Maestà il Re e la Regina, il Principe di Napoli, la Principessa Elena, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Duca

di Genova, la Principessa Lætitia vedova d'Aosta, la Principessa Elisabetta Duchessa di Genova, la Principessa Elena d'Aosta d'Orléans, la Principessa Isabella di Genova e il Principino Ferdinando di Genova. Vi erano ancora i Ministri Brin e Sineo, il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione on. Galimberti, il Sindaco ed il Prefetto di Torino e tutto il Comitato esecutivo della Mostra.

L'on. Villa lesse un discorso commemorativo. Quindi fu rogato l'atto che venne poi firmato da tutti i presenti, chiuso in un cilindro e murato nelle fondamenta della colonna dal Re assistito da quattro muratori rappresentanti le quattro ditte che assunsero i lavori degli edifici.

La colonna commemorativa sorge di fronte l'edificio sovra-cennato.

* * *

Il giorno 10 febbraio 1898 il Re d'accordo col Presidente del Comitato esecutivo on. Villa fissava la data d'inaugurazione dell'Esposizione al 1° maggio, cadente in domenica, e festa del lavoro, e prometteva l'intervento di tutta la Corte alla solenne cerimonia.

PRESIDENZA DEL COMITATO GENERALE DELL'ESPOSIZIONE

S. A. R. VITTORIO EMANUELE, Principe di Napoli, Patrono dell'Esposizione e *Presidente onorario del Comitato generale*.

S. A. R. il Principe EMANUELE FILIBERTO, Duca d'Aosta, *Presidente effettivo*.

S. A. R. il Principe VITTORIO EMANUELE, Conte di Torino, *Vice-Presidente onorario*. — S. A. R. il Principe LUIGI, Duca degli Abruzzi, *Vice-Presidente onorario*. — S. A. R. il Principe TOMMASO, Duca di Genova, *Vice-Presidente onorario*.

Senatore Conte ERNESTO BALBO BERTONE di SAMBUY, *Vice-Presidente effettivo*. — S. E. il comm. avv. TOMMASO VILLA, *Vice-Presidente effettivo*.

COMITATO ESECUTIVO DELL'ESPOSIZIONE

SEVERINO CASANA, Sindaco di Torino, *Presidente onorario*.
Sen. Marchese GUICCIOLI, Prefetto di Torino, *Vice-Presidente onorario*.

S. E. l'onorevole comm. BENEDETTO BRIN, Ministro della Marina. — Comm. avv. EDOARDO DANEQ, *Membri onorari*.

S. E. l'on. comm. TOMMASO VILLA, *Presidente effettivo*.
Cav. LORENZO RABBI, Presidente della Camera di Commercio ed Arti. — Cavaliere ufficiale ANTONIO BIANCHI, *Vice-Presidenti effettivi*.

Avvocato cav. PAOLO PALESTRINO, Segretario Capo della Camera di Commercio ed Arti, *Commissario Generale*.

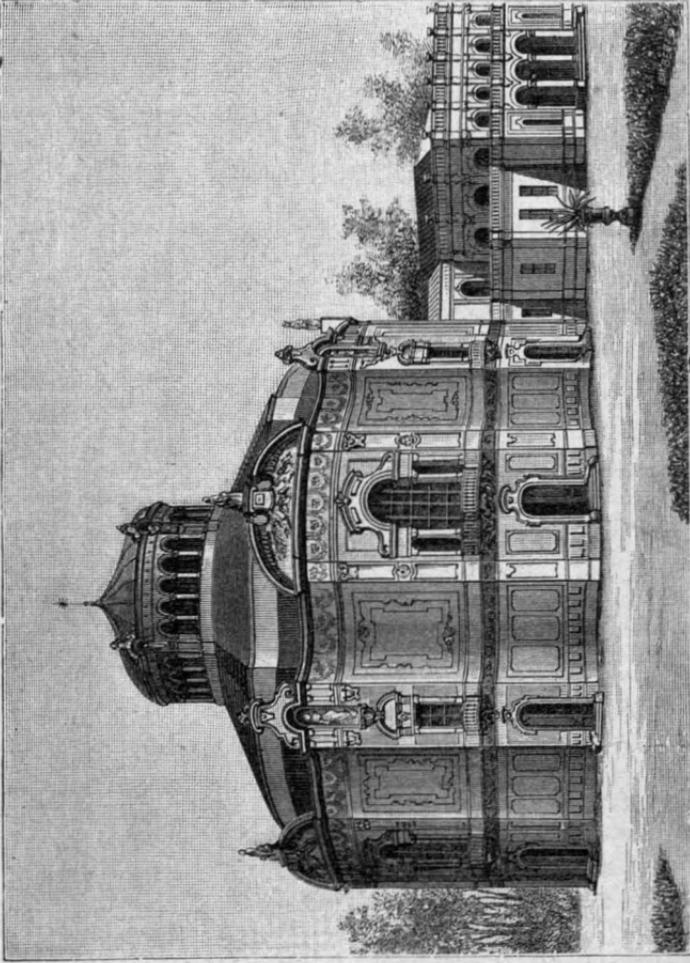
BADINI-CONFALONIERI avv. comm. ALFONSO. — BISCARETTI DI RUFFIA conte ROBERTO, Dep. di Torino. — DEMICHELIS comm. avv. GIUSEPPE. — DIATTO cav. BATTISTA. — DUMONTEL cav. uff. FEDERICO. — FERRERO DI CAMBIANO marchese CESARE, Deputato di Torino. — LEUMANN cav. uff. NAPOLEONE. — LUSERNA RORENGO DI RORA' conte EMANUELE. — PELLEGRINI ing. comm. ADOLFO. — RICCIO comm. ing. CAMILLO. — ROSSI cav. avv. TEOFILO. — SACHERI ing. comm. GIOVANNI. — SCARFIOTTI avv. cav. LODOVICO, *Membri*.

BONA avv. ADOLFO, *Segretario*.

COMMISSIONE TECNICA DELL'ESPOSIZIONE

Presidente: Riccio ing. comm. C. — *Vice-Presidente*: Frescot ingegnere comm. C. — *Segretario*: Vicarj ing. cav. M. — *Membri*: Boggio ing. cav. C. — Bollati ing. comm. O. — Brayda ing. cavaliere R. — Casana ing. cav. S. — Caselli ing. cav. C. — Ceppi conte prof. C. — Ceriana ing. A. — Demorra ing. cav. V. — Ferrari d'Orsara conte G. — Gilodi ing. cav. C. — Losio ing. cav. C. — Petiti ing. comm. E. — Pucci-Baudana ing. G. — Reycend ing. prof. comm. A. — Salvadori di Wiesenhoff ing. cav. G. — Tonta ing. cav. G.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cav. uff. A. — Pellegrini ing. comm. A. — Sacheri ing. professor comm. G.



Salone dei Concerti.

DIREZIONE DELL'UFFICIO TECNICO E ISPETTORATO GENERALE

Architetti dell'Esposizione:

Ceppi conte ing. Carlo — Gilodi ing. cav. Costantino — Salvadori Di Wiesenhoff ing. cav. Giacomo.

Incaricato della parte meccanica presso l'Ufficio tecnico: Giovara ing. Carlo.

ISPETTORI DELLE GALLERIE

Industrie estrattive e chimiche - Macchine di locomozione: Carletti ing. Carlo.

Previdenza ed assistenza pubblica - Macchine nautiche - Guerra e marina - Italiani all'estero: Castiati ing. Alessandro.

Materiale scientifico, arti grafiche, fotografia - Igiene - Macchine di precisione: Ferri ing. G. B.

Didattica: Goffi ing. Vittorio.

Meccanica generale, macchine operatrici ed apparecchi industriali - Elettricità - Velocipedi: Icardi ing. Mario — Manno ing. barone Giuseppe.

Industrie manifatturiere - Arte ed strumenti musicali: Porta professore Vincenzo.

Macchine agricole - Agricoltura - Prodotti alimentari - Caccia e pesca - Degustazione: Tomasini prof. Cesare.

COMMISSIONE DI FINANZA

Presidente: Medici marchese L., senatore del Regno — *Segretario:* Geisser avv. A. — *Membri:* Bollero comm. M. — Ceriana ing. comm. F. — Chiesa comm. M., deputato al Parlamento — Compans di Brichanteau marchese C., deputato al Parlamento — Deregibus cav. F. — Donn cav. G. — Floris avv. comm. B., Vicepresidente dell'Opera di San Paolo — Gullino cav. B., direttore del Banco Sconto e Sete — Martini comm. A. — Pariani, avvocato comm. A. — Pollone cav. E. — Ranieri-Tenti cav. G., delegato del Banco di Napoli — Rizzetti S. — Rossi comm. sen. A., — Sassoli cav. A., direttore della Banca d'Italia, Sede di Torino — Soldati avv. cav. L., direttore del Credito Industriale — Zanaroli cav. E. — Goldman C., membro corrispondente da Milano.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cav. uff. A., — Pellegrini ing. comm. A.

COMMISSIONE DI PUBBLICITÀ E STAMPA

Direttore della *Gazzetta del Popolo* — Direttore della *Gazzetta di Torino* — Direttore della *Stampa (Gazzetta Piemontese)* — Direttore dell'*Italia-Reale, Corriere-Nazionale* — Direttore del *Pasquino* — Direttore del *Fischietto* — Berta avv. E. A. — Armandi avvocato G. I. — Duprè avv. A. — Ferrari G. — Sapelli L. — Signorini D. — Pastori G. — Ghirardi prof. G. B. — Villa avv. F., segretario — Bianchi A., rappresentante il Comitato Esecutivo.

COMMISSIONE OPERAIA

Presidente onorario: Luzzatti S. E. comm. L. — *Presidente:* Fissetti avv. cav. T. — *Vice-Presidente:* Mussa comm. L. — *Membri:* Arneudo cav. M. — Audifredi cav. A. — Borsetti C. S. — Cognetti De Martiis prof. comm. S. — Gianolio D. — Martina cav. G. — Martinotti D. — Navone G. — Peroni dott. G. — Pascoli P. — Repettati geom. G. — Sacerdote avv. cav. S. — Trivero cav. E. — Vautero F. — *Segretari:* Arneudo G. I. — Alloati avv. cav. E. — *Rappresentante il Comitato Esecutivo nella Commissione:* Bona avv. Adolfo.

GLI INGRESSI ALL' ESPOSIZIONE

- 1° Ingresso principale sull'asse del corso Raffaello, con la fronte verso il corso Massimo d'Azeglio ad ovest dell'Esposizione.
- 2° Ingresso sulla strada che costeggia il Po a nord-est dell'Esposizione.
- 3° Ingresso del piazzale del castello del Valentino a nord dell'Esposizione.
- 4° Ingresso dal corso Dante, presso il ponte Isabella, a sud della Esposizione.

SERVIZI PUBBLICI

nell'interno dell'Esposizione

Nel recinto dell'Esposizione si trovano i seguenti servizi pubblici:
Pubblica Sicurezza. — *Ispettorato.* Nella palazzina di fronte al Salone dei Concerti, già sede del Veloce-Club, piano superiore.
Posti di guardia: *Casernetta* nel giardino annesso al Castello del Valentino.

Casermetta lungo il corso Massimo d'Azeglio all'altezza del Salone dei Concerti.

Casermetta lungo il corso Dante alla testa della Galleria dei Lavori.

(Al servizio della Pubblica Sicurezza è preposto l'Ispettore cavaliere avvocato SIMONE GIODA, e la forza pubblica è composta di 200 guardie di Città e 100 carabinieri).

Pompieri. — Posto di pompieri all'angolo nord-ovest dell'Edificio delle Industrie Manifatturiere (mobili, oreficerie, sete) ex-Edificio delle Belle Arti.

Sono a disposizione dei pompieri N. 150 estintori portatili forniti gratuitamente dalla Ditta Pietro Bergia (via Tarino, 8) di Torino. Inoltre nel recinto dell'Esposizione ad ogni 40 metri di distanza si trova un idrante o bocca per incendio.

Guardie Civiche. — Nel chiosco all'ingresso principale della Esposizione.

Ufficio di Sanità. — Nella palazzina di fronte al Salone dei Concerti già sede del Veloce-Club, piano terreno.

Servizio medico — apparecchi per bendaggi — farmacia, ecc. ecc.

Posta e Telegrafo. — A sinistra della parte interna dell'ingresso principale. Edificio per la mostra degli strumenti musicali.

Uffici del Comitato. — A sinistra della parte esterna dell'ingresso principale. Edificio per la mostra istrumenti musicali.

Cessi pubblici. — Nel recinto si trovano numerosi cessi pubblici a pagamento (Cent. 10).

Carrozzello. — Sul piazzale dell'ingresso principale sono disponibili le carrozzelle pei visitatori.

Servizio di guardaroba e velocipedi (a destra dell'ingresso principale). — Tariffa:

Per ogni bicicletta	Cent. 20
Per ogni pacco o valigia trasportabile a mano di qualsiasi volume	" 20
Per ogni bastone od ombrello	" 10

Gli oggetti lasciati in deposito oltre ad una giornata pagheranno la suddetta tariffa per ogni giornata ulteriore.

Abbonamento agli azionisti ed agli espositori comprendendo tutti i suddetti servizi a L. 3 50 mensili, L. 8 per un trimestre e L. 12 per tutta la durata dell'Esposizione.

Prezzi ridotti pei membri del Comitato Esecutivo e pel personale addetto agli uffici.

Ufficio di informazioni, commissioni ed alloggi esercito dal signor Filippi — chiosco fra il padiglione di degustazione e l'ex-Edificio per le Belle Arti, ora Galleria pei mobili, sete ed oreficerie.

LE SOTTOSCRIZIONI

La prima lista delle sottoscrizioni per le azioni della Mostra generale da L. 100 caduna fu pubblicata dai giornali cittadini il 23 novembre 1895 e da quella data quasi ogni giorno venivano pubblicate nuove liste di sottoscrittori, tantochè esse sommano nella 271^a lista (26 aprile) con un totale generale di L. 2,137,641.63.

Il 29 novembre stesso cominciarono oblazioni a fondo perduto, che al 16 aprile 1898 ammontano a L. 653,361.63.

CONCORSO DEI PRINCIPI.

Tutti i Principi di Casa Savoia vollero concorrere all'opera dell'Esposizione con sottoscrizioni e con oblazioni:

Il Principe di Napoli, presidente onorario dell'Esposizione, versò L. 100,000, il Duca d'Aosta, presidente del Comitato generale, versò L. 10,000, il Conte di Torino L. 4000, il Duca degli Abruzzi L. 4000, il Duca di Genova L. 3000.

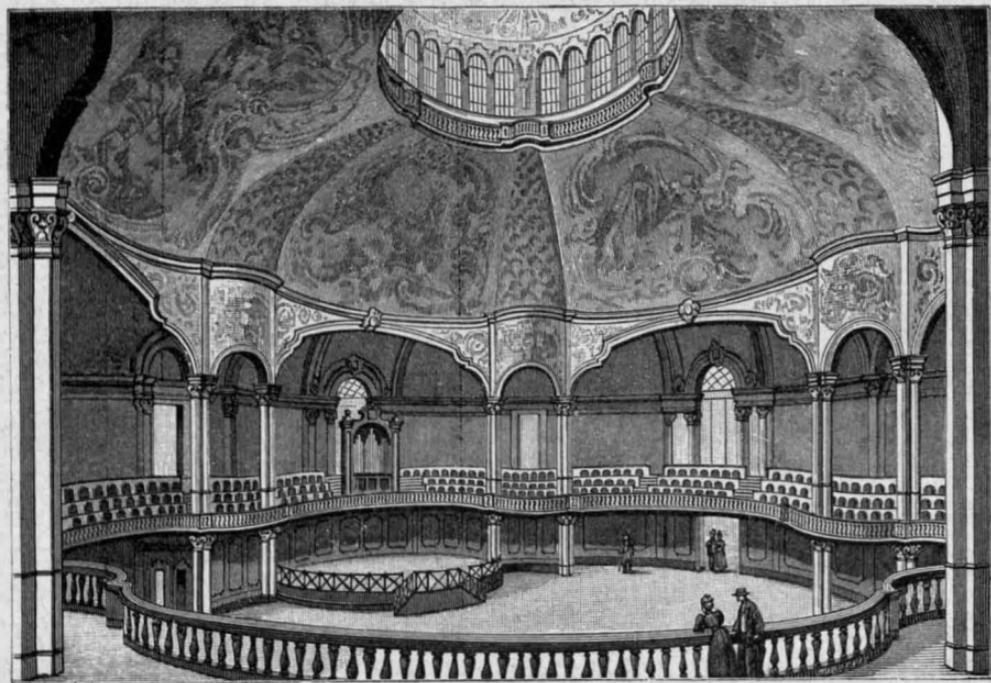
PROVINCIE E COMUNI.

Non scarso aiuto diedero all'Esposizione le Province ed i Comuni che fecero oblazioni a fondo perduto, cioè:

Province. — Alessandria 1000, Ascoli 200, Macerata 200, Novara 1000.

Comuni. — Torino L. 500,000 (1), Acqui L. 300, Arezzo L. 50, Asti L. 500, Biella L. 300, Bologna L. 2000, Bompporto L. 10, Bra L. 100, Brindisi L. 100, Bruzolo L. 15, Candelo L. 20, Caivano L. 20, Carrosio L. 10, Casale Monferrato L. 500, Castellamonte L. 100, Castelnuovo d'Asti L. 100, Casteltermini L. 25, Cavallermaggiore L. 100, Cerea L. 10, Chivasso L. 200, Città di Castello L. 100, Civitella di Romagna L. 5, Collescipali L. 15, Cona L. 50, Conegliano L. 50, Crescentino L. 100, Crevalcore L. 50, Faenza L. 20, Farigliano L. 3, Firenze L. 500, Fontana Elice L. 5, Galliate L. 100, Gassino L. 50, Genova L. 1000, Intra L. 100, Ivrea L. 100, Lucca L. 100, Medicina L. 20, Milano L. 5000, Mirandola L. 50, Mondovì

(1) Oltre a questa somma il Consiglio comunale di Torino, nella seduta del 2 aprile 1896, deliberava, ad unanimità meno uno, di assegnare a beneficio della Esposizione i maggiori proventi che si verificassero oltre la cifra complessiva di L. 13,664,000 da ricavarsi negli esercizi 1897 e 1898 dalle entrate della *tassa addizionale sui generi colpiti da dazio a pro dello Stato, e dazio comunale sopra altri generi* sulle basi della tariffa attuale e sulle risultanze dei conti ufficiali del Municipio.



Interno del Salone dei Concerti.

L. 200, Montefalcone Valfortore L. 5, Montà-Giorgio L. 10, Murano L. 50, Noicataro L. 20, Padova L. 500, Peveragno L. 100, Pienza (Siena) L. 20, Pino Torinese L. 100, Poggio Renatico L. 20, Potenza L. 10, Racconigi L. 100, Riolo L. 20, Rivalta Torinese L. 50, Rivoli L. 200, Roverbella L. 5, Savona L. 500, San Sebastiano L. 100, Scafati L. 200, Torre Pellice L. 50, Tortona L. 100, Treviso L. 200, Udine L. 300, Urbino L. 50, Venezia L. 2000, Vercelli L. 1000, Verona L. 500.

Sottoscrissero azioni:

Province. — Torino per L. 200,000, Bari L. 500, Cuneo L. 5000, Firenze L. 500, Pavia L. 100, Siena L. 300.

Comuni. — Alba L. 100, Alessandria L. 2000, Avigliana L. 100, Barge L. 100, Bellinzago L. 100, Borgomanero L. 100, Busca L. 100, Buttigliera Alta L. 100, Campobasso L. 100, Canelli L. 100, Caramagna L. 100, Carignano L. 100, Caselle Torinese L. 200, Castellamonte L. 100, Castellazzo Bormida L. 100, Castiglione Fiorentino L. 100, Chieri L. 500, Ciriè L. 100, Collegno L. 100, Cortemilia L. 100, Cumiana L. 100, Cuneo L. 500, Fossano L. 200, Galliate L. 100, Gavi L. 100, Isola della Scala L. 100, Lanzo L. 100, Lavagnano L. 100, Legnago L. 100, Luserna S. Giovanni L. 100, Moncalieri L. 1000, Novara L. 500, Orbassano L. 100, Pavia L. 200, Pecetto Torinese L. 100, Peveragno L. 100, Pinerolo L. 500, Pino Torinese L. 100, Poirino L. 100, Pollone L. 100, Pontestura L. 100, Prato (Toscana) L. 100, Pula L. 100, Rivoli L. 200, Sale L. 100, Saluzzo L. 300, St-Vincent L. 100, Savigliano L. 100, Sestri Ponente L. 100, Siena L. 100, Susa L. 200, Trino Vercellese L. 100, Voghera L. 300.

Inoltre il governo della Colonia eritrea concorse con L. 1000.

ESTRATTO DELLE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI

(20 ottobre 1896)

riflettenti gli Espositori ed i Compratori.

Art. 32. — Gli oggetti saranno inappellabilmente disposti nel luogo e nell'ordine prescritto dal Comitato Esecutivo e dalle Commissioni ordinatrici e porteranno un cartello indicante il numero progressivo corrispondente a quello col quale l'oggetto esposto sia stato designato nel Catalogo generale dell'Esposizione.

Art. 33. — Gli oggetti ammessi all'Esposizione non potranno essere asportati prima del termine dell'Esposizione medesima, nè cambiati

di posto od altrimenti classificati senza un permesso per iscritto dal Comitato Esecutivo.

Art. 38. — Il Comitato, mentre prenderà tutte le disposizioni necessarie alla custodia e conservazione degli oggetti esposti, non assume alcuna responsabilità, e s'intende che gli espositori hanno rinunciato in ogni caso a qualunque pretesa di risarcimento pei danni eventuali che potessero subire gli oggetti esposti, per la perdita di essi e per qualsiasi altra causa.

Art. 39. — Il Comitato Esecutivo provvede all'assicurazione contro i danni dell'incendio dei fabbricati dell'Esposizione di sua proprietà; gli espositori invece dovranno essi stessi provvedere all'assicurazione dei loro prodotti o costruzioni, dandone contemporaneamente partecipazione al Comitato, corredata dal nome della Società assicuratrice e dal valore assicurato. Il Comitato si riserva di ottenere dalle principali Compagnie tariffe di favore a profitto degli espositori, di comunicarle loro, lasciando però piena libertà di scelta.

Art. 40. — È autorizzata nei recinti dell'Esposizione la vendita degli oggetti esposti, coll'obbligo dell'immovibilità, e sotto l'osservanza del Regolamento *speciale*. È vietato l'invitare i visitatori alla compera; sarà solo permesso porgere indirizzi e prospetti quando vengano richiesti.

Art. 41. — L'espositore od il suo rappresentante avrà libero l'ingresso all'Esposizione, purché munito di apposito biglietto personale rilasciato dal Comitato coll'orario e colle norme che verranno prescritte nel regolamento interno.

Art. 42. — I semplici dilettanti o coloro i quali avessero esposto oggetti la cui importanza commerciale od industriale non sia sufficiente a giustificare l'emissione della tessera di entrata gratuita, ne saranno privati a giudizio del Comitato Esecutivo.

Art. 43. — Gli espositori o i loro rappresentanti assumono l'obbligo di presentarsi ad ogni richiesta del Comitato, sia per comunicazioni che per schiarimenti, e di uniformarsi alle disposizioni regolamentarie ed a tutti i provvedimenti speciali che verranno presi dal medesimo. Dovranno pure prestarsi a tutti gli assaggi e le informazioni o richieste fatte dalle Giurie.

Art. 44. — Nei quindici giorni successivi alla chiusura dell'Esposizione, gli espositori o loro rappresentanti dovranno compiere l'imballaggio e ritirare gli oggetti a senso dell'art. 21 ed a seconda delle disposizioni che verranno emanate dal Comitato. Trascorso tale termine provvederà il Comitato a spese dell'espositore, tenendosi sciolto da ogni responsabilità per danno od ammanco.

Trascorsi altri quindici giorni, se tali oggetti non saranno ritirati, potranno essere spediti in porto assegnato alle Camere di commercio della circoscrizione in cui risiede l'espositore, salvo le indicazioni o richieste per altro recapito, oppure trattenuti per conto del proprietario mediante pagamento delle spese.

Art. 48. — Nessuna opera d'arte, nessun prodotto esposto nel recinto dell'Esposizione potrà esser disegnato, copiato o riprodotto in modo

qualsiasi senza speciale autorizzazione dell'espositore munita del visto del Comitato Esecutivo o di chi per esso.

Il Comitato Esecutivo potrà tuttavia autorizzare la riproduzione dei fabbricati o delle vedute generali interne od esterne.

PARTÈ II.

Biglietti d'ingresso — Libretti di circolazione — Tasse — Orari.

Art. 46. — Nessuno può essere ammesso nei recinti e nelle gallerie dell'Esposizione, che non sia portatore di un biglietto d'ingresso da rilasciarsi dagli spacciatori di ciò incaricati, mediante il pagamento del prezzo stabilito di **una lira** per l'Esposizione Generale Italiana e di **una lira** per quella di Arte Sacra. Vi sarà un biglietto che darà diritto alla visita cumulativa delle due Esposizioni e questo sarà venduto al prezzo di **L. 1,50**.

Art. 47. — Sono eccezzuati dalle disposizioni dell'articolo precedente ed avranno quindi libero ingresso nel recinto tanto dell'Esposizione Generale che dell'Arte Sacra:

- a) I Membri dei due Comitati;
- b) I Membri delle Commissioni ordinatrici;
- c) I Membri effettivi della Commissione, della Giuria, del personale addetto alla custodia ed al servizio dell'Esposizione.

Gli azionisti e gli oblatori avranno libero ingresso soltanto nel recinto dell'Esposizione alla quale hanno concorso colle azioni o colle oblazioni.

Lo stesso avrà luogo per gli Espositori ovvero per i loro rappresentanti nei casi indicati dagli articoli 64 e 65 del Regolamento.

Gli Espositori o i loro rappresentanti non avranno diritto di entrare nel recinto che nelle ore di giorno e durante l'apertura delle gallerie.

Le persone indicate alle lettere *a b c* porteranno un distintivo speciale, le altre saranno munite di un libetto di circolazione contenente il ritratto in fotografia del portatore e fornito di un conveniente numero di scontrini.

Art. 48. — I biglietti d'ingresso constano di due parti distinte che devono potersi facilmente separare su di una linea punteggiata.

Questi biglietti sono, prima di essere consegnati all'appaltatore della vendita, controllati dal Comitato Esecutivo, numerati e staccati da un registro a matrice, che dovrà rimanere presso gli uffici del Comitato medesimo.

Art. 49. — Il visitatore dovrà presentare il suo biglietto d'ingresso al portinaio di servizio intiero e senza staccare i due scontrini.

Il portinaio stacca uno degli scontrini e lo mette in presenza del visitatore, nella cassa a ciò destinata, restituendo al visitatore medesimo l'altro scontrino per il controllo.



Art. 50. — Il visitatore che si presenta cogli scontrini del biglietto già staccati, sarà respinto e dovrà munirsi di altro biglietto. La stessa cosa avrà luogo quando il biglietto presenta qualche traccia di lacerazione o di alterazione, salvo in quest'ultimo caso, ove occorra, l'azione penale.

Art. 51. — Il visitatore deve conservare presso di sé lo scontrino di controllo e lo presenterà a qualunque richiesta degli ispettori, dei controllori, e dei guardiani.

Il visitatore che si rifiuta di ottemperare alla richiesta di presentare lo scontrino, sarà tenuto al pagamento di una tassa di lire cinque ed in difetto espulso dai recinti dell'Esposizione.

Art. 52. — Per i bambini, qualunque sia la loro età, non viene accordata nessuna esenzione nè riduzione di prezzo; non è accordata neppure nessuna contromarca di riconoscimento per quelli fra i visitatori che volessero anche per breve tempo, uscire dai recinti della Esposizione.

Art. 53. — I libretti di circolazione porteranno la fotografia (formato carta di visita) assicurata al libretto medesimo col bollo del Comitato ed autenticata dalla firma del titolare stesso.

I libretti di circolazione e gli scontrini dei quali saranno forniti vengono distribuiti presso la segreteria del Comitato Esecutivo, contro ricevuta del titolare e pagamento di L. 0,50.

Esauriti gli scontrini potrà il titolare richiederne degli altri che saranno rilasciati dalla segreteria e a di lui cura allegati al libretto medesimo.

Art. 54. — Il libretto dev'essere presentato aperto all'ingresso dell'Esposizione al portiere di servizio perchè di volta in volta ne stacchi uno scontrino.

Lo stesso libretto deve essere presentato ad ogni richiesta degli ispettori, dei controllori e dei guardiani sotto le pene indicate allo art. 51.

Art. 55. — È assolutamente proibito al portatore di libretto di circolazione cedere o rimettere ad altri il libretto medesimo. Il portiere deve rigorosamente accertarsi che la persona che lo esibisce corrisponda al ritratto in fotografia che trovasi unito al libretto. Presentandosi il dubbio deve rimettere il libretto ad uno dei controllori di servizio.

Il controllore di servizio dovrà nel miglior modo accertarsi dell'identità della persona e richiedere all'uopo che l'esibitore del libretto faccia la sua firma per accertarsi che questa è identica a quella apposta alla fotografia.

Art. 56. — Colui che avrà ceduto o rimesso ad altri il suo libretto di circolazione decade di ogni diritto di libero ingresso senza pregiudizio, ove occorra, dell'azione penale tanto contro il vero titolare del libretto come contro quello che lo presenta.

Art. 57. — Speciali agevolanze e riduzioni di prezzo dei biglietti d'ingresso potranno essere accordate dal Comitato Esecutivo a comitive di operai, rappresentanze di corpi o associazioni e a quelle società

o industriali che intendessero procurare tale beneficio ai soci ed agli operai dei loro opificii da non eccedere però il 40 %.

Art. 58. — **Le gallerie dell'Esposizione rimarranno aperte in ogni giorno dalle ore 10 alle 17**, ad eccezione di casi straordinari che saranno indicati dal Comitato.

Le persone che volessero però visitare le gallerie per farvi ispezioni e studi speciali potranno avervi accesso ogni giorno dalle 8 alle 10 mediante la consegna di due biglietti d'ingresso.

Art. 59. — Il Comitato Esecutivo potrà stabilire che chiuse le gallerie abbiano i recinti dell'Esposizione a rimanere aperti alla circolazione ed al trattenimento dei visitatori sino alle 23 prescrivendo le discipline necessarie per il servizio regolare degli esercizi che si ritroveranno stabiliti. La tassa d'ingresso nelle ore di sera sarà di cent. 50.

Gli Espositori non potranno per dette ore valersi del loro libretto di circolazione.

Art. 60. — Per l'accesso ai locali destinati alla mostra **zootecnica** sarà necessaria la presentazione di altro biglietto che sarà rilasciato al prezzo di **una lira**.

Art. 61. — Le esenzioni indicate nell'art. 2 non si estendono alle tasse che fossero fissate nell'interno dell'Esposizione da quelli fra gli espositori i quali ne avessero ottenuto dal Comitato Esecutivo una speciale autorizzazione.

Art. 62. — Il Comitato Esecutivo avrà la facoltà di aumentare o diminuire a seconda delle circostanze la tassa d'ingresso. Egli avrà pure la facoltà di sospendere o limitare il diritto di libera circolazione agli azionisti, agli espositori e a tutte le altre persone indicate nell'art. 47 nel caso di feste straordinarie, di trattenimenti e di altre circostanze che possono consigliare speciali condizioni all'entrata dell'Esposizione.

Circolazione delle Vetture.

Art. 63. — Le vetture ad uno o più cavalli e le vetture di piazza (cittadine), purchè decenti e tirate da cavalli in buono stato di servizio, saranno ammesse nel recinto dell'Esposizione mediante la tassa di L. 1 per ogni cavallo oltre il biglietto d'ingresso a ciascuna persona che contengono.

I cocchieri e gli staffieri in livrea non pagheranno la tassa d'entrata.

Art. 64. — Le vetture avranno un ingresso speciale e dovranno attenersi strettamente all'itinerario che sarà loro designato, non che a tutte quelle altre prescrizioni d'ordine e di disciplina che saranno stabilite dal Comitato Esecutivo.

Il biglietto d'ingresso per le vetture avrà una forma speciale. Sarà esso pure diviso in due scontrini dei quali uno dovrà essere portato dal cocchiere in modo visibile ed essere ad ogni richiesta presentato ai controllori.

La tassa dalla quale possono essere colpiti i proprietari delle vetture nel caso indicato dell'articolo 51 come in quelle delle violazioni di alcune delle discipline stabilite in quell'articolo, sarà doppia di quella che venne determinata da detto articolo 51 pei visitatori.

Azionisti — Espositori.

Art. 65. — L'ingresso libero all'Esposizione per mezzo del libretto di circolazione, nei modi stabiliti nei precedenti articoli, compete al titolare dell'azione o ad ogni oblatore a fondo perduto di somma non minore di L. 100.

Art 66. — Gli azionisti titolari di più azioni potranno ottenere un numero di libretti di circolazione non maggiore di quello delle azioni sottoscritte per i membri delle loro famiglie con essi conviventi.

Eguale domanda potrà essere fatta per i comprincipali di Ditte o gli amministratori di società e le loro famiglie in ragione sempre del numero delle azioni sottoscritte.

Art. 67. — Oltre i comprincipali avranno pure il diritto di ottenere i libretti di circolazione, in proporzione sempre del numero delle azioni sottoscritte dalla Ditta, gl'interessati con firma speciale o con firma con procura, limitatamente però alle loro persone, ed escluse quindi le loro famiglie.

Sono considerati come Rappresentanti degli Enti morali, per quanto riflette i libretti di circolazione, se si tratta di Provincie, il Presidente del Consiglio Provinciale ed il Segretario; se di Comune il Sindaco ed il Segretario; se d'Istituti bancari il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Delegato; se delle Camere di Commercio e dei Comizi Agrari, i loro Presidenti ed i Segretari Capi e specialmente il Presidente ed il Segretario dei singoli Consigli direttivi e di Amministrazioni per tutti gli altri Istituti ed Opere Pie.

Art. 68. — Gli espositori non avranno diritto che ad un solo libretto di circolazione, che verrà rilasciato per una sola volta, dal Comitato o in di lui nome o in caso al suo rappresentante.

Nel caso in cui durante l'Esposizione, l'espositore credesse di dover revocare il mandato al suo primo rappresentante e di designarne un altro non si farà luogo alla richiesta di altro biglietto di circolazione, se prima non siasi fatta restituzione, alla Segreteria del Comitato, del libretto di circolazione prima emesso ed il Comitato medesimo non abbia accertato che la surrogazione sia avvenuta per giusti e gravi motivi.

Questi libretti avranno la stessa forma di quelli rilasciati agli azionisti, ma saranno di un colore diverso.

Gli espositori, i loro rappresentanti ed il personale da essi dipendente dovranno accedere ai locali dell'Esposizione per quell'ingresso che verrà dal Comitato Esecutivo specialmente designato.

PARTE III.

Giuria e Premi.

Art. 69. — I premi assegnati dal Comitato agli espositori che siano stati riconosciuti degni di maggior considerazione consistono in:

- Diplomi d'onore,
- » di medaglia d'oro,
- » di medaglia d'argento,
- » di medaglia di bronzo,

in quel numero che sarà stabilito dal Comitato per ogni divisione.

Oltre ai diplomi saranno pure conferite menzioni onorevoli.

Questi premi saranno conferiti dalla Giuria nei modi e colle condizioni infra-stabilite.

Art. 70. — I premi costituiti dal Governo, da Istituti pubblici, da Associazioni e da privati saranno pure conferiti dalla Giuria sempre che non sia stato dai fondatori dei premi prescritto che il loro conferimento abbia luogo in altro modo e con diverse modalità. Anche in questo caso nessun premio e nessun diploma potrà essere designato col titolo dell'Esposizione Generale Italiana 1898 senza l'approvazione del Comitato Esecutivo.

Art. 71. — I giurati sono in numero di 252 e sono eletti per un terzo dagli espositori, per un terzo dalle Commissioni ordinatrici e per un terzo dal Comitato Esecutivo. Le Giurie per l'elettricità e per le belle arti saranno ordinate colle norme da stabilirsi in altro regolamento.

Art. 72. — Nella elezione dei giurati si deve avere riguardo alle sette divisioni nelle quali si divide l'Esposizione e si dovrà procedere alla scelta per ciascuna divisione di quelle persone che siano più idonee a tale ufficio per quel ramo speciale di prodotti al quale ciascuna divisione si riferisce.

Ciascuna Commissione eleggerà dodici giurati per la divisione speciale alla quale trovasi applicata. L'espositore designerà pure dodici giurati per la divisione alla quale trovansi ascritti i prodotti da esso esposti. Il Comitato nominerà dodici giurati per ognuna delle divisioni e completerà il numero dei mancanti.

L'Espositore nell'atto stesso in cui spedirà i suoi prodotti manderà pure al Comitato Esecutivo in una scheda sottoscritta i nomi dei giurati da lui proposti al Comitato Esecutivo. Il Comitato Esecutivo prima dell'apertura dell'Esposizione procederà allo scrutinio dei nomi e proclamerà il risultato della votazione.

Il Comitato proclama pure il risultato delle votazioni delle singole Commissioni e completa il corpo della Giuria colla nomina dei membri che mancano al numero stabilito.

L'ufficio di giurato è gratuito.

Art. 73. — Le nomine si fanno a maggioranza relativa, e ove siavi parità di voti è prescelto il maggiore di età.

La Commissione Generale delle Giurie è presieduta da un presidente che è nominato dal Comitato Esecutivo.

Art. 74. — Il presidente convoca la Commissione Generale dei giurati e procede alla ripartizione dei giurati in tante Commissioni di divisione, le Commissioni di divisione si ripartono alla loro volta in Commissioni di sezione e procedono all'esame ed al giudizio in conformità di un regolamento che sarà stabilito dal Comitato Esecutivo d'accordo col presidente della Giuria.



CLASSIFICAZIONE DELL' ESPOSIZIONE

DIVISIONE I. Belle Arti.

DIVISIONE II. **Arti liberali.** — 7 *Sezioni*: 1^a Didattica. — 2^a Materiale Scientifico. — 3^a Arti Grafiche ed Industrie affini. — 4^a Fotografia. — 5^a Arte e Strumenti musicali. — 6^a Arte Drammatica. — 7^a Filatelica.

DIVISIONE III. **Previdenza, Assistenza pubblica, Igiene.** — 3 *Sezioni*: 1^a Previdenza. — 2^a Assistenza. — 3^a Igiene.

DIVISIONE IV. **Industrie Estrattive e Chimiche.** — 2 *Sezioni*: 1^a Industrie Estrattive. — 2^a Industrie Chimiche.

DIVISIONE V. **Industrie Meccaniche e Galleria del Lavoro.** — 6 *Sezioni*: 1^a Meccanica Generale. — 2^a Macchine operatrici ed apparecchi industriali. — 3^a Macchine di locomozione e nautica. — 4^a Guerra e Marina. — 5^a Macchine per l'Agricoltura. — 6^a Macchine di precisione.

DIVISIONE VI. Elettricità (Internazionale).

DIVISIONE VII. **Industrie Manifatturiere.** — 16 *Sezioni*: 1^a Bacologia, Sete, Seterie. — 2^a Filati e Tessuti di lana. 3^a Filati e Tessuti di cotone. — 4^a Filati e Tessuti di canapa, di lino, di juta, di crine, ecc. — 5^a Preparazione, candeggio, tintura e stampa di filati e stoffe. — 6^a Indumenti ed abbigliamenti dell'uomo. — 7^a Gomma elastica. — 8^a Cuoi, pelli ed affini. — 9^a Carta ed affini. — 10^a Mobili, Utensili in legno. — 11^a Mobili, Lavori in metallo. — 12^a Arredi e finimenti di private abitazioni. — 13^a Ceramiche, Vetrerie. — 14^a Oreficerie, Argenterie, Gioiellerie. — 15^a Minuterie, Fiori artificiali, ecc. — 16^a Prodotti di più industrie.

DIVISIONE VIII. **Industrie agricole.** — 4 *Sezioni*: 1^a Agricoltura. — 2^a Viticoltura ed Enologia. — 3^a Prodotti alimentari. — 4^a Zootecnica.

DIVISIONE IX. **Italiani all'estero.** — 3 *Sezioni*: 1^a Esplo-razioni. — 2^a Emigrazione e Colonie. — 3^a Commercio e Navigazione.

DIVISIONE X. **Educazione fisica e Sport.** — 2 *Sezioni*: 1^a Gare e Concorsi di educazione fisica.

DIVISIONE I.

BELLE ARTI.

(*Edificio posto a sinistra dell'Ingresso principale fra le Gallerie dell'Arte Musicale e il Salone dei Concerti*).

La Divisione di Belle Arti comprende la Pittura, il Disegno, la Scultura, l'Incisione e le Medaglie, l'Architettura moderna e antica e le Arti decorative.

COMMISSIONE GENERALE.

Presidente: Balbo Bertone di Sambuy conte E., senatore del Regno — *Vice-Presidenti*: Toesca di Castellazze conte G. — Ceppi conte C., architetto — *Segretario*: Aimery avv. G. — *Membri*: Avondo comm. V. — Belli comm. L., scultore — Bistolfi cav. L. — Calandra cav. D. — Calderini cav. M. — Cavalleri V. — Delleani cav. L. — Follini cav. C. — Fontana cav. R. — Gilardi prof. cav. P. C. — Grosso prof. cav. G. — Pasini A., pittore — Petiti ing. comm. E. — Quadrone cav. G. B. — Reyceud prof. comm. ing. A. — Ricci cav. G., pittore — Rizzetti cav. uff. A. — Tabacchi prof. comm. O. — Turletti cav. C.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cav. uff. A. — Biscaretti di Ruffa conte R. — Pellegrini comm. A.

COMITATI REGIONALI.

BOLOGNA. — *Presidente*: Azzolini prof. T., architetto — *Segretario*: Gatti prof. A., letterato — Barberi prof. E., scult. — Faccioli prof. R., pittore — Panzacchi prof. E., letterato.

FIRENZE. — *Presidente*: Faldi prof. A., pittore — *Segretario*: Mazzanti prof. R., architetto — Rivalta prof. A., scult. — Sodini prof. D., scultore — Ussi prof. S., pittore.

GENOVA. — *Presidente*: Luxoro prof. T., pittore — *Segretario*: Haupt prof. R., architetto — Costa prof. G. B., pittore — Navone prof. G., scultore — Viazzi prof. C., pittore.

MILANO. — *Presidente:* Vigoni nob. G., sindaco — *Vice-Presidente:* Boito prof. C., architetto — *Segretario:* Carotti G. — Bianchi prof. M., pittore — Carcano prof. F., pittore — Giuliano prof. B., pittore — Locati prof. G. S., architetto — Quadrelli prof. E., scultore.

NAPOLI. — *Presidente:* Principe D'Abro Pagratide. — Capocci prof. O., architetto — D'Orsi prof. A., scultore — Ierace prof., F. scultore — Perrici prof. I., pittore — Quaglia prof. P. P., architetto — Tesorone prof. G., direttore del Museo Artistico — Verdinois prof. F., letterato.

PALERMO. — *Presidente:* Basile prof. E., direttore del R. Istituto di Belle Arti — Civiletti prof. B., scultore — De Maria-Bergier prof. E., pittore — Lojacono prof. F., pittore — Ragusa prof. V., scultore — Rutelli prof. M., scultore.

ROMA. — *Presidente:* Ferrari prof. G., pittore — *Segretario:* Petiti prof. F., pittore. — Apolloni prof. A., scultore — Azzurri prof. F., architetto — Benliure prof. J., pittore — Bompiani prof. R., pittore — Corelli prof. A., pittore — Costa prof. G., pittore — Di Lorenzo prof. T., incisore — Giulianotti prof. F., scultore — Kock prof. G., architetto — Maccagnani prof. E., scultore — Maccari prof. C., pittore — Monteverde prof. G., scultore — Piacentini prof. P., architetto — Vanni prof. P., pittore.

VENEZIA. — *Presidente:* Dal Zotto prof. A., scultore — *Segretario:* Fradeletto prof. A., letterato — Fragiaco prof. P., pittore — Nono prof. L., pittore — Sezanne prof. A., pittore — Tito prof. E., pittore.

DIVISIONE II.

ARTI LIBERALI.

(*Nel loggiato superiore della Galleria del Lavoro*).

SEZIONE I.

DIDATTICA.

(*Nell'edificio del Ministero della Pubblica istruzione accanto al Castello del Valentino*).

(Ispettore ingegnere VITTORIO GOFFI).

CLASSE I. Edifici, Suppellettili, Attrezzi. — Questa Classe comprende 15 Categorie per gli edifici, e 3 Categorie per le suppellettili e gli attrezzi.

CLASSE II. Monografie, Statistiche, Periodici. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE III. Materie di Insegnamento primario. — A) *Asili e Giardini d'infanzia.* Categoria unica. — B) *Lettura e Scrittura.* N. 3

Categorie. — C) *Altri insegnamenti elementari*. N. 7 Categorie. — D) *Ordinamento della scuola ed Istituzioni sussidiarie*. N. 3 Categorie.

CLASSE IV. Materie di Insegnamento secondario. — A) *Lingue e Letterature*. Categoria unica. — B) *Geografia e Storia*. N. 2 Categorie. — C) *Filosofia, Diritti e Doveri, Pedagogia e Ginnastica teorica*. N. 2 Categorie. — D) *Aritmetica, Algebra, Geometria*. Num. 3 Categorie. — E) *Fisica, Chimica, Storia naturale*. N. 2 Categorie. — F) *Calligrafia e Disegno*. N. 3 Categorie. — G) *Materie d'insegnamento professionale*. N. 3 Categorie.

CLASSE V. Insegnamento superiore e Biblioteche. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

CLASSE VI. Materie di Insegnamenti speciali. — Questa Classe comprende 8 Categorie.

COMMISSIONE.

Presidente: Fontana avv. comm. L. — *Vice-Presidente*: D'Ovidio prof. comm. E. — *Segretario*: Corbelli prof. cav. E. — *Membri*: Berlia prof. cav. L. — Bersezio, avv. comm. V. — Carle prof. avv. comm. G. — Cibrario avv. comm. G. — Cognetti de Martiis prof. comm. S. — Corrado prof. C. — Ferrari ing. prof. uff. A. — Garizio avv. prof. cav. E. — Gioberti avv. comm. E. — Ghirardi prof. G. B. — Gitti rag. prof. cav. V. — Gazzone cav. L. — Kirchen prof. B. — Miraglia prof. M. — Richeri prof. G. — Rho prof. comm. G. — Rinando prof. comm. C. — Rossi prof. comm. P. — Salvadori prof. conte T. — Tedeschi avv. prof. F.

Rappresentante il Comitato Esecutivo nella Commissione: Badini-Confolonieri avv. comm. A.

Espositori notevoli di Didattica.

Bombicci (prof.) - Metodo particolare d'insegnamento oggettivo — Orfanotrofo di Piacenza - Lavori femminili (rimarchevoli) — Istituto tecnico, Roma - Disegni, ecc. Istituto tecnico, Torino - Disegni, ecc. — Società Dante Alighieri, Torino - Propaganda linguistica per mezzo di libri — Istituto Superiore, Milano - Materiale didattico d'ingegneria.

SEZIONE II.

MATERIALE SCIENTIFICO.

(*Nel loggiato della facciata della galleria per la Marina*).

CLASSIFICAZIONE GENERALE. — Comprende 9 Categorie.

COMMISSIONE.

Presidente: Jadanza prof. cav. N. — *Vice-Presidente*: Mosso prof. comm. A. — *Segretario*: Porro prof. F. — *Membri*: Bardelli F. — Carle

prof. comm. A. — Forlanini dottore prof. C. — Laura dottore prof. comm. G. B. — Mattiolo ing. E. — Opessi cav. G. — Pomba cav. C. — Spinelli G. — Vigliardi-Paravia cav. C. — Zambelli A. C. — Zannotti-Bianco ing. O.

Rappresentante il Comitato Esecutivo nella Commissione: Sacheri ing. comm. G.

Membri corrispondenti: Anfosso avv. L., Fossano — Cassanello G., capitano di vascello, direttore Istituto Idrografico, Genova — Cavani prof. comm. F., Bologna — Celoria prof. G., Milano — Cerulli dottore V., astronomo, Teramo — Cherubini colonn. C., Terni — De-benedictis generale B., Firenze — De Giorgi cav. prof. C., Lecce — Del Pezzo prof. P., duca di Cajanello, Napoli — Doria march. senatore G., Roma — Errera prof. G., Messina — Fano prof. G., Firenze — Fasella prof. comm. F., Genova — Fenoglio prof. I., Cagliari — Fergola prof. comm. E., Napoli — Gagliardini prof. cav., Venezia — Mattiolo prof. O., Bologna — Mazzotto prof. D., Cagliari — Pagliani prof. cav. S., Palermo — Porcelli prof. cav. O., Bari — Riccò prof. A., Catania — Saldini prof. ing. C., Milano — Tacchini prof. comm. P., Roma — Truffi prof. F., Venezia — Venturi prof. cav. A., Palermo.

Espositori notevoli di Materiale scientifico.

Istituto geografico, Firenze — Società meteorologica, Firenze — Università di Torino (R. Osservatorio meteorologico) — Strumenti.

SEZIONE III.

ARTI GRAFICHE E INDUSTRIE AFFINI.

(Nel loggiato superiore nord della galleria del Lavoro).

(Ispettore ingegnere FERRI).

CLASSE I. Edizioni (*Produzioni librarie*). — 5 *Categorie:* 1^a Opere didattiche. — 2^a Opere scientifiche. — 3^a Opere illustrate. — 4^a Giornali, Riviste. — 5^a Cartografia.

CLASSE II. Tipografia. — 4 *Categorie:* 1^a Pubblicazioni a volumi cd a fogli. — 2^a Stampati per il commercio. — 3^a Cromotipografia, lavori di fantasia. — 4^a Carte-valori, azioni, francobolli.

CLASSE III. Litografia, Calcografia. — 8 *Categorie:* 1^a Disegni a mano ed a matita. — 2^a Musica. — 3^a Incisioni. — 4^a Stampa dal rame e dall'acciaio. — 5^a Carte geografiche. — 6^a Cromolitografia. — 7^a Oleografia, acquatinta. — 8^a Cartelli, etichette.

CLASSE IV. Tappezzerie. — 3 *Categorie:* 1^a Tappezzerie semplici. — 2^a Tappezzerie biaccate. — 3^a Tappezzerie dorate imitazione stoffa.

CLASSE V. Incisioni, Fototipie, Galvani. — 4 *Categorie*: 1^a Incisioni in legno, in rame ed in acciaio. — 2^a Incisioni chimiche e zincotipie. — 3^a Fototipie. — 4^a Galvani.

CLASSE VI. Caratteri, Stereotipie. — 7 *Categorie*: 1^a Ponzoni, matrici. — 2^a Caratteri da opere, di fantasia, per lingue straniere. — 3^a Fregi. — 4^a Filetti semplici ed ornati. — 5^a *Clichés*, emblemi. — 6^a Caratteri in legno. — 7^a Stereotipie piane, circolari, di incisioni.

CLASSE VII. Legatoria. — 7 *Categorie*: 1^a Legature economiche, *brochures*. — 2^a Legature in tutta tela, mezza pelle e tela, in pergamena, in tutta pelle, con placche in oro, con placche a colori, in stile. — 3^a Atlanti, *Albums*. — 4^a Registri semplici, in tela vela, in tutta pelle, in tutta pelle con guernizioni. — 5^a Lineature d'ogni genere. — 6^a Caratteri da legatori. — 7^a Fregi, placche.

COMMISSIONE.

Presidente: Roux avv. comm. L. — *Vice-Presidenti*: Vigliardi-Paravia cav. G. — Marchisio C. A. — *Segretari*: Pomba ing. cav. G. L. — Petrini rag. V. — *Membri*: Bertolero cav. N. — Bona comm. C. E. — Casanova cav. uff. F. — Cerri avv. cav. B. — Crosa cav. L. C. — Carpignano G. — Giani G. M. — Gran Didier cav. C. — Gastaldi G. — Levi G. (ditta Nebiolo e C.). — Marietti cav. C. — Moriondo cav. L. — Pacchiotti cav. G. — Pelazza A. (dirett. tip. Salesiana) — Simonetti cav. L.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cav. uff. A. — Leumann cav. uff. N. — Scarfiotti avv. cav. L.

Membri corrispondenti: Amosso ditta G., Biella — Armanino cav. A., Genova — Barbera cav. P., Firenze — Bobbio cav. G., Roma — Calzoni E., Roma — Casanova F., Bologna — Civelli comm. A., deputato al Parlamento, Firenze — Danesi cav. C., Roma — De Andreis, Sampierdarena — Dessi G., Sassari — Ferrari C., Venezia — Ferrari cav. L., Genova — Garda O., Ivrea — Giannotta N., Catania — Giusti R., Livorno — Hoepli comm. U., Milano — Jovene N., Napoli — Landi cav. S., Firenze — Lobetti-Bodoni, Ditta, Saluzzo — Masimino G., Milano — Minelli cav. T., Rovigo — Mirto cav. I., Palermo — Orsenigo cav. C., Milano — Ostinelli F. di C. A., Como — Passero E., Udine — Reber A., Palermo — Richter, Ditta Napoli — Sacchi cav. F., Milano — Salomone cav. L., Roma — Sandron R., Palermo — Staderini cav. A., Roma — Tensi Fratelli, Ditta Milano — Treves comm. E., Milano — Valdis P., Cagliari — Valardi P., Milano.

Espositori notevoli di Arti grafiche.

Paravia, Torino — Edizioni — Loescher Ermanno, Torino — Edizioni — Unione Tipografico-Editrice, Torino — Edizioni — Aliprandi, Milano — Edizioni — Roux Frassati e C., Torino — Edizioni.

SEZIONE IV.

FOTOGRAFIA ED APPARECCHI FOTOGRAFICI.

CLASSE I. Fotografia.

Professionisti. — 10 *Categorie*: 1^a Ritratti. — 2^a Gruppi. — 3^a Ingrandimenti. — 4^a Riproduzioni. — 5^a Vedute in genere, interni, stereoscopie. — 6^a Istantanee. — 7^a Fotografie a luce artificiale ed a soggetto. — 8^a Sistemi diversi di impressione fotografica su carta d'ogni genere. — 9^a Positive su vetro. Positive per proiezioni. — 10^a Vetrificazione, ossia positive sullo smalto, sulla porcellana e sul cristallo.

Dilettanti. — 10 *Categorie*: 1^a Ritratti. — 2^a Gruppi. — 3^a Ingrandimenti. — 4^a Riproduzioni. — 5^a Vedute in genere, interni, stereoscopie. — 6^a Istantanee. — 7^a Fotografie a luce artificiale ed a soggetto. — 8^a Sistemi diversi di impressione fotografica su carta d'ogni genere. — 9^a Positive su vetro. Positive per proiezioni. — 10^a Vetrificazione, ossia positive sullo smalto, sulla porcellana e sul cristallo.

CLASSE II. Applicazioni della Fotografia. — 2 *Categorie*: 1^a Fotografia applicata alla scienza. — 2^a Fotografia applicata all'industria.

CLASSE III. Materiale fotografico. — 3 *Categorie*: 1^a Obbiettivi. Otturatori. Apparecchi d'ingrandimento e di proiezione. Apparecchi fotografici ed attrezzi. — 2^a Lastre sensibili. Pellicole. Carte sensibili. Prodotti chimici fotografici. Soluzioni e preparati in genere. — 3^a Materiale da laboratorio. Mobili ed accessori per gallerie di posa. Fondi fotografici. Cartonaggi.

NOTE. Nei locali dell'Esposizione Fotografica sarà a disposizione dei Fotografi, professionisti e dilettanti, un gabinetto oscuro, mediante una tassa.

COMMISSIONE.

Presidente: Marchese L. Dalla Valle — *Vice-Presidente*: Cantù cav. L. — *Segretario*: Guallini avv. A. — *Membri*: Berry A. — Calcina V. — Della Chiesa di Cervignasco conte A. — Gazzelli-Brucco conte P. — Lovazzano R. — Nigra ing. C. — Pasquarelli prof. O. — Pasta cav. A. — Vanetti G.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Biscaretti di Ruffia conte R., deput. — Luserna di Rorà conte E. — Scarfiotti avv. cav. L.

Membri corrispondenti: Il Presidente della Società Fotografica Italiana, colonn. Pizzighelli G., Firenze — Nicolò G., Genova — Bettini cav. U., Livorno — Naretti L., Massaua — Binagli G. — Garbagnati G. della Ditta Lamperti e Garbagnati, Milano — Il Presidente

della Camera Club (Dilettanti fotografi) — Principe di Serignano, Napoli — Borlinetto prof. dott. cav. L., Padova — Florio comm., Palermo — Il Presidente dell'Associazione degli Amatori di fotografia, Ruffo A., principe della Scaletta, Roma — Bianchini cav. ing. C., Venezia.

Espositori notevoli di Fotografia.

Primoli conte Luigi, Roma — Collezioni diverse — Navarino Giuseppe, Torino — Ingrandimenti e ritratti — Brogi Giacomo, Firenze — Fotografie.

SEZIONE V.

ARTE E STRUMENTI MUSICALI.

(Nella Galleria a sinistra dell'Ingresso principale).

CLASSE I. Opere didattiche, scientifiche ed artistiche.

PARTE I. Arte contemporanea (sec. XIX). — *Categorie:* 1^a Musica teorica. — 2^a Musica pratica vocale con o senza istrumenti. — 3^a Musica pratica istrumentale. — 4^a Collezioni speciali. — 5^a Scienza applicata all'arte (*acustica*). — 6^a Insegnamento musicale.

PARTE II. Arte antica (dal medio evo a tutto il sec. XVIII). — *Categorie:* 7^a Musica teorica. — 8^a Musica pratica vocale con o senza istrumenti. — 9^a Musica pratica istrumentale. — 10^a Monumenti storici. — 11^a Cappelle di Corte italiane.

CLASSE II. Letteratura e Storia dell'Arte musicale.

PARTE I. Letteratura musicale contemporanea. — *Categorie:* 12^a Storia e Filosofia. — 13^a Estetica, Critica. — 14^a Pubblicazioni di opere diverse.

PARTE II. Letteratura retrospettiva. — *Categorie:* 15^a Storia e Filosofia. — 16^a Biografie, Ricordi storici. — 17^a Letteratura teatrale.

CLASSE III. Edizioni musicali moderne ed antiche ed arte industriale della stampa.

PARTE I. Edizioni contemporanee. — *Categorie:* 18^a Edizioni di lusso. — 19^a Edizioni comuni ed economiche. — 20^a Collezioni. — 21^a Macchine e progressi nei processi di riproduzione.

PARTE II. Edizioni musicali retrospettive. — *Categorie:* 22^a Musica didascalica. — 23^a Raccolta di composizioni di celebri autori dei secoli XVII e XVIII. — 24^a Incisione e stampa retrospettive.

PARTE III. Stabilimenti musicali. — *Categoria* 25^a Industria e commercio, progressi e sistemi.



Edificio di Belle Arti.

CLASSE IV.

**Mostra contemporanea e retrospettiva degli strumenti musicali.
Industria e sviluppo storico.**

PARTE I. Produzione contemporanea degli strumenti musicali. — *Categorie:* 26^a Istrumenti a tastiera, a corde e ad ancia. — 27^a Istrumenti a tastiera ad aria ed a tubi. — 28^a Istrumenti a corda ad arco. — 29^a Istrumenti a corda a pizzico ed a plettro. — 30^a Istrumenti a fiato in legno od in metallo speciale, ad anima, ad ancia. — 31^a Istrumenti a fiato in metallo duttile ad imboccatura conica. — 32^a Istrumenti militari e diversi. — 33^a Istrumenti a percussione. — 34^a Altri strumenti vari ed accessori. — 35^a Istrumenti meccanici. — 36^a Industria e Commercio. — 37^a Fabbriche italiane all'estero.

PARTE II. Mostra retrospettiva d'istrumenti musicali. — *Categorie:* 38^a Istrumenti a tastiera. — 39^a Istrumenti a corda ad arco, a plettro ed a pizzico. — 40^a Istrumenti a fiato. — 41^a Collezioni speciali. — 42^a Istrumenti speciali d'interesse etnografico.

CLASSE V. Arti teatrali relative alla rappresentazione di opere d'arte musicale. — *Categorie:* 43^a Scenografia, Illuminazione, Meccanica, ecc. — 44^a Decorazioni in genere. — 45^c Bibliografia del Teatro. — 46^a Archeologia teatrale. — 47^a Materiale italiano teatrale, che si trova all'estero.

COMMISSIONE.

Presidente onorario: Scarampi di Villanova marchese E. — *Presidente effettivo:* Bolzoni maestro cav. G. — *Vice-Presidenti:* Faschini maestro G. — Mola cav. G. — *Segretario:* Villanis cav. L. A. — *Membri:* Berra C. — Bersano cav. P. A. — Bufaletti maestro F. — Carta avv. cav. F. — Castellari prof. avv. cav. G. — Chanaz di St. Amour march. C. — Cordero di Pamparato march. S. — Dalbesio ing. cav. A. — Tassati di Balzole march. E. — Galimberti cav. G. — Giardino avv. L. — Giovanetti prof. cav. M. — Guadagnini F. — Perotti cav. C. — Remondi cav. R. — Sacerdote avv. cav. G. — Thermignon maestro D. — Vaninetti maestro cav. G. — Vegezzi-Bass cav. C.

Rappresentante il Comitato Esecutivo nella Commissione: Palestrino avv. cav. P.

Espositori notevoli nelle arti e strumenti musicali.

Paganini eredi - Violino e memorie dell'illustre artista — Roth Ferdinando, Milano - Strumenti musicali, a fiato — Collezione di documenti e opere musicali dell'Accademia di Santa Cecilia - Roma.

SEZIONE VI.

ARTE DRAMMATICA.

(Nella galleria ad est da quella per gli strumenti musicali,
accanto agli uffici del Comitato).

1° Storia dell'Arte. — *a*) Manoscritti rari. Edizioni rarissime dalle origini del teatro italiano ai nostri giorni. — *b*) Ritratti. Busti. Autografi. Ricordi personali di attori, autori, critici. — *c*) Raccolta di incisioni rappresentanti scene teatrali. — *d*) Modelli e costruzioni di teatri nelle varie epoche. Attrezzi scenici. Meccanismi per spettacoli drammatici teatrali. Innovazioni. — *e*) Figurini e costumi teatrali delle diverse epoche. Riproduzioni delle principali maschere della Commedia. Corredi degli attori antichi e moderni. — *f*) Le marionette nella storia del Teatro. — *g*) Storia delle Compagnie. Elenchi e quadri delle principali riunioni di interpreti dal 1500 in poi. — *h*) Esposizione speciale della Compagnia Reale Sarda. — *i*) Esposizione speciale Goldoniana e Alfieriana. — *l*) I teatri dialettali. Memorie e documenti. — *m*) Giornali teatrali. Riviste periodiche. Libri ed articoli di critica. — *n*) Cartelloni teatrali. Manifesti di rappresentazioni antichi e moderni, rari e curiosi.

2° Arte rappresentativa. — *a*) Rappresentazioni speciali date dai maggiori interpreti della nostra scena drammatica. — *b*) Ciclo di rappresentazioni che seguono la storia del Teatro in Italia dal Rinascimento ai nostri giorni, tra cui: Una *Rappresentazione sacra*. - Un *Melodramma* del Metastasio. - Una *Commedia dell'Arte*. - Una *Fiaba* del Gozzi.

3° Congressi. - Conferenze. - Concorsi. — *a*) Conferenze riguardanti il Teatro. — *b*) Congresso fra autori, attori, critici. — *c*) Concorso tra autori drammatici. — *d*) Concorso tra le Scuole di recitazione e le Società ed Accademie filodrammatiche. — *e*) Concorso tra le Compagnie di marionette. — *f*) Onoranze a Gustavo Modena.

COMMISSIONE.

Presidenti onorari: Salvini T. — Ristori A. — *Vice-Presidente onorario:* Cauda G. — *Presidente effettivo:* Bersezio V. — *Vice-Presidente:* Pagano C. M. — *Segretario:* Lanza D. — *Membri:* Albertini L. (*Mario Leoni*) — Ansaldo G. (*Dalsani*) — Bernardi C. — Boggio C. — Calandra E. — Calleri A. (*Caronte*) — Carrera Q. — Corradino C. — Deabate G. — Fontana R. — Giraud O. — Mantovani D. — Molineri G. C. — Musso F. — Perussia G. — Pietracqua L. — Rambosio P. L. — Sacerdote C. — Sapelli L. (*Caramba*) — Teja C.

Rappresentante il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bona avv. A.

Membri corrispondenti: Antona Traversi C., Roma — Antona Traversi G., Milano — Barrili A. G., Genova — Bertolazzi C., Milano — Bovio G., Napoli — Boutet E., Roma — Brizzi G., Milano — Biagi G., Firenze — Caligo S., Genova — Camerini L., Milano — Capuana L., Roma — Cavallotti F., Roma — Carugati R., Milano — Cervi A., Bologna — Cagna A. G., Vercelli — Baschet A., Parigi — Caponi E., Parigi — Colautti A., Napoli — Cognetti G., Livorno — Checchi E., Roma — Costetti G., Roma — Della Porta E., Firenze — De Martino G., Napoli — Di Giacomo S., Napoli — D'Ancona A., Pisa — D'Ovidio F., Napoli — De Blasi E., Palermo — Fontana F., Milano — Fortis L., Roma — Franzinetti G., Roma — Fradeletto A., Venezia — Franceschetti A. — Giovagnoli R., Roma — Giacomosa G., Milano — Klein A., Berlino — Illica L., Milano — Lopez S., Catania — Lambertini A., Bologna — Lotti C., Roma — Manca S., Roma — Mancini V., Roma — Muratori L., Roma — Molmenti P. G., Venezia — Manzi A., Firenze — Martini F., Firenze — Montecorboli E., Firenze — Mazzoni G., Padova — Masi E., Roma — Mazzi C. — Moland L., Parigi — Macchi G., Milano — Marengo L., Milano — Mazzucchetti G., Milano — Monti L., Milano — Munaro P., Venezia — Mussafia A., Vienna — Nigra C., Vienna — Orsi D., Mondovì — Pitrè G., Messina — Pullè L., Venezia — Piccini G., Firenze — Polizzi P., Firenze — Pugin A. — Poggio O., Milano — Polese E., Milano — Pozza G., Milano — Praga M., Milano — Parodi A., Parigi — Rasi L., Firenze — Rovetta G., Milano — Roux A., Parigi — Scalingher G. M., Napoli — Sarfatti A., Venezia — Selvatico R., Venezia — Suner L., Firenze — Sarti A., Bologna — Scherillo M., Milano — Torelli A., Napoli — Torraca F., Roma — Testoni A., Bologna — Uda M., Napoli — Vassallo L. A., Genova — Verga G., Catania — Zenuti A., Firenze.

SEZIONE VII.

MOSTRA FILATELICA

sotto il Patronato del Ministero delle Poste e dei Telegrafi
16-30 maggio 1898.

(Si inaugura il 15 maggio).

CLASSE I. Collezioni di carte-valori postali italiane. — Stati Sardi, Lombardo-Veneto, Parma, Modena, Stati Pontifici, Romagne, Toscana, Napoli, Sicilia, Regno d'Italia, Uffici postali italiani nel Levante, Colonia Eritrea, Repubblica di S. Marino.

Per uno Stato o per un gruppo dei suddetti Stati. — *6 Divisioni:*
1^a Francobolli nuovi. — 2^a Francobolli usati. — 3^a Francobolli su lettere, buste o stampati. — 4^a Cartoline, biglietti postali, ecc. — 5^a Saggi, prove di stampa, curiosità. — 6^a Francobolli, sia nuovi che usati (o su lettere, buste e stampati) appartenenti ad uno dei suddetti Stati.

CLASSE I bis. Collezioni di carte-valori postali italiane, come sopra, colle stesse specificazioni e divisioni. — Concorsi riservati ai soli Collezionisti stranieri, i quali possono tuttavia concorrere anche coi Collezionisti italiani nella Classe precedente.

CLASSE II. Collezioni speciali di carte-valori postali e telegrafiche estere. — Per uno Stato o per un gruppo di Stati, esclusi quelli delle Classi precedenti. — 7 Divisioni: 1^a Francobolli nuovi. — 2^a Francobolli usati. — 3^a Francobolli su lettere, buste o stampati. — 4^a Buste bollate, cartoline, biglietti postali, ecc. — 5^a Francobolli telegrafici, formule telegrafiche bollate, ecc. — 6^a Saggi, prove di stampa, curiosità. — 7^a Collezioni di carte-valori postali di uno degli Stati compresi in questa Classe, sia nuove che usate (o su lettere).

CLASSE III. Collezioni generali di francobolli postali e telegrafici. — 4 Divisioni: 1^a Collezioni entro *albums* o su fogli sciolti; da 1000 a 2000 pezzi. Concorso speciale per i principianti. — 2^a Collezioni entro *albums* o su fogli sciolti; da 2000 a 5000 pezzi. — 3^a Collezioni entro *albums* o su fogli sciolti; da 5000 a 8000 pezzi. — 4^a Collezioni entro *albums* o su fogli sciolti; oltre 8000 pezzi.

CLASSE IV. Carte-valori postali rare. — 2 Divisioni: 1^a Gruppo di rarità italiane (almeno N. 20 pezzi). — 2^a Gruppo di rarità estere (almeno N. 50 pezzi).

CLASSE V. Collezioni di bolli e di annullamenti postali. — 2 Divisioni: 1^a Bolli ed annullamenti postali italiani. — 2^a Bolli ed annullamenti postali esteri.

CLASSE VI. Collezioni di marche fiscali. — 4 Divisioni: 1^a Collezioni speciali d'Italia e di antichi Stati Italiani. — 2^a Collezioni speciali di marche municipali italiane. — 3^a Collezioni generali. — 4^a Collezioni speciali di uno Stato estero o di un gruppo di Stati (esclusa l'Italia).

CLASSE VII. Pubblicazioni filateliche (che non siano già state presentate all'Esposizione di Milano nel 1894). — 7 Divisioni: 1^a Monografie. — 2^a Periodici. — 3^a Cataloghi speciali per francobolli italiani. — 4^a Cataloghi speciali per francobolli esteri. — 5^a Cataloghi generali, guide, manuali, ecc. — 6^a *Albums* a stampa per collezioni speciali. — 7^a *Albums* a stampa per collezioni generali.

CLASSE VIII. Collezioni di pubblicazioni e di documenti filatelici.

CLASSE IX. Materiale filatelico. — 2 Divisioni: 1^a *Albums* permanenti senza stampa ed a fogli mobili. — 2^a Libretti e cartelli, carta gommata, pinzette, ecc.

CLASSE X. Società filateliche. — Statuti e Regolamenti, organizzazione, numero di Soci, ecc.

COMMISSIONE.

Presidente: Marchesi ing. E. — *Vice-Presidente:* Fino C. — *Segretari:* Fiecchi Ten. A. E. — Cibrario conte avv. L. — *Cassiere:* Bottacco Ten. L. — *Membri:* Alberti conte cav. M. — Berruti ing. comm. G. — Bono cav. S. — De Cardenas avv. F. — Olivieri avv. A.

Delegato del Ministero delle Poste e dei Telegrafi: Diena dott. E.

Delegati del Comitato Esecutivo: Bianchi cav. uff. A. — Biscaretti di Ruffia conte R.

COMMISSIONI D'ONORE.

Presidente: Principe Doria Pamphily di Roma. — Barocci cav. A. di Venezia — Castle M. P. di Brighton (Inghilterra) — De Reuterskiöld barone di Ouchy (Svizzera) — Gneccchi comm. F. di Milano — Lindenberg H. di Berlino — Mahè P. di Parigi — Pallavicino marchese D. di Genova — Primoli conte G. di Roma — Schenek maggiore A. di Graz (Austria) — Sella cav. S. di Torino.

La Giuria speciale per l'assegnazione delle ricompense venne così composta:

Presidente: Diena dott. E. — *Effettivi:* Bernichon J. di Parigi — Capanna cav. uff. V. E. di Livorno — Loli A. I. di Bologna — Stock E. di Berlino — *Supplenti:* Bader-Müller cav. J. di Milano — Immelen I. di Roma.

COMMISSIONE DELL'ESPOSIZIONE.

Presidente onorario: Il Ministro delle Regie Poste e dei Telegrafi. — *Vice-Presidenti onorari:* Biscaretti di Ruffia conte R., deput. — Ferraris avv. M., deput. — *Presidente effettivo:* Gastaldetti G. — *Vice-Presidenti:* Caffarel A. — Rolfo E. — *Cassiere:* Borella F. — *Segretario:* Bottacco L. — *Membri:* Andreis G. — Arduin L. — Berruti comm. G. — Bono comm. S. — Canti ing. cav. C. — Peyrot C. — Roissard di Bellet barone comm. E. — Roussette G. — Lassernò dott. A. — Valenzano cav. E.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Rabbi cav. L. — Pellegrini ing. comm. A.

DIVISIONE III.

PREVIDENZA, ASSISTENZA PUBBLICA, IGIENE

SEZIONE I.

PREVIDENZA E COOPERAZIONE.

(Le Gallerie della Previdenza ed Assistenza si trovano ad ovest dell'Ottagono fra questo ed il Cavalcavia).

(Ispettore ingegnere ALESSANDRO CASTIATI).

CLASSE I. Risparmio. — 3 *Categorie*: 1^a Casse di risparmio ordinarie. — 2^a Casse di risparmio postali. Relazioni e tabelle. — 3^a Casse scolastiche. Casette negli stabilimenti industriali. Collettorie ambulanti.

CLASSE II. Mutuo Soccorso (*). — 2 *Categorie*: 1^a Società di Mutuo Soccorso. — 2^a Istituzioni fondate o dipendenti dalle Società di Mutuo Soccorso.

CLASSE III. Assicurazioni. — 5 *Categorie*: 1^a Società di Assicurazione ordinarie. — 2^a Mutue e Cooperative. — 3^a Casse di Assicurazione. — 4^a Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro. — 5^a Associazioni per prevenire gli infortuni sul lavoro. Patronati per favorire l'assicurazione degli operai.

CLASSE IV. Cooperazione. — 7 *Categorie*: 1^a Società Cooperative di produzione. — 2^a Società Cooperative per costruzione di case operaie. — 3^a Società Cooperative di lavoro. — 4^a Cooperative di credito: a) Banche Popolari; b) Casse Rurali; c) Federazione delle Banche Popolari; d) Federazione delle Casse Rurali. — 5^a Cooperative di consumo. — 6^a Cooperative miste. — 7^a Sindacati agrari.

CLASSE V. Miglioramento delle condizioni di lavoro. — 2 *Categorie*: 1^a Azione legislativa ed azione dello Stato in materia di previdenza, cooperazione e miglioramento delle condizioni materiali e morali delle classi lavoratrici. — 2^a Istituzioni dirette al miglioramento morale e materiale delle classi lavoratrici. (Probi-viri. Società di collocamento. Lavoro delle donne e dei fanciulli, ecc.).

Programmi di concorsi speciali. — 5 *Categorie*: 1^a Risparmio. — 2^a Mutuo Soccorso. — 3^a Assicurazioni. — 4^a Cooperazione. — 5^a Miglioramento nelle condizioni di lavoro.

(*) L'esplicazione di questa parte del programma per quanto ha attinenza alle Società Operaie, ha luogo col concorso di apposita Commissione Operaia, nominata pur essa dal Comitato Esecutivo.

SEZIONE II.
ASSISTENZA PUBBLICA.

CLASSE I. Istituzioni di assistenza per l'infanzia. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE II. Istituzioni di assistenza per la gioventù. — Questa Classe comprende 6 Categorie.

CLASSE III. Istituzioni di assistenza per la vecchiaia. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE IV. Istituzioni varie di assistenza pubblica. — Questa Classe comprende 10 Categorie.

CLASSE V. Assistenza del feriti in guerra. — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

CLASSE VI. Studi sulla assistenza pubblica. — Questa Classe comprende 2 Categorie.

COMMISSIONE.

Presidente effettivo: Mattiolo avv. prof. comm. L. — *Vice-Presidente:* Valperga di Masino conte C. — *Segretario:* Marsano avv. B. — *Membri:* Aghemo di Perno conte N. — Amar avv. cav. M. — Bernardi avv. cav. L. — Bonis cav. C. — Bracale avv. A. — Brocchi cav. L. — Calliano dott. cav. C. — Castelli avv. G. — Cerutti avvocato comm. T. — Cognetti De Martiis prof. comm. S. — Cognetti De Martiis avv. R. — Colonna cav. G. — Denis cav. A. — Duprè avv. cav. A. — Errera ing. A. — Ferrero canonico D. G. — Ferroglio avv. prof. cav. G. — Frola avv. comm. S., deputato al Parlamento — Gallinati avv. comm. G. — Giachino dott. cav. G. B. — Guyot cav. V. — Mariano notaio cav. G. — Meille cav. P. — Pagano comm. C. M. — Pasquali avv. cav. E. — Peyrot D. — Pinchia avvocato cav. E., deputato — Poli avv. G., deputato — Pulciano ing. cavaliere M. — Reymond dott. prof. cav. C. — Ricci marchese V. — Ricci des Ferres barone C. — Rosano cav. C., colonnello — Rovere cav. C. — Rua sacerdote prof. D. M. — Scavia avv. comm. G. — Sineo avv. comm. E., ministro — Stern A. G. — Strada ing. E. — Tivoli comm. F. — Turco G. — Vaglianti avv. A. — Valabrega avvocato D. — Vicari ing. cav. M. — Zoppis E.

Rappresentanti il Comitato nella Commissione: Bona avv. A. — Ferrero di Cambiano marchese C., deputato.

Membri corrispondenti: Annoni senatore A., Milano — Bodio professor comm. L., Roma — Buffoli L., direttore dell'Unione Cooperativa, Milano — Berrini avv. cav. G., Cuneo — Cavalieri comm. E., Roma — Don Cerruti G. — Giordano avv. cav. L., Chieri — Luzzati commendatore L., ministro, Roma — Magaldi avv. comm. V., Roma — Manacorda avv. L., Casale Monferrato — Odiard des Ambrois avvo-

cato V., Oulx — Parodi cav. E., Pinerolo — Wollemborg dott. L., deputato, Cittadella — Zucchini ing. comm. C., Bologna.

Espositori notevoli nella Previdenza, Assistenza pubblica.

Croce Rossa Italiana — Cassa Nazionale d'assicurazione contro gli infortuni, Milano — « L'Union » Compagnia di assicurazione, Genova.

SEZIONE III.

IGIENE, MEDICINA E BIOLOGIA, ANTROPOLOGIA.

(Nel loggiato superiore sud della galleria del Lavoro).

(Ispettore ingegnere G. B. FERRI).

CLASSE I. Igiene. — 17 *Categorie*: 1^a Suolo. — 2^a Aria. — 3^a Acqua. — 4^a Alimenti. — 5^a Vestimenta. — 6^a Abitazioni. — 7^a Allontanamento dei materiali di rifiuto. — 8^a Disinfezioni (*per la sterilizzazione dell'acqua e del latte, e per le lavanderie, V. Categorie 3^a e 4^a*). — 9^a Cimiteri e Crematoi. — 10^a Ingegneria sanitaria. — 11^a Igiene del lavoro. — 12^a Igiene militare e navale. — 13^a Igiene rurale. — 14^a Igiene veterinaria. — 15^a Illuminazione. — 16^a Igiene amministrativa pubblica. — 17^a Salvataggio.

CLASSE II. Medicina e Biologia. — 7 *Categorie*: 1^a Apparecchi e strumenti per ricerche biologiche. — 2^a Assistenza medica. — 3^a Idrologia e Balneologia. — 4^a Batteriologia e Sieroterapia. — 5^a Medicamenti. — 6^a Apparati per la preparazione e smercio dei medicamenti. — 7^a Storia della Medicina e della Farmacia.

CLASSE III. Antropologia. — 7 *Categorie*: 1^a Metodi e processi di studio nelle Scienze antropologiche. — 2^a Antropologia comparata e generale. — 3^a Antropologia anatomica. — 4^a Antropologia biologica ed etnologica. — 5^a Antropologia patologica. — 6^a Antropologia preistorica. — 7^a Scienza applicata alla polizia.

COMMISSIONE.

Presidente onorario: Bruno dott. prof. L., senatore — *Presidente effettivo*: Bizzozero dott. prof. comm. G., senatore — *Vice-Presidente*: Fadda ing. cav. S. — *Segretario*: Salsotto dott. cav. G. — *Vice-Segretario*: Ostorero dott. M. — *Membri*: Abba dott. F. — Balp dott. cav. S. — Bassi prof. R. — Bergaen dott. cav. A. — Bertoldo dott. G. M. — Buridani dott. cav. P. E. — Colliey cav. J. — Corradini ing. F. — Eula avv. dott. D. C. — Ferrero di Cavallerleone dott. cav. L., Tenente-colonnello — Foà prof. comm. P. — Gamba dott. comm. A. — Giacomini prof. cav. C. — Giacosa dott. cav. P. — Lava dott. prof. G. — Lombroso prof. cav. uff. C. — Losio ing. cav. C. — Marro dot-

tore prof. A. — Martini dott. cav. L. — Mazza dott. prof. C. — Montaldo dott. comm. G. — Pagliani dott. prof. comm. L. — Perroncito prof. comm. E. — Ramello dott. comm. C. — Rodina dott. cav. G. — Roggero dott. U. — San Quirico dott. prof. cav. C. — Soave dott. M. — Tacconis dott. cav. C. — Toselli dott. cav. E. — Vandoni dott. P. — Vinaj dott. cav. G. S.

Aggregati per l'Ingegneria Sanitaria: Bolzon ing. G. — Caselli ingegnere prof. cav. Crescentino — Nuvoli ing. cav. R. — Peiroleri ingegnere barone A. — Reycend ing. prof. comm. G. A. — Salvadori ing. cav. G.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Ferrero di Cambiano marchese C., deputato — Sacheri ing. prof. comm. G.

Membri corrispondenti: Barduzzi prof. comm. D., Siena — Bernardo dott. cav. L., Roma — Bianchi prof. comm. L., Napoli — Bonfigli prof. cav. C., Roma — Casati prof.

DIVISIONE IV.

INDUSTRIE ESTRATTIVE E CHIMICHE

(Galleria a sud dell'Ottagono).

(Ispettore ingegnere CARLETTI).

SEZIONE I.

INDUSTRIE ESTRATTIVE.

CLASSE I. Scienza mineraria. — *Categoria unica.* Carte e rilievi geologici. Collezioni di minerali, rocce e fossili. Preparazioni microscopiche. Pubblicazioni geologiche. Pubblicazioni tecniche e statistiche sull'industria mineraria. Scuole minerarie. Programmi. Materiale scientifico.

CLASSE II. Tecnica mineraria generale. — *2 Categorie*: 1^a Processi, apparecchi e congegni riflettenti la ricerca e l'esercizio delle miniere, cave e torbiere (estrazione, trasporto, prosciugamento, illuminazione, ventilazione, armamento, perforazione, trivellazione, sicurezza, salvataggio, ecc.). — 2^a Processi, apparecchi e congegni riflettenti la preparazione dei minerali greggi estratti e la loro prima manipolazione sulle miniere, come ad esempio: lavatura, concentrazione, separazione meccanica dei minerali, forni per lo zolfo greggio, forni per la calcinazione dei minerali. Indicazioni relative.

CLASSE III. Tecnica mineraria speciale. — Disegni o modelli rappresentanti giacimenti determinati, il loro modo di coltivazione,

gli impianti per le varie lavorazioni, gli apparecchi usati, i nuovi progetti, ecc., notizie sui risultati ottenuti. — 3 *Categorie*: 1^a Miniere per estrazione di sostanze metalliche. — 2^a Miniere per estrazione di sostanze non metalliche. — 3^a Cave di materiali per uso edilizio, decorativo e industriale.

CLASSE IV. Prodotti delle fornaci. — Calce, cemento, gessi, laterizi, terre cotte, prodotti refrattari.

CLASSE V. Industrie mineralurgiche. — Mineralurgia dello zolfo. Combustibili agglomerati.

CLASSE VI. Industrie metallurgiche. — 3 *Categorie*: 1^a Industria siderurgica. — 2^a a) Produzione del rame, del piombo, dell'argento, dell'oro, del mercurio, dell'antimonio; b) Prodotti di seconda lavorazione del rame, del piombo, dello zinco e delle leghe metalliche. — 3^a Monografie, pubblicazioni e studi speciali riferentisi alla metallurgia.

SEZIONE II.

INDUSTRIE CHIMICHE.

CLASSE I. Industrie chimiche. Notizie statistiche. Modelli. Disegni e tavole dimostrative relative alle diverse industrie. — Questa Classe comprende 12 *Categorie*.

CLASSE II. Arte tintoria. Tintura e stampa delle fibre tessili. Preparazione dei colori per la pittura e degli inchiostri. — Questa Classe comprende 7 *Categorie*.

COMMISSIONE.

Presidente effettivo: Cossa ing. prof. comm. A. — *Vice-Presidenti*: Dellachà cav. A., — Rovello ing. cav. A., — *Segretario*: Serono dottor cav. C. — *Membri*: Alman cav. F. — Aubert cav. L. — Bastogi cav. C. — Bonacossa ing. prof. A. — Fino prof. V. — Foa cav. B. — Fubini prof. S. — Girardi G. — Lanza M. — Mattiolo ing. E. — Porro dott. prof. B. — Rabbi C. — Ratti cav. E. — Rognone cavaliere uff. C. — Rossetti O. — Rotondi ing. prof. cav. E. — Sclopis ing. cav. V. — Spezia ing. cav. prof. G. — Villanis A.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Rabbi cav. L. — Pellegrini ing. comm. A.

Membri corrispondenti: Candiani dott. cav. E., chimico, Milano — Demarchi ing. L., Roma — Dufour cav. L., della ditta Fratelli Dufour, Genova — Ferraris ing. E., Monteponi (Sardegna) — Gianoli prof. G., Milano — Lepetit (padre) dott. cav. R., Susa — Margari prof. L., Arpino (Toscana) — Mattiolo ing. E., Roma — Pellati comm. N., Roma — Vögel ing. L., Milano.

**Espositori più notevoli
nelle Industrie estrattive e chimiche.**

Marchis e C., Sant'Antonino (Susa) - Modelli di forni — Lanza Fratelli, Torino - Candele (con gruppo dello scultore Belli) — Società Metallurgica di Livorno - Tempio rivestito di metallo.

DIVISIONE V.

INDUSTRIE MECCANICHE E GALLERIA DEL LAVORO

SEZIONE I.

MECCANICA GENERALE.

(Grande galleria a tre navate che fa capo al centro delle triplice facciata).

(Ispettore per la Meccanica generale ingegnere CARLO GIOVARA —
Ispettore per la Galleria del lavoro ingegnere MANNO).

CLASSE I. **Motori e Caldaie.** — Questa Classe comprende sette Categorie.

CLASSE II. **Trasmissioni del moto.** — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

CLASSE III. **Macchine di sollevamento.** — Questa Classe comprende 2 Categorie.

CLASSE IV. **Macchine ed apparecchi diversi.** — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE V. **Apparecchi per prevenire gli infortuni sul lavoro.** — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

SEZIONE II.

MACCHINE OPERATRICI ED APPARECCHI INDUSTRIALI.

CLASSE I. **Macchine per le industrie minerarie ed estrattive.** — Questa Classe comprende 6 Categorie.

CLASSE II. **Macchine applicate all'arte del costruttore.** — Questa Classe comprende 2 Categorie.

CLASSE III. **Macchine per il lavoro dei metalli.** — Questa Classe comprende 5 Categorie.

CLASSE IV. **Macchine per il lavoro del legno, avorio, ecc.** — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE V. Macchine per le industrie chimiche. — Questa Classe comprende 10 Categorie.

CLASSE VI. Macchine ed apparecchi per la produzione ed utilizzazione dei gaz combustibili. — Questa Classe comprende due Categorie.

CLASSE VII. Macchine per l'industria della carta, macchine tipografiche, litografiche, ecc. — Questa Classe comprende cinque Categorie.

CLASSE VIII. Macchine per le industrie dei filati e dei tessuti. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE IX. Macchine per le industrie alimentari. — Questa Classe comprende 5 Categorie.

CLASSE X. Macchine per industrie diverse. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

SEZIONE III.

MACCHINE DI LOCOMOZIONE E NAUTICA.

CLASSE I. Materiale da trasporto su strade ordinarie. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE II. Materiale fisso e mobile per le strade ferrate e per le tramvie. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

CLASSE III. Materiale di navigazione. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

CLASSE IV. Materiale per i porti. — Questa Classe comprende 2 Categorie.

CLASSE V. Aeronautica. — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

Espositori notevoli di Macchine di locomozione.

Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo - Locomotiva e vetture ferroviarie — Fabbrica Pisana di specchi (St-Gobain) — Carro ferroviario speciale per il trasporto delle grandi lastre.

SEZIONE IV.

GUERRA E MARINA.

(Grande Galleria la cui facciata principale fa parte della triplice facciata a nord della Galleria del Lavoro).

(Ispettore ingegnere ALESSANDRO CASTIATI).

CLASSE I. Macchine e materiali da guerra. — Questa Classe comprende 7 Categorie.

CLASSE II. Macchine e materiali per la marina militare. — Questa Classe comprende 5 Categorie.

Espositori notevoli nella Guerra e Marina.

Mostra speciale della Colonia Eritrea — Ministero della Guerra — Ministero della Marina — Ditta Armstrong, Pozzuoli - Artiglierie — Officine nazionali di Savigliano - Torre corazzata ed armata.

SEZIONE V.

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA.

(Galleria a sud della Galleria del Lavoro, fra questa e quella dell'Agricoltura).

(Ispettore professore TOMMASINI).

CLASSE I. Macchine per lavorare il terreno. — Questa Classe comprende 5 Categorie.

CLASSE II. Motori rurali. — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

CLASSE III. Macchine per la manipolazione dei prodotti. — Questa Classe comprende 6 Categorie.

CLASSE IV. Macchine ed apparecchi per prosciugamento ed irrigazioni, ecc. — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

SEZIONE VI.

MACCHINE DI PRECISIONE.

CLASSE I. Strumenti di misura. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

CLASSE II. Strumenti diversi. — Questa Classe comprende sei Categorie.

COMMISSIONE.

Presidente: Berruti comm. G., direttore Museo Industriale. — *Vice-Presidente:* Frescot ing. comm. C. — *Segretarii:* Fadda ing. cav. S. — Giovara ing. C. — *Membri:* Allasia ing. comm. F. — Amoretti ingegnere cav. P. — Ansaldo cav. M. — Bertoldo ing. prof. cav. G. — Bonelli ing. cav. E. — Bottiglia ing. prof. cav. A. — Candellero ing. cav. C. — Cappa ing. prof. cav. S. — Chiazzari ing. comm. O. — Crosa ing. comm. V. — Cuttica di Cassine ing. marchese G. — Decugis ing. L. — Ferraris ing. D. — Francesetti di Mezzenile ing. C. — Galassini ing. prof. A. — Levi ing. A. — Martina cav. G. — Moreno ing. cav. O. — Penati ing. prof. cav. C. — Piana comm. G. — Thovez ing. cav. C. — Thovez ing. E. — Vottero ing. G.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cavaliere uff. A. — Pellegrini ing. comm. A. — Sacheri ing. prof. comm. G.

Delegazione del Ministero della Guerra: Allason cav. U., tenente colonnello, vice direttore dell'Arsenale di costruzione — Grillo cav. P., colonnello, direttore della Fonderia di Torino — Luda di Cortemiglia cav. E., vice direttore alla Direzione Territoriale del Genio Militare.

Delegazione del Ministero della Marina: Lettieri cav. A., ing. capo Ufficio Tecnico Regia Marina — Lovera di Maria comm. G., vice ammiraglio — Pilo-Manca conte T., capitano di vascello in ritiro.

Membri corrispondenti: Ponzio ing. prof. G., Milano — Neville e C., Venezia — Bass comm. G., id. — Tosi cav. F., Legnano — Benetti ing. prof. comm. J., direttore Scuola ingegneria, Bologna — Benini ing. P. G., Firenze — Fumaroli ing. P., Roma — Rognetta comm. B., Roma — Cuppari ing. cav. G., Pisa — Cottrau ing. comm. A., Napoli — Massa ing. G., direttore delle Ferrovie Sicule, Palermo — Robbo cav. G., direttore della Società della Ferrovia Sicula Occidentale, id. — Bronzini cav. A., vice direttore delle Ferrovie Sarde, Cagliari — Caldelli prof. A., Livorno — Orlando comm. L., id. — Direttore della Fonderia Fratte, Salerno — Züst ing. R., successore Guller, Intra — Ornati di Ansaldo ing. cav. A., Genova — Cerruti ing. F., Biella — Sella ing. C., id. — Gandini prof. A., Bergamo — Ciabò cav. prof. G., R. Istituto Tecnico, id.

Espositori notevoli nelle Galleria del lavoro — Meccanica generale.

Servettaz Giovanni, Savona — Apparecchi diversi, segnalazioni ferroviarie — Schlaepper e C., Torino — Turbine, caldaie, ecc. — Tarizzo e figli, Torino — Macchine ed utensili — Martina G. e figli, Torino — Pompe, motori, ecc. — Thomas Adams e C., Torino — Macchine per tende, pizzi, ecc. — Langen e Wolf, Milano — Motori a gas, ecc. — Riva, Monneret e C., Milano — Turbine — Stigler ing. V. e C., Milano — Motori a gas e a petrolio — Società Italo-Svizzera, Bologna — Oggetti di fondita — Calzoni Alessandro, Bologna — Pezzi di trasmissione del moto — Neville E. G. e C., Venezia — Motrice a vapore di 400 cavalli — Prinetti e Stucchi, Milano — Macchine da cucire — Berzia Pietro, Torino — Pompe — Bollito e C., Torino — Macchine diverse per tipografia — Scheuber M., Chiavazza (Biella) — Macchina per tessitura e tintura — Ansaldo Michele, Torino — Macchine ed utensili — Vattison A., Napoli — Macchine per la fabbricazione delle paste — Zoffi, Monza — Molino.

DIVISIONE VI.

MOSTRA INTERNAZIONALE DI ELETTRICITA'

(Galleria in ferro che congiunge l'ottagono con la Galleria del Lavoro).

(Ispettore ingegnere ICARDI).

La Sezione speciale per l'Elettricità è aperta agli Espositori di tutti i paesi.

CATEGORIE:

- I. Apparecchi per l'insegnamento dell'elettrotecnica.
- II. Materiali per le canalizzazioni elettriche.
- III. Strumenti per le misure elettriche e magnetiche.
- IV. Telegrafi. Telefoni.
- V. Trasmissione di segnali. Applicazioni per la sicurezza delle ferrovie. Illuminazione e riscaldamento dei veicoli.
- VI. Macchine dinamo elettriche e motori elettrici.
- VII. Applicazioni meccaniche. Trazione elettrica.
- VIII. Illuminazione elettrica.
- IX. Elettrochimica ed elettrometallurgica.
- X. Applicazioni diverse.
- XI. Apparecchi storici.

COMMISSIONE.

ff. di Presidente: Pescetto ing. cav. F., tenente colonnello — *Vice-Presidente:* Maccari ing. prof. A. — *Segretario:* Candellero ing. cav. C. — *Membri:* Arnò ing. R. — Bacci ing. C. — Barberis ing. G. — Burzio ing. A. — Caramagna ing. A. — Cuttica di Cassine ing. marchese G. — Diatto ing. A. — Giustetti cav. U. — Maffiotti ing. cavaliere G. B. — Maternini ing. F. — Morelli ing. E. — Morra ing. P. — Schultz ing. G., direttore Società Anonima Elettricità Alta Italia — Siracusa ing. Direttore Soc. Cruto — Spezia cav. L., Perito meccanico — Tedeschi ing. V. — Thovez ing. E.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Pellegrini ingegnere comm. A. — Sacheri ing. prof. comm. G.

Membri corrispondenti: Banti ing. A., direttore della Rivista *L'Elettricità*, Roma — Bertini ing. A., direttore Società Edison, Milano — Cardarelli ing. F., direttore Capo Divisione Poste e Telegrafi, Roma — Colombo ing. prof. G., Deputato al Parlamento, Roma — Mengarini dott. prof. G., Società del Gaz, Roma — Pasqualini dott. L., Eletttricista-Capo R. Marina, Spezia — Gerard E., professore all'Isti-

tuto Elettrotecnico Montefiore, Liegi — Gisbert K., Haupt Redacteur der *Elektrotechnischen Zeitschrift*. Berlino — Hering C., prof. Elettrotecnico dell'Università, Filadelfia — Hospitalier E., prof. alla Scuola di fisica e chimica della città di Parigi, Redattore in capo dell'*Industria Elettrica*, Parigi — Kareis K. K. J., Banrath Haupt Redacteur der *Zeitschrift für Elektrotechnik*, Vienna — Lieh G. V., Assistant General Manager Edison Illuminating comp., New-York — Montefiore-Levi sen. G., Bruxelles — Thompson S. P., Principal of the City and Guilds Technical College Finsbourg, Londra — Turettini ing. colonnello, Sindaco della città di Ginevra — Zipernowsky C., prof. d'Elettrotecnica alla Scuola Politecnica Reale di Budapest.

Espositori notevoli nell'Elettricità.

Tosi Franco, Legnano - Dinamo — Roux Frassati e C., Torino — Macchine tipografiche — Siemens e Halske, Berlino - Macchine e strumenti per misure elettriche — Pirelli, Milano - Fili e cavi — Mostra collettiva ungherese - Apparecchi elettrici d'ogni genere.

DIVISIONE VII.

INDUSTRIE MANIFATTURIERE

(Ispettore ingegnere cav. VINCENZO PORTA).

SEZIONE I.

BACOLOGIA, SETE, SETERIE.

(*Edificio con la facciata rivolta ad est già appartenente alle Belle Arti*).

COMMISSIONE.

Presidente della Sezione: Allasia ing. comm. F. — *Segretario della Sezione:* Duprè avv. cav. A.

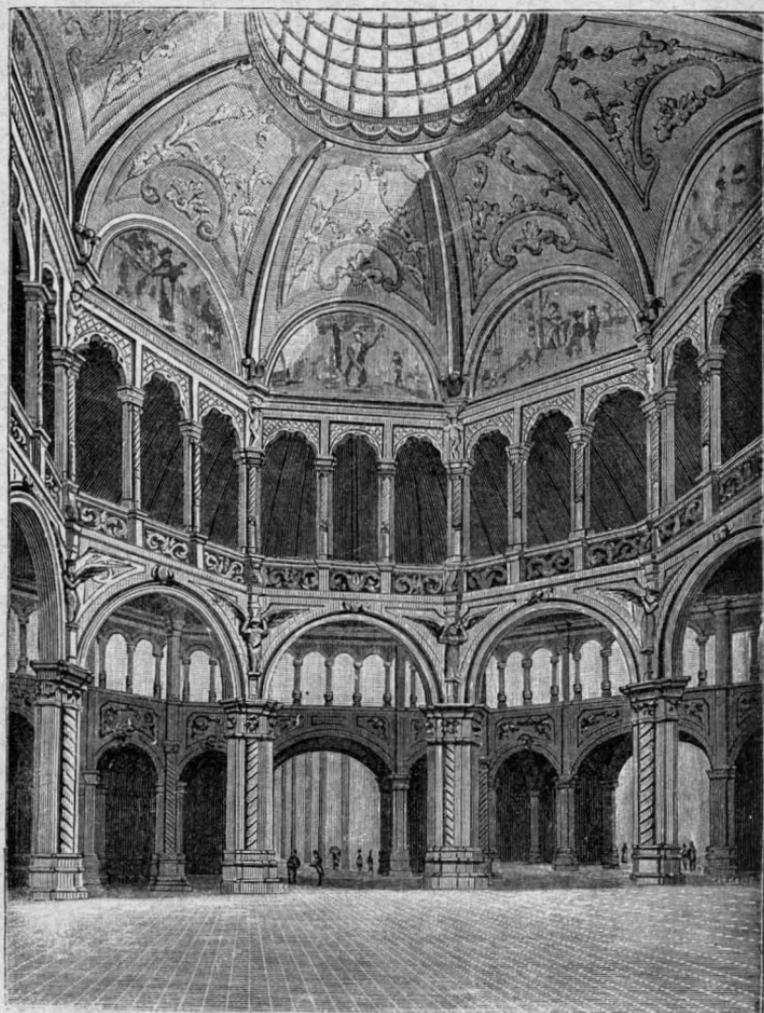
Rappresentante il Comitato Esecutivo nella Commissione: Dumontel cavaliere uff. F.

CLASSE I. Gelsicoltura e Bacologia. — 2 Categorie: 1^a Gelsicoltura. Ausiliari del gelso. — 2^a Bacologia.

COMMISSIONE.

Presidente: Siccardi avv. comm. F. — *Segretario:* Marini geom. cavaliere A. — *Membri:* Debernardi cav. G. B. — Ferreri cav. uff. C. — Rittatore A. D.

Membri corrispondenti: Mari prof. comm. E., Ascoli Piceno — Tranquilli dott. prof. cav. uff. G., id. — Benedini avv. B., Brescia —



Grande Ottagono centrale.

Ottavi dott. prof. E., Casale Monferrato — Sini prof. cav. V., id. — Carcano avv. P., deputato, Como — Scalini comm. avv. G., senatore, id. — Massia G., Cuneo — Peano avv. cav. A., id. — Ruggeri prof. nobile L., Fermo — Tamaro prof. dott. D., Grumello del Monte (Bergamo) — Alpe prof. dott. V., Milano — Clerici ing. cav. F., id. — Franceschini dott. prof. cav. F., id. — Giorgetti rag. G., id. — Montrasi rag. F., procuratore Casa d'acclimatazione Cattaneo, id. — Monzini ing. F., id. — Paladini cav. G., id. — Sala G. (Istituto Baccologico Susani), id. — Salvatore T. S., Offida — Verson dott. professore cav. uff. E., Padova — Quaiat dott. prof. cav. E., id. — Pucci Boncambi conte cav. R., Perugia — Luciani dott. prof. comm. L., Roma.

CLASSE II. Filati di seta. — Questa Classe comprende cinque Categorie.

COMMISSIONE.

Presidente: Duprè avv. cav. A. — *Segretario:* Giretti avv. E., Bricherasio — *Membri:* Bertoldo A. — Cassinis ing. F. — Chicco cav. E. — Ceriana cav. V. — Capriolo cav. E. — Duprè E. — Giorgis cav. C. — Gaggini E. — Marino T. — Sacerdote cav. E. — Dumontel avvocato cav. E.

Membri corrispondenti: Cocchi L., rappresentante C. Giacomelli, Firenze — Bonacossa ing. G., deputato, Milano — De-Angelis G. L., Milano — Gavazzi cav. R., id. — Gadda cav. E., id. — Devecchi cavaliere M., id. — Dubini cav. F., id. — Keller cav. A., id. — Lazzaroni A., id. — Denegri P., Novi-Ligure — Payen G., id. — Santini cav. E., Osimo — Romanin-Jacour dott. M., Padova — Pascucci-Garulli A., Recanati.

CLASSE III. Seterie. — 4 *Categorie:* 1^a Tessuti di seta. Cascami misti con oro, argento, lana, filo, cotone. — 2^a Tulli di seta, misti, ecc. — 3^a Passamani e trece. — 4^a Bibliografia industriale sericola. Organizzazione del commercio serico. Associazioni industriali. Scuole di tessitura. Giornali, Riviste, Studi, Statistiche, Relazioni, Monografie, ecc. Condizioni classi lavoratrici. Rapporti fra padroni ed operai.

COMMISSIONE.

Presidente: Thovez ing. prof. cav. C. — *Segretario:* Sazia E. (Ditta B. Solei) — *Membri:* Bersanino cav. G. — Chapuis cav. G. — Deleani cav. G. — Debenedetti (della Casa Depetris).

Membri corrispondenti: Bernasconi ingegnere D., Cernobbio — Bernasconi A., Como — Bellasi nobile L., id. — Braghenti e Clerici, id. — Bertolotti comm. F., id. — Camozzi cav. E., id. — Carcano (Ditta Carcano e Musa), id. — Fasola A., id. — Lanzani G. B., id. — Pinchetti prof. cav. P., id. — Stucchi cav. E., id. — Tintoria Comense

(Direttore Consonni), id., — Ardizzoni L. (Ditta L. Ardizzoni e C.), Genova — Deferrari G. B., id. — Solari G. fu E., id. — Gavazzi cav. E., Milano.

SEZIONE II.

FILATI E TESSUTI DI LANA.

(Nella grande Galleria delle Industrie Manifatturiere a destra dell'Ingresso principale).

Ispettore Cav. Ing. VINCENZO POSTA).

CLASSE UNICA. — 4 Categorie: 1^a Filati di lana cardata e pettinata. Lana meccanica. — 2^a Tessuti di lana pura pettinata operati e lisci, greggi, stampati e tinti. — 3^a Tessuti di lana pura cardata, gualcati. — 4^a Tessuti di lana misti con seta e cotone, ecc.

COMMISSIONE.

Vice-Presidente: Rizzetti cav. C., deputato al Parlamento — *Segretario:* Canova V. — *Membri:* Acino D. — Bona cav. B. — Cerino-Zegna comm. A. — Charbonnier cav. G. — Maganza A. — Magni rag. G. — Ubertalli cav. P.

Rappresentante il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cavaliere uff. A.

Membri corrispondenti: Boggio P. A., Vice-Presidente Associazione Industriale Laniera, Biella — Bona Fratelli, Carignano — Bozzalla Figli di Federico, Grignasco — Fassetti G., Segretario Associazione Industriale Laniera, Biella — Garbaccio cav. A., Valle Mosso — Lanificio Gavardo (Brescia) — Mazzotto G., Valdagno — Mosca ing. S. G., dell'Associazione Industriale Laniera, Biella — Negri G. M., Occhieppo Superiore — Notari G., Vietri sul mare (Salerno) — Piacenza cav. E., Pollone — Reda G., Valle Mosso — Rivetti G., Biella — Rossi sen. A., Schio — Schaufuss e Veller, Susa — Sella ing. C., Biella — Sella e C. (Successori), Valle Mosso — Trossi C., Biella.

(Sezioni III e V riunite).

SEZIONE III.

FILATI E TESSUTI DI COTONE.

CLASSE I. — Questa Classe comprende 2 Categorie.

CLASSE II. — Questa Classe comprende 2 Categorie.

SEZIONE V.

PREPARAZIONE, CANDEGGIO, TINTURA E STAMPA DI FILATI E STOFFE.

CLASSE UNICA. — Questa Classe comprende 2 Categorie.

COMMISSIONE.

Vice-Presidente: Rey cav. G. — *Segretari:* Simondetti C. — Leumann ing. E. — *Membri:* Abegg A. — Abrate cav. A. — Bertagna A. — Boero V. — Bonesio M. — Chiesa cav. F. — Chiesa cav. I. — De Planta R. — Donini A. — Frontini Giovanni di Saba — Guillot S. — Hans von Külmer — Leumann ing. F. — Marron G. — Piumatti E. — Poma cav. A. — Zoia A.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cavaliere uff. A. — Dumontel cav. uff. F.

Membri corrispondenti della Sezione III: Alzati prof. G., Milano — Banfi Fratelli e C., Legnano — Bass R. (Ditta Jenny e C.), Perosa Argentina — Ing. Borghi, Milano — Candiani L., Busto Arsizio — Crespi dott. comm. S., Milano — Costantino G., Bari — Cotonificio della Valle Seriana, Gazzaniga, Bergamo — Diverio G., Chieri — Fasano (Ditta Fratelli Fasano), Chieri — Guidoni e C., Monza — Gussoni G. (Cotonificio Bergamasco), Ponte di Nossa — Introini cavaliere L., Gallarate — Morini F., Pontedera — Muggiani ing. P., Intra — Ottolenghi (Ditta Ottolenghi e Sacerdote), Chieri — Pellegrino Pontecorvo e C., Pisa — Poma e Coda, Biella — Rolla G. F., Genova — Sacconaghi G. e C., Legnano — Soldini cav. L., Milano — Staurengi D., Monza — Tosi cav. R., Busto Arsizio — Turati F., Milano — Wenner R., Napoli — Viganò G., Triuggio — Zanovello A., segretario Associazione Cotonieri, Milano.

Membri corrispondenti della Sezione V: Ackermann cav. M., Crussnallo — Bambergi cav. E., Milano — Bellincioni e C., Pontedera — Bernocchi Fratelli di Rodolfo, Legnano — Blumer F. Jenny e C., Agliè Canavese — Buzzi prof. T. (R. Scuola tessitura e tintoria), Prato (Toscana) — Caberti dott. L. (Ditta Ainis), Messina — Castagna C., Como — Cederna A. e C., Milano — Crivelli L., Milano — De Angeli comm. sen. E., Milano — Gibelli Fratelli, Genova — Gola e Soci, Greco Milanese — Lepetit dott. R., Susa — Nava cav. P., Intra — Ottolini C., Busto Arsizio — Rotondi Giovanni e C., Novara — Sconfietti, Legnano — Stamperia lombarda di tessuti, Novara — Ing. Vanossi, Intra — Visconti di Modrone duca G., Milano — Züblin E. (Ditta Schlaepfer Wenner), Fratte di Salerno.

SEZIONE IV.

FILATI E TESSUTI DI CANAPE, LINO, JUTA, CRINE,
COCCO, AMIANTO, ECC.

CLASSE I. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

CLASSE II. — Questa Classe comprende 6 Categorie.

COMMISSIONE.

Vice-Presidente: Carasso cav. L. — *Segretario:* Talucchi V. — *Membri:* Albasini E. — Bottero L. — Cuniberti — Debenedetti S. — Martiny cav. F. — Moda A. — Prever cav. F. — Vigo cav. G.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cavaliere uff. A. — Dumontel cav. uff. F.

Membri corrispondenti: Bogliolo ing. R., Genova — Bottero L., Ferrara — Brambilla e C., Milano — Centurini comm. A., Roma — Orlandini F., Treviso — Purricelli, Rivoli — Roy G., Vicenza — Trombini e C., Milano.

SEZIONE VI.

INDUMENTI ED ABBIGLIAMENTI DELL'UOMO.

CLASSE UNICA. — Questa Classe comprende 9 Categorie.

SEZIONE VII.

GOMMA ELASTICA E TESSUTI IMPERMEABILI.

CLASSE I. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

CLASSE II. — Questa Classe comprende 8 Categorie.

COMMISSIONE.

Presidente: La Salle colonn. comm. F. — *Vice-Presidente:* Aymonino cav. A. — *Segretario della Sezione VI:* Berta V. — *Segretario della Sezione VII:* Tedeschi ing. G. — *Membri:* Beraud M. — Bevilacqua G. B. — Bianchi cav. N. — Bosio cav. A. — Cappa O. — De Gaspari cavaliere G. — Della Rocca A. — Grosso A. — Mercandino cav. G. — Merlo A. — Moiraghi cav. A. — Mongini C. — Raffagnone V. — Savonelli e C.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cavaliere uff. A. — Dumontel cav. uff. F.

Membri corrispondenti: Aiò cav. G., Venezia — Anghileri G., Lecco — Balada G., Biella — Barbaro P., Venezia — Bellia cav. C., Pettinengo — Berretta L. e C., Milano — Berti cav. A., Voghera — Boglietti A. (Ditta), Biella — Borgogni L., Carpi — Brandazzi G., Milano — Calvelli e figli, Firenze — Capineri E., Firenze — Carozzi G., Monza — Gelin G. fu G., Venezia — Cerri, Bourcard e C., Parma — Collini I., Milano — Conti C. fu A., Milano — Coppoli G. A., Bologna — Drovandi D., Genova — Ferralasco Fratelli e C., Genova — Ferro L. e figlio, Napoli — Fighetti e Berinzaghi, Milano — Finzi, Coen e Pugliesi, Montova — Forcheri G. B., Genova — Formigli G., Livorno — Gallo, Bellia e C., Cilavegna — Ghezzi E., Milano — Goudistikker G. e figli, Napoli — Iesi R., Roma — Iesurum e C., Venezia — Mazzoleni P., Venezia — Miola M. e C., Venezia — Moneni E., Genova — Niccolini marchese cav. G., Firenze — Pontecorvo (Sartoria), Roma — Reggio G. e C., Ferrara — Schwob A., Firenze — Trifari G. G., Napoli — Taddei G., Firenze — Truden G. e figlio, Palermo — Ventura D., Milano — Vigna P. e fratello, Occhieppo Superiore — Valera e Ricci, Monza — Vinci M. e figlio B., Palermo — Zabban V. e C., Palermo — Zahn C., Milano.

SEZIONE VIII.

INDUSTRIA DELLE PELLI.

(Galleria annessa alla grande Galleria delle Manifatturiere,
sul lato ovest).

(Ispettore Cav. Ing. VINCENZO PORTA).

CLASSE I. Campionarii o collezioni di pelli crude in pelo, nazionali ed estere. — *Categoria unica.* Indicazioni. Provenienza. Razze. Condizionatura.

CLASSE II. Campionarii o collezioni di materiali concianti ed accessori. — *3 Categorie:* 1^a Tannini derivati dai vegetali. — 2^a Materiali concianti ed accessori. — 3^a Materiali concianti ed accessori.

CLASSE III. Processi e prodotti. — Questa Classe comprende due Categorie.

CLASSE IV. Meccanica: strumenti ed attrezzi. — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

CLASSE V. Utilizzazione dei residui. — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

CLASSE VI. Pubblicazioni. — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

CLASSE VII. Igiene del lavoro. Previdenza. — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

NOTA. Per concorrere alle premiazioni gli Espositori di questa Classe dovranno figurare anche nella Divisione III, *Previdenza ed Assistenza* (Igiene).

COMMISSIONE.

Presidente: Serralunga cav. G. B. — *Vice-Presidente:* Martinolo A. — *Segretario:* Durio A. — *Membri:* Andreis E. — Azimonti cav. G. — Bocca A. — Bruno D. fu G. — Chapot I. — Durio S. — Fiorio cav. C. — Martinolo G. — Martinolo V. — Mongini E. — Ponzini cav. E. — Rivella B. — Romana F. — Schiapparelli dott. C. — Testa E. — Visetti V.

Rappresentante il Comitato Esecutivo nella Commissione: Rabbi cav. L.

Membri corrispondenti: Almansi A., Reggio Emilia — Antonelli Fratelli, Spoleto — Arcucci F., Napoli — Azzoni E., Lecco — Bacaloni V. e figlio, Macerata — Bellimbau ing. (della Ditta Cohen G.), Genova — Bertacchi C. — Bertone B. e figlio, Mondovì — Boissimer D., Belluno — Bonamico cav. C., Bra — Buonanno F., Solofra — Caldi C., Domodossola — Camagni G. Tirano — Camelli A. e figli, Teramo — Campideci Fratelli, — Cantagalli R., Penne (Teramo) — Capretti F., Brescia — Carini F., Sondrio — Carlotto B., Arzignano (Vicenza) — Celli G., Cagli — Ceretti L., Vigevano — Costella comm. N., Livorno

— Curti rag. G. (Ditta Siro Farina), Pavia — Dau cav. S., Sassari — Dellavalle D. di G., S. Maria Capua Vetere — Delle Case S., Poggibonsi — Delle Piane A., Savona — Di Cagno cav. V., Bari — Donati S. fu G., Modena — Dorigo A., Verona — Finzi O., Venezia — Fornari A., Fabriano — Ganci P. e figlio, Palermo — Gasparoli G., Ravenna — Gerli L., Milano — Gerlin S., Venezia — Gherzi cav. G. B. (Ditta Narizzano e Gherzi), Genova — Guido D. ed A., Lecce — Guzzardi Fratelli, Catania — Lami Fratelli, S. Croce sull'Arno — Lavorini E., Pescia — Lorenzi F., Ventimiglia — Loteta G., Messina — Malfettone R., Napoli — Manca S. e figlio, Cagliari — Mangini V., Mola di Bari — Milani A., Carrara — Mocci e Marras, Bosa (Cagliari) — Mongini M., Soriso (Novara) — Munari L. e figli, Cornuda (Treviso) — Nasoni D., Milano — Nosengo Fratelli, Asti — Peticucci V., Arezzo — Piacentini e Marchis, Pescia — Polese A., Livorno — Provenzali Fratelli, Mantova — Razzetti N. (della Ditta Ravà C.), Parma — Riga F. e figli, Aquila — Rocca Fratelli, Jesi — Rossi E., Bergamo — Semprini F. di A., Savignano (Romagna) — Serralunga P., Biella — Società Anonima Industriale Salernitana, Salerno — Spissu cav. F., Cagliari — Tensi A., Esanatoglia (Macerata) — Toscano A. e Fratello, Cosenza — Trombetta A. di F., Messina — Vetere prof. F., direttore Stazione Sperimentale industria pelli, Napoli — Vilardi cav. A., Reggio Calabria.

SEZIONE IX.

CARTA ED AFFINI.

CLASSE UNICA. — 3 *Categorie*: 1^a Prodotti delle cartiere. — 2^a Carte preparate. — 3^a Oggetti di cartoleria, scatole, legature, registri, coperte, buste, sacchetti, carta a pizzi, ecc., ecc.

COMMISSIONE.

Vice-Presidente: Siccardi comm. F. — *Segretario*: Simondetti A. — *Membri*: Blanc G. — Crosazzo L., direttore della Cartiera Salesiana — Franco cav. G. — Lebœuf C., della Ditta L. De Medici — Pansa cav. G. — Sezzano cav. C. — Visconti cav. A., direttore della Cartiera Italiana.

Rappresentante il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cav. uff. A.

Membri corrispondenti: Bellasio G. B., Milano — Binetti F., Milano — Calzone cav. G., Roma — Casana cav. P., Intra — Direttore dello Stabilimento Industriale Toscano, Firenze — Franchini, Verona — Lenta Nutissier e Patriti, Napoli — Michela cav. M., Roma — Miliani P., Fabriano — Nodari ing. C., della Ditta Vonwiller e C., Romagnano Sesia — Palmeri ing., Coazze — Richter e C., Napoli — Selvatico, della Ditta Selvatico e Monti, Milano.

SEZIONE X.

MOBILI IN LEGNO.

CLASSE I. Mobili usati, utensili e masserizie ad uso domestico.
— Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE II. Mobili di lusso, lavori in ebanisteria, a cesello ed in scultura, decorati di bronzo, ceramiche, ecc. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE III. Lavori da tornitore, bottaio, panieraio ed altri fatti con legni minutamente divisi. Utensili di uso domestico per Arti e Mestieri. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

COMMISSIONE.

Vice-Presidente: Negri cav. P. — *Segretario:* Martinotti cav. F. — *Membri:* Focà prof. R. — Gamarra A. — Gasperini cav. L. — Guglielminetti M. — Quartara comm. G. — Sandrone prof. E.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cav. uff. A. — Diatto cav. B.

Membri corrispondenti: Ajmone cav. V., Parigi — Barisone G., Novara — Berardi G., Firenze — Bernoni E., Mantova — Boscaino G., Palermo — Brusconi A., Udine — Casalini, Faenza — Can G., Cagliari — Clemente Fratelli, Sassari — Galimberti G., console del Perù, Milano — Guastalla A., Parma — Guglienetti (Ditta Janetti padre e figli), Roma — Martini L., Piacenza — Monti G. B., Genova — Moretti cav. V., Perugia — Natrella S., Bari — Parvis G., Cairo (Egitto) — Saccà A., Messina — Vinsani ing. prof., Reggio Emilia — Zanetti A., Vicenza — Zuccari (Magazzino Generale Mobilio), Milano.

SEZIONE XI.

MOBILI, LAVORI ED UTENSILI IN METALLO.

CLASSE I. Prodotti di trafla. — Questa Classe comprende due Categorie.

CLASSE II. Masserizie d'uso domestico. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE III. Utensili per arti e mestieri e Stampi. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE IV. Mobili in metallo ed oggetti di lusso. — Questa Classe comprende 5 Categorie.

CLASSE V. Armi di ogni specie. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

COMMISSIONE.

Vice-Presidente: Biancotti cav. P. — *Segretario:* Canova geom. P. — *Membri:* Aliora avv. G. — Carcano cav. S. — Carello (della Ditta Fratelli Carello) — Castello P. — Cravero F. — Demaria cav. G. — Galli A. — Giani G. — Mazzola G. — Mussa ing. T. — Pistono (della Ditta Poesio e Pistono) — Sperati cav. E. — Vinca ing. A. — Wai (della Ditta Wai e Pelizzone).

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cav. uff. A. — Diatto cav. B.

Membri corrispondenti: Aiello S., Catania — Airoldi G., Novara — Banwart Fratelli, Pinerolo — Barnabò, G., Conegliano (Treviso) — Bastanetti, Fonderia, Udine — Bertoli G., Sondrio — Bet G., Maniago (Udine) — Billi M., Pistoia — Busi P., Sondrio — Calderoni Fratelli, Novara — Can P., Cagliari — Chalmette A., Sant'Antonino di Susa — Cobianchi V., Omegna — Colano cav. G., Bussoleno — Compagnia A. Continentale, Firenze — Corradini, Fonderia, Pistoia — Crescenzi cav. A., Roma — Criste A., Genova — De Andreis G., Sampierdarena — De Rise Fratelli, Bari — Di Gregorio Fratelli, Napoli — Fabbrica Bolognese letti in ferro, Roma — Ferro e Comp., Bussoleno — Fonderia Antimonio, Genova — Galanti e Piretta, Napoli — Gambara Fratelli, Livorno — Gillet G. B., Sestri Ponente — Gozzini C., direttore della Fonderia del Pignone, Firenze — Grimaldi Fratelli, Bari — Jovine E., Napoli — Losa cav. G., Vigevano — Luca G., Messina — Manfredi B., Reggio Emilia — Manfredi M., Mondovì — Michieli I., Venezia — Mino G. B., Alessandria — Morriggia G., Roma — Nelli cav. A., Roma — Pandiani A., Milano — Pedersoli G., Messina — Pedrazzini e C., Intra — Pellas, Stabilimento, Firenze — Piscicelli ing., direttore della Viteria Italiana, Napoli — Pocardì F., Pinerolo — Rubino G. B., Netro (Biella) — Rutelli prof. M., Palermo — Scavini, G. Intra — Società Ligure Metallurgica, Sestri Levante — Società Metallurgica Tempini, Brescia — Società Metallurgica, Livorno — Società Ottonieri, Genova — Società Zincatura Metalli, Novi Ligure — Storace T., Genova — Terzano F., Campobasso — Tis Beer e C., Venezia — Truchetti B., Forno Rivara — Turri F., Firenze — Zanoletti Fratelli, Milano.

SEZIONE XII.

ARREDI E FINIMENTI DI PRIVATE ABITAZIONI.

CLASSE I. Opere di legno. — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

CLASSE II. Lavori in ferro. — Questa Classe comprende due Categorie.

CLASSE III. Apparecchi di riscaldamento, di ventilazione, di illuminazione, di suoneria e di acustica. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE IV. Lavori da suolino, marmista, stuccatore. — Questa Classe comprende 2 Categorie.

CLASSE V. Decorazioni. — Saggi di tappezzerie in carta, saggi di pittura decorativa, di vernici applicate per decorazioni, imitazioni di finti bronzi, legni e marmi (a questi saggi si uniranno nell'ordinamento quelli della Categoria 1^a, Classe I, Sezione XVI.

COMMISSIONE.

Vice-Presidente: Vigna C. — *Segretario:* Musso C. — *Membri:* Arnaldi geom. C. — Becchio A. — Becchis O. — Bissattini V. — Bocca cav. F. — De Gaspari G. — Gardino B. — Germano (della Ditta Germano Fratelli e Sorelle) — Lucco L. — Mongini V. — Penotti G. — Piatti E. — Pichetto G. — Porta ing. cav. G. B. — Rezzonico E.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cav. uff. A. — Dumontel cav. uff. F.

Membri corrispondenti: De Luca Fratelli, Napoli — Ferri comm. F., Napoli — Franci cav. P., Firenze — Gardino Fratelli, Napoli — Gerosa cav. E., Milano — Martinengo A., Savona — Mellerio ing. cav. E., Caravaggio — Mongini ing. C., Roma — Pattono G. M., Genova — Persiani ing. R., Genova — Piovano M., Firenze — Radice V., Napoli — Ramairone comm., Spezia — Villa F., Milano — Zaninetti L., Milano — Zari Fratelli, Milano.

SEZIONE XIII.

CERAMICHE E VETRERIE.

CLASSE I. Ceramiche. — Questa Classe comprende 2 Categorie.

CLASSE II. Vetriere. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

COMMISSIONE.

Vice-Presidente: Janetti cav. F. — *Segretario:* Chiotti G. — *Membri:* Buscaglione cav. G. — Chiaves ing. E. — Macario cav. A. — Saroldi cav. L.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cav. uff. A. — Dumontel cav. uff. F.

Membri corrispondenti: Candiani dottore N., Venezia — Castellani comm. G., Venezia — Benuzzi cav. E., Venezia — Salviati cav. avv., Venezia — Levi comm. C. A., Venezia — Salviati G., Venezia — Beccaro cav. G., Acqui — Ginori march., Firenze — Cantagalli cav. U., Firenze — Cecchi L., Firenze — Tenca e C., Milano — Lucchini A. e C., Milano (Società Vetraria Milanese) — Vetreria Sarzana, Sarzana — Direttore Società di S. Gobain, Pisa — Mossiner G., Pisa — Orlando R., senatore, Livorno (Toscana).

Espositori notevoli nell'Ottagono.

Fabbrica pisana di specchi (St-Gobain) - Specchio di 20 mq. - Parete di specchi di 80 mq. in sei pezzi — Società Richard-Ginori, Firenze - Ceramiche artistiche - Mollica Achille - Dipinti su ceramiche — Mazzarella Bernardino, Napoli - Ceramiche — Pandiani A., Milano - Bronzi artistici.

Associazione serica di Torino — Associazione serica di Milano — Bersanino e Corti - Seterie e velluti, con telai in azione — Fratelli Bezzo, Torino - Telai in azione — Solaro cav. Giuseppe, Asti - Bacologia completa — Pucci e C., Perugia - Id. — Sergiacomi Salvatore, Ofida (Ascoli Piceno) - Id. — Marconi e C., Cremona - Bozzoli *vivi* del 1898 — Bettini, Firenze - Oreficerie — Galliano nob. Alaide - Ricamo — Depetris, Torino - Stoffe di seta e velluti — Pasquina Giuseppe - Broccati e damaschi di stile — Gavazzi e C., Milano - Nastri di seta — Gavazzi Egidio e Pio, Milano - Seterie — Redaelli, Finzi e C., Rancio di Lecco - Velluti — Solei Bernardo, Torino - Stoffe di seta per mobili — Mostra collettiva della Camera di commercio di Como — Bernasconi Davide, Cernobbio - Seterie — Delleani Gaspare, Torino - Velluti — Pastore e Casanova, Monza - Stoffe per mobili — Lazzaroni Ausonio, Treviglio - Sete cuccirine — Charollais-Piriantz e C., Cannobbio - Sete filate.

SEZIONE XIV.

OREFICERIE, GIOIELLERIE ED ARGENTERIE.

(*Nell'edificio con la fronte ad est già appartenente alle Belle Arti*).

(Ispettore ingegnere cav. VINCENZO PORTA).

CLASSE I. — 4 *Categorie*: 1^a Lavori da orefice e gioielliere. — 2^a Specialità di lavori in oro ed argento. — 3^a Oreficeria ed argenteria. — 4^a Oggetti imitazione d'argento per uso domestico, per uso sacro e per militari, ecc.

CLASSE II. — *Categoria unica*. Lavoro delle pietre preziose.

COMMISSIONE.

Vice-Presidente: Musy cav. A. — *Segretario*: Bevilacqua E. — *Membri*: Amelio S. — Franco F. — Fumagalli cav. E. — Marchisio F. — Marty G. B. — Martina P.

Rappresentante il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cav. uff. A.

Membri corrispondenti: Confalonieri G., Milano — Cravanzola D., Roma — Cucchetti F., Venezia — Fecarotta Fratelli, Palermo — Melchiorre V., Valenza — Parodi G., Genova — Russo A. e figli, Catania — Schettino G. fu G., Napoli.

SEZIONE XV.

MINUTERIE, FIORI ARTIFICIALI, OGGETTI DI FANTASIA, ECC.

CLASSE I. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE II. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE III. — Questa Classe comprende 2 Categorie.

CLASSE IV. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

COMMISSIONE.

Vice-Presidente: Ferrero A. — *Segretario:* Caula N. — *Membri:* Bonini G. — Borello G. — Bruno S. — Goetz G. — Labriola Fratelli — Minola C. — Panighetti Fratelli — Righini D.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cav. uff. A. — Dumontel cav. uff. F.

Membri corrispondenti: Arnò T. Napoli — Beretta F. e C., Milano — Benfenati F., Bologna — Cinotti A., Roma — Gilardini A., Milano — Gilardini C., Roma, Napoli e Palermo — Labriola Fratelli di P., Napoli — Lobbia, Asiago (Vicenza) — Mauri G. e C., Milano — Pappone F., Napoli — Pastore cav. G., Genova — Righini Fratelli, Venezia — Tavecchia G., Milano.

SEZIONE XVI.

PRODOTTI DI PIÙ INDUSTRIE.

CLASSE I. — 4 Categorie: 1ª Lavori da decoratore. — 2ª Disegni e modelli di arte applicata all'industria. — 3ª Raccolte di prodotti di più industrie. — 4ª Lavori di privati dilettanti.

CLASSE II. **Costumi, industrie e manifatture caratteristiche delle varie parti d'Italia.** — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

CLASSE III. **Addobbi completi di camere.** — Questa Classe comprende un'unica Categoria e trova collocamento nella SEZIONE X, *Mobili ed utensili in legno.*

CLASSE IV. **Esposizione di tutti i sistemi e mezzi di pubblicità (Réclame).** — Questa Classe comprende un'unica Categoria.

COMMISSIONE.

Vice-Presidente: Montù cav. R. — *Segretario:* Sella T. — *Membri:* Chiola cav. E. — Dalbesio ing. cav. A. — Gilardini cav. P. — Gilodi ing. C. — Rovere cav. C. — Smeriglio prof. D. E. — Thomas (Ditta Thomas e Bazzi).

Membri aggregati per l'Esposizione della Réclame (Classe IV): Perdomi R. (Ditta Haasenstein e Vogler) — Pozzo comm. G. (Ditta Fratelli Pozzo).

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Bianchi cav. uff. A. — Dumontel cav. uff. F.

Membri corrispondenti: Clementi Fratelli, Sassari — Morra Fratelli, Milano — Noce Fratelli, Roma.

Membri corrispondenti per l'Esposizione della Réclame (Classe IV): Agnini C., Ispett. Soc. Edit. Sonzogno, Milano — Di Castelnuovo barone A. (Prem. Pubbl. Lagre), Venezia — Pugni L., Milano.

Espositori notevoli nelle Industrie manifatturiere.

Testolini Fratelli, Venezia — Vetri artistici — Comp. Venezia, Murano — Mosaici e vetri — Besarel, Venezia — Mobili scolpiti — Pogliani Ferdinando, Milano — Mobili intarsiati — Bottacin, Venezia — Bronzi — Focà prof. Rocco (defunto), Torino — Sculture in legno — Valabrega, Torino — Mobili — Rosso Carlo, Torino — Mobili — Gilardini Giovanni, Torino — Forniture diverse per uso militare — Quartara, Torino — Serie di camere complete — Rivolta, Carmignani e C., Milano — Tele damascate — Cartiera Italiana, Torino — Cartiera Meridionale, Napoli.

DIVISIONE VIII.

INDUSTRIE AGRICOLE

(Galleria con la fronte a nord costituente la facciata tripla).

SEZIONE I.

AGRICOLTURA.

CLASSE I. Agricoltura generale. Prodotti del suolo. — Questa Classe comprende 5 Categorie.

CLASSE II. Meccanica agraria. — Fa parte della Divisione V, *Industrie meccaniche*, Sezione V.

CLASSE III (*). Floricoltura, Orticoltura e Frutticoltura.

(*) Per questa Classe si è nominata una *Commissione speciale* così composta:

Presidente: Della Chiesa di Cervignasco conte A. — *Vice-Presidente:* Roda prof. G., Floricoltore. — *Segretari:* Armandi avv. cav. G. I. — Spanna avv. cav. G. *Membri:* Besson F., Floricoltore. — Mariani A., Direttore Giardini Municipali. — Radaelli cav. G., Floricoltore. — Savio S., Floricoltore. — Voglino prof. P.

Rappresentanti il Comitato nella Commissione: Scarfotti avv. cav. L.

Membri corrispondenti: Bonfiglioli, Bologna. — Ferrario A., Milano. — Gullino, San Remo. — Ingegnoli fratelli, Milano. — Lissoni L., Direttore dei Giardini della città, Bologna. — Lucio C., Palermo. — Mercatelli R., Firenze. — Presidente della

A) Esposizione Permanente. — L'Esposizione permanente di floricoltura, orticoltura e frutticoltura comprende 5 Categorie ed ha luogo nel Parco del Valentino, per tutta la durata e nel recinto dell'Esposizione Generale.

B) Esposizioni Temporanee. — Le Mostre temporanee avranno luogo nel Giardino Reale in due periodi: *a) Primaveraile* nel mese di maggio; *b) Autunnale* nel mese di ottobre. Ambedue le Mostre temporanee avranno la durata di giorni 8 seguiti da 4 giorni di fiera. Durante le Mostre temporanee nessun oggetto, piante, frutta o fiori può essere esportato. Gli Espositori dovranno rinnovare le mostre di fiori recisi, mazzi di fiori freschi, decorazioni per mensa di mano in mano che se ne verificherà il bisogno. Nei giorni di fiera si potranno esportare gli oggetti venduti con che l'Espositore mantenga coi rimanenti la mostra in ordine.

a) Esposizione temporanea primaveraile con Concorsi Internazionali. — 6 Categorie: 1^a Piante da serra (stufa) e da tepidario. — 2^a Alberi ed arbusti da pien'aria. — 3^a Piante a fioritura ed a fogliame per aiuole e piante bulbose. — 4^a Collezioni e lavori in fiori freschi recisi. — 5^a Frutta ed ortaggi. — 6^a Progetti, pubblicazioni, attrezzi ed accessori per giardino.

b) Esposizione temporanea autunnale con Concorsi Internazionali. — 5 Categorie: 1^a Frutta ed ortaggi. — 2^a Piante eleganti da serra (stufa), da tepidario e per la decorazione degli appartamenti. — 3^a Pianta a fioritura ed aiuole. — 4^a Lavori in fiori freschi e disseccati. — 5^a Oggetti decorativi per giardini, progetti di frutteto e manuali di frutticoltura.

CLASSE IV. Bachicoltura. — Fa parte della Divisione VII, *Industrie manifatturiere*, Sezione I, *Bacologia, Sete e Seterie*.

CLASSE V. Apicoltura. — Questa Classe comprende 5 Categorie.

CLASSE VI. Materiale per l'allevamento, la custodia e la nutrizione degli animali. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE VII. Industrie forestali ed affini. — Questa Classe comprende 10 Categorie.

CLASSE VIII. Latte e Caseificio. — Questa Classe comprende 10 Categorie.

CLASSE IX. Concimi e sostanze anticrittogamiche ed insetticide. — Questa Classe comprende 8 Categorie.

Società Agraria di Lombardia, Milano. — Ridolfi march. C., Firenze. — Rovelli cav. C., Pallanza. — Scalarandis A., Capo giardiniere Reali Giardini, Monza. — Sprenger cav. C., Napoli. — Torrigiani march. C., Firenze. — Valvassori prof. V., Direttore della Scuola di Pomologia, Firenze. — Villa G. B., Cornigliano Ligure. — Winter, Bordighera. — Brocchi N., Genova.

CLASSE X. Economia rurale. — Questa Classe comprende quattro Categorie.

COMMISSIONE.

Presidente: Arcozzi-Masino avv. comm. L. — *Vice-Presidenti:* Ottolenghi comm. L. — Mosca dott. comm. L. — *Segretari:* Armandi avv. cav. G. I. — Zecchini ing. prof. cav. M. — *Membri:* Bessone F. — Bonis cav. C. — Campredon d'Albaretto conte E. — Canonico S. — Cartello cav. F. — Casalis comm. B., senatore — Della Chiesa di Cervignasco conte A. — Di Rovasenda conte G. — Falchero cav. L. — Fettareppa ing. prof. cav. G. — Galateri di Genola conte A. — Garelli avv. cav. F. — Jemina prof. cav. uff. A. — Massa C. — Prato avv. comm. G. B., cons. d'Appello — Rebaudengo conte avv. E. — Savio S. — Sanquirico dott. prof. cav. C. — Scott A. — Spanna cav. avv. G. — Strambio avv. A. — Vercellone avv. cav. V. — Vignola comm. F.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Sacheri ing. prof. comm. G. — Scarfiotti avv. cav. L.

Membri corrispondenti: Comboni prof. cav. E. Asti — Lissone cav. S., Govone (Cuneo) — Ottavi dott. E., deput. al Parlam., Casale Monf. — Strucchi cav. A., Canelli.

SEZIONE II.

VITICOLTURA ED ENOLOGIA.

(Questa mostra ha luogo ad Asti per la durata di giorni 20, quindi sarà trasportata in parte nel Padiglione di degustazione).

CLASSE I. Viticoltura. — 2 Categorie: 1^a Macchine ed attrezzi viticoli. — 2^a Esposizione antifillosserica (internazionale).

CLASSE II. Enologia (dalla 2^a metà di maggio in poi). — 8 Categorie: 1^a Vini. — 2^a Esposizione di Zimotecnica. — 3^a Distillati. — 4^a Aceti. — 5^a Cascami della vinificazione. — 6^a Materiale per l'assaggio organolettico e l'analisi chimica del vino. — 7^a Correttivi del vino in genere. — 8^a Cantina razionale.

CLASSE III. Meccanica ed attrezzeria enologica. — 2 Categorie: 1^a Ammostatura, fermentazione e condizionamento del vino. — 2^a Distillazione ed estrazione del cremore.

NOTA. Per cura del Comitato Esecutivo e della Commissione speciale tutte le macchine premiate saranno trasportate alla Esposizione di Torino nella sede già stabilita.

CLASSE IV. Didattica e materiale rappresentativo. — 4 Categorie: 1^a Viticoltura. — 2^a Enologia. — 3^a Micrografia viticola ed enologica. — 4^a Entomologia viticola.

PARTE SPECIALE. — 7 Categorie: 1^a Gara interregionale per vini da pasto. — 2^a Mostre collettive campionarie distinte per Comune.

— 3^a Cantine sociali e Società cooperative per la produzione del vino e per la utilizzazione dei suoi cascami. — 4^a Concorso per una pubblicazione che riguarda il commercio, l'igiene e la legislazione per il consumo interno e di esportazione del vino. — 5^a Previdenza. — 6^a Conservazione delle uve. — 7^a Mostra campionaria dei vini dei principali mercati europei.

COMMISSIONE.

Presidente onorario: Villa comm. avv. T. — *Vice-Presidenti onorari:* Garbiglia comm. avv. C. — Giovanelli E. — *Presidente effettivo:* Ottolenghi comm. L. — *Vice-Presidenti effettivi:* Adorni comm. ing. V. — Cagna cav. uff. G. — *Segretario generale:* Comboni cav. prof. E. — *Segretari:* Cotto cav. geom. A. — Giovanelli A. — Solaro cavaliere rag. G. — *Economo:* Artom cav. rag. V. — *Cassiere:* Gastaldi G. — *Membri:* Arosio avv. S. — Benzi cav. geom. C. — Bocca commendatore avv. G. — Borgnini Santi C. — Calderara cav. C. — Callegari prof. R. — Debenedetti cav. E. — Gavazza cav. ing. A. — Liprandi cav. I. — Majocco S. — Re avv. E. — Robioglio G. — Tossatti E. — Zecchini cav. ing. M.

Espositori notevoli di macchine agricole.

Breda ing. Ernesto e C., Milano - Locomobili e trebbiatrici — Società Svizzera di costruzioni meccaniche - Locomobili, trebbiatrici, pompe.

SEZIONE III.

PRODOTTI ALIMENTARI.

CLASSE I. Vini e bevande artificiali. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

CLASSE II. Frutta e legumi. — Questa Classe comprende cinque Categorie.

CLASSE III. Farine, pane e paste. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

CLASSE IV. Zucchero, pasticcerie, confetti, cioccolato e droghe. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE V. Carne e Pesci. — Questa Classe comprende 3 Categorie.

CLASSE VI. Corpi grassi. — Questa Classe comprende 4 Categorie.

COMMISSIONE.

Presidente: Rossi ingegnere cav. C. — *Vice-Presidente:* Metzger G. — *Segretario:* Bernachon A. — *Membri:* — Ariano S. — Armandi avvocato cav. G. I. — Barberi G. — Boringhieri A. — Caimi cav. direttore molini di Collegno — Canuto G. — Caratsch I. — Cora cav. C. — Corinaldi cav. C. — Ducco G. — Fruttero C. (Ditta) — Gandolfi P.

— Girardi P. — Gribaudi A. — Marchesi cav. E. — Martinotti dottore F. — Merlo D. — Milano cav. E. — Moriondo cav. E. — Pelazza B. — Pia G. — Piumato A. — Ponsetti A. — Romana G. — Romano G. — Salza S. — Sogno cav. B. — Talmone G.

Rappresentanti il Comitato nella Commissione: Sacheri ing. prof. commendatore G. — Scarfiotti avv. cav. L.

Membri corrispondenti: Ariano B., panattiere, Roma — Avico G., S. Giorio (Susa) — Balboni e Muller, pristinaï, Firenze — Bellentani G., Modena — Bonino A., Vergato — Cortelazzo Fratelli, Este (Veneto) — De Giacomi, fabbricante birra, Livorno (Toscana) — Digerini e Marinai, fabbricanti biscotto, Firenze — Donati A., fabbricante biscotto, Roma — Gastaldi G. L., Asti — Lazzaroni D. e C., Saronno — Metzger D., Asti — Michel cav. C., Alessandria.

Espositori notevoli di Prodotti alimentari.

Martini e Rossi, Torino - Liquori e Vermouth — D'Emarese, Bairo Canavese - Liquori — Cora fratelli, Torino - Vermouth — Ballor, Torino - Vermouth — Branca fratelli, Milano - Liquori — Moriondo e Gariglio, Torino - Cioccolato (Gruppo di putti delle sculture Reduzzi) — Boringhieri e C., Torino - Birra — Bernachon e C., Torino - Conserve alimentari — Società Molini Pontanella, Roma - Farine e paste — Rosso Luigi, Vercelli - Surrogati di caffè — Digerini e Marinai, Firenze - Biscotti, dolci, ecc. — Heinz Frank Johue, Milano - Surrogati di caffè — Reagno fratelli, Genova - Olii — Agnesi e Giaccone, Genova - Olii.

SEZIONE IV.

ZOO TECNICA.

CLASSE I. **Equini.** — *Categoria 1^a. Stalloni (6 Sezioni:* 1^a Stalloni puro sangue inglese - 2^a Stalloni meticci e bimetici - 3^a Stalloni orientali - 4^a Stalloni trottatori - 5^a Stalloni da tiro pesante rapido - 6^a Stalloni da tiro pesante lento). — *Categoria 2^a. Fattrici seguite o no da redo (6 Sezioni:* 1^a Fattrici puro sangue inglese - 2^a Fattrici meticcie e bimeticie - 3^a Fattrici orientali - 4^a Fattrici trottatrici - 5^a Fattrici da tiro pesante rapido - 6^a Fattrici da tiro pesante lento). — *Categoria 3^a. Puledri nati nel 1896-97 (4 Sezioni:* 1^a Puledri e puledre puro sangue inglese - 2^a Puledri e puledre meticci e bimetici - 3^a Puledri e puledre trottatori - 4^a Puledri e puledre da tiro pesante). — *Categoria 4^a. Gruppi (4 Sezioni:* 1^a Gruppo composto di 8 fattrici seguite o no da redi, e 1 stallone, di proprietà di un solo allevatore - 2^a Gruppo di 5 puledri puro sangue inglese e di proprietà di un solo allevatore - 3^a Gruppo di 5 puledri meticci e bimetici di proprietà di un solo allevatore -



Galleria delle Industrie meccaniche e del Lavoro.

4^a Gruppo di 5 puledri da tiro pesante di proprietà di un solo allevatore). — *Categoria 5^a. Asini stalloni* (*Sezione unica*. Stalloni di qualsiasi razza). — *Categoria 6^a. Asine fattrici* (*Sezione unica*. Fattrici di qualsiasi razza seguite o no da rede). — *Categoria 7^a. Cavalli da servizio* (*5 Sezioni*: 1^a Cavalli da sella importati od indigeni dell'età dai 4 ai 10 anni, montati per la prova alle andature naturali - 2^a Cavalli carrozzieri importati od indigeni dell'età dai 4 ai 10 anni, attaccati soli od in pariglia per sottoporli alla prova - 3^a Cavalli da tiro pesante lento importati od indigeni dell'età dai 3 ai 10 anni, attaccati soli od in pariglia per sottoporli alla prova - 4^a Cavalli da tiro pesante rapido importati od indigeni dell'età dai 3 ai 10 anni, attaccati soli od in pariglia per sottoporli alla prova - 5^a Poneys di qualunque età e provenienza, montati od attaccati per sottoporli alla prova). — *Categoria 8^a. Ibridi equini* (*Sezione unica*. Muli e mule nati in Italia negli anni 1892-93-94-95-96).

SOTTO-COMMISSIONE SPECIALE:

Presidente: Morelli conte P. — *Segretario*: Faelli prof. F. — *Membri*: Agnelli G. — Balbo Bertone di Sambuy conte E. — Bassi prof. cav. R. — Bertuetti cav. A. — Gazzelli di Rossana cav. M. — Genova di Pettinengo conte E. — Luserna di Rorà marchese M. — Nasi cav. R. — Boelli nobile T.

CLASSI II, III E IV. Bovini, Ovini, Suini.

SOTTO-COMMISSIONE SPECIALE:

Presidente: Della Chiesa di Cervignasco conte A. — *Segretario*: Venuta dott. A. — *Membri*: Casalegno L. — Gromis di Trana conte G.

COMMISSIONE.

Presidente: Della Chiesa di Cervignasco conte A. — *Segretario*: Faelli prof. F. — *Membri*: Aghemo di Perno conte N. — Agnelli G. — Balbo Bertone di Sambuy conte E. — Bassi prof. cav. R. — Bertuetti cav. A. — Boarelli nobile T. — Capietti G. — Casalegno L. — Compans di Brichanteau marchese C. — Della Valle marchese L. — Gazzelli di Rossana cav. M. — Genova di Pettinengo conte E. — Gromis di Drana conte G. — Luserna di Rorà marchese M. — Morelli conte P. — Nasi cav. R. — Quadrone cav. G. B. — Roggero M. — Salvadori conte prof. T. — Venuta dott. A. — Vignola comm. F.

Rappresentanti il Comitato nella Commissione: Rabbi cav. L. — Luserna di Rorà conte E.

CLASSE V. Animali da cortile e colombaia.

Côncorso A.

Categoria 1^a. Galli e galline. 3 Sezioni: 1^a Razze comuni italiane (21 classe) - 2^a Razze estere (25 classi) - 3^a Razze nanc (6 classi).

— *Categoria 2^a. Tacchini, faraone, pavoni, fagiani, colins, ecc.*
4 Sezioni: 1^a Tacchini (3 classi) — 2^a Faraone (4 classi) — 3^a Pavoni (2 classi) — 4^a Fagiani, colins, ecc. (3 classi). — *Categoria 3^a. Palmipedi. 2 Sezioni: 1^a Oche (3 classi) — 2^a Anitre (8 classi).* — *Categoria 4^a. Colombi. Sezione unica (3 classi).* — *Categoria 5^a. Conigli. Sezione unica (2 classi).* — *Categoria 6^a. Macchine ed attrezzi. Sezione unica (3 classi).* — *Categoria 7^a. Opere d'agricoltura. Sezione unica (4 classi).*

Concorso B.

Concorso di animali morti, ingrassati e preparati per la vendita secondo le esigenze del commercio. — *8 Categorie: 1^a Razzo Italiano (2 classi) — 2^a Razzo estere (2 classi) — 3^a Dindi (2 classi) — 4^a Ocho (sezione unica) — 5^a Anitre (sezione unica) — 6^a Faraone (sezione unica) — 7^a Colombi (sezione unica) — 8^a Conigli (sezione unica).*

NB. Sarà assegnato un grande diploma per l'Espositore che presenterà un complesso veramente ragguardevole di animali ben ingrassati e preparati per le vendite.

CLASSE VI. Cani. — *1^o Gruppo. Cani da forma. Categorie: 1^a Razze italiane (6 classi) — 2^a Razze estere (13 classi).* — *2^o Gruppo. Cani da seguito, da cerca, da tana, da attacco. Categorie: 3^a Cani da seguito (2 classi) — 3^a bis Mute di cani per le caccie a cavallo di almeno 12 adulti — 4^a Cani da cerca (2 classi) — 5^a Cani da tana (classe unica) — 6^a Cani da attacco (classe unica).* — *3^o Gruppo. Cani di utilità e di lusso. Categorie: 7^a (6 classi) — 8^a (4 classi).*

SOTTO-COMMISSIONE SPECIALE:

Presidente: Vignola comm. F. — *Membri:* Aghemo di Perno conte N. — Balbo di Vinadio cav. P. — Bassi prof. cav. R. — Capietti G. — Quadrone cav. G. B. — Roggero M. — Salvadori conte prof. T. — Torazzo di Castelnuovo conte I.

DIVISIONE IX.

ITALIANI ALL'ESTERO

*(Galleria formante la prima parte della grande Galleria
che dall'Ottagono va alla facciata tripla).*

SEZIONE I.

ESPLORAZIONI.

CLASSE I. Esplorazioni italiane eseguite anteriormente al 1888.
— 5 *Categorie*: 1^a L'espansione romana. — 2^a Il periodo medioevale sino alla fine del XIV secolo. — 3^a Le grandi scoperte del XV secolo. — 4^a I secoli XVI, XVII e XVIII. — 5^a Il nostro secolo fino al 1888.

CLASSE II. Esplorazioni eseguite nell'ultimo decennio. — 10 *Categorie*: 1^a Azione delle Società geografiche ed affini. — 2^a Iniziative private. — 3^a Azione del Governo. — 4^a Cartografia. — 5^a Terreno. — 6^a Acqua. — 7^a Clima. — 8^a Flora. — 9^a Fauna. — 10^a Etnografia e linguistica.

COMMISSIONE.

Presidente: Cora comm. prof. G. — *Vice-Presidente*: Porro conte C., Tenente Colonnello di Stato Maggiore — *Segretario*: Revelli prof. P.

SEZIONE II.

EMIGRAZIONE E COLONIE.

CATEGORIE

- I. a) Emigrazione dall'Italia; b) Immigrazione italiana.
- II. Azione dei Governi, dei Consolati e di speciali Società circa l'emigrazione e l'immigrazione.
- III. Condizioni degli emigrati.
- IV. Istituti volti alla tutela degli emigranti e degli emigrati.
- V. Lettere e Memorie di emigranti ed altre pubblicazioni.
- VI. Colonie agricole italiane all'estero.
- VII. Industrie italiane all'estero.

SOTTO-COMMISSIONE.

Vice-Presidente: Geisser avv. A. — *Segretario*: Jannaccone avv. P.

SEZIONE III.
COMMERCIO E NAVIGAZIONE.

CLASSI

- I. Mostra campionaria di merci e di modelli di imballaggio.
- II. Condizioni del commercio esterno italiano.
- III. Azione del Governo.
- IV. Azione dei Consoli italiani.
- V. Azione delle Camere di commercio italiane all'estero.
- VI. Azione dei Musei commerciali e merciológicos italiani.
- VII. Azione delle Agenzie commerciali governative.
- VIII. Azione delle Società private di esportazione e di importazione, Agenzie commerciali e Rappresentanti privati.
- IX. Esposizione speciale del Ministero delle finanze.
- X. Servizi di navigazione.
- XI. Azione delle Società di esplorazione commerciale.

SOTTO-COMMISSIONE.

Presidente: Cora comm. prof. C. — *Vice-Presidente:* Corinaldi cav. C.
— *Segretario:* Einaudi dott. L.

COMMISSIONE.

Presidente onorario: S. A. R. il Duca degli Abruzzi — *Presidente:* Peiroleri barone A., Ministro Plenipotenziario e Inviato Straordinario, Senatore del Regno — *Vice-Presidente:* Cora comm. prof. G. — *Segretario:* Jannaccone avv. P. — *Membri:* Barberis ing. L. — Baudi E. di Vesme, capitano 72° reggimento fanteria — Bonelli dott. L. G. — Bruno comm. G. D. — Bruno dott. prof. comm. L., Senatore del Regno — Casana avv. cav. barone E. — Carta avv. cav. F. — Ceriana ing. cav. A. — Cinzano cav. E. — Corinaldi cav. C. — Covino dott. prof. A. — Deamicis comm. E., — Dellachà G. — Einaudi dott. L. — Fiorio cav. C. — Franzoi A. — Geisser avv. A. — Giretti avv. E. — Gloria conte G. — Martini comm. A. — Masè-Dari avv. E. — Peliti cav. F. — Ponzini cav. E. — Porro conte cav. C., tenente-colonnello di Stato maggiore — Revelli dott. prof. P. — Scagliotti G. — Schiapparelli prof. cav. E. — Santangelo Spoto prof. avv. I. — Spurgazzi dott. G. — Valenzano cav. E.

Rappresentanti il Comitato Esecutivo nella Commissione: Leumann cavaliere uff. N. — Palestrino avv. cav. P.

Espositori notevoli nella mostra degli italiani all'estero.

Esposizione collettiva del Consorzio italiano pel commercio col l'Estremo Oriente — Peliti F. — Padiglione di prodotti dell'India — Cresta Giacomo — Mostra Italo-Brasiliana — Villa ing. — Mostra Italo-Argentina.

VILLAGGIO E CASTELLO MEDIOEVALI

Quantunque il Castello ed il Villaggio medioevali non facciano parte integrante dell'Esposizione, si può dire che le appartengano perchè il recinto li chiude nel suo seno.

Il Castello ed il Villaggio medioevali, che occupano un'area di 8890 mq., furono edificati dagli architetti comm. D'Andrade e cav. Riccardo Brayda per l'Esposizione generale italiana del 1884 di cui furono la maggiore attrattiva.

Terminata quella Mostra il Municipio di Torino li volle conservati quale monumento cittadino e quale ricordo di quell'avvenimento.

Villaggio e Castello medioevali condensano per opera di sapienti artefici l'arte piemontese che fioriva nel xv secolo, e sono costrutti con diligentissime imitazioni di edifizî e abbelliti con decorazioni tuttora esistenti nei castelli della nostra regione.

Il Villaggio, che è dominato e protetto dal Castello, sorge sulla riva sinistra del Po, esso è circondato prima da una fitta palizzata di grossi tronchi tagliati a punta aguzza e poi dalle mura ruvide con torri e scolte.

Prima di entrare nel Villaggio si trova un largo sul quale è eretta, secondo l'uso dei tempi, una grossa croce di legno scolpito.

La porta d'entrata è fortificata e fa parte di una torre; vi si accede passando un ponte levatoio che è sempre abbassato. Varcato questo s'imbocca la via principale del Villaggio, che passa stretta e sinuosa fra le case antiche a portici e le botteghe nelle quali si esercitano mestieri analoghi ai tempi, come un'officina di oggetti in ferro battuto, una di ceramica, una fabbrica di mobili, ecc. Sulla destra vi ha la chiesa la cui facciata imita perfettamente, nel disegno e nelle pitture, la chiesetta di Verzuolo, e quasi di fronte vi è l'Albergo di S. Giorgio imitante anch'esso gli alberghi dell'epoca.

Da una grande piazza alla quale mette capo la strada principale, costituita dai fianchi del Castello, dalle mura di difesa e dalle ultime case del Borgo si accede, per una rampa, al Castello.

La porta d'entrata, protetta anch'essa da un ponte levatoio, è la copia di quella del Castello di Verrès, e porta sulla fronte lo stemma del Conte Rosso. Il cortile interno è copiato esattamente

da quello del Castello di Fénis. Dal cortile si accede al corpo di guardia per la soldatesca, e da questa nella vasta cucina copiata da quella del Castello di Issogne.

Viene quindi la bellissima sala da pranzo, con le tavole sempre imbandite, imitazione fedele della sala da pranzo del Castello di Strambino.

Di qui si ritorna nel cortile del Castello, dal quale si sale al primo piano. Prendendo a sinistra, dopo aver percorse le gallerie le cui pareti sono decorate di affreschi, si entra pel locale destinato alla scolta del Castello, e si passa in una sala d'aspetto che precede la grande sala baronale nella quale il Sire del maniero faceva i ricevimenti e amministrava la giustizia. Le pareti di queste sale sono decorate con affreschi interessantissimi, fra cui la riproduzione della celebre *Fontana della gioventù*. Tutta la sala baronale è la copia di quella del Castello della Manta.

Da questa sala si passa nella camera nuziale e quindi nel piccolo oratorio privato della Castellana, copiato da quello del Castello d'Issogne. Dietro l'oratorio vi è la stanzetta dello *Scriba*. Viene quindi la grande cappella del Castello divisa in tre parti: due pei castellani e per la servitù, la terza pel *Sancta Sanctorum*. Il soffitto della cappella è la riproduzione fedele di quello della cappella di Issogne, mentre gli affreschi riproducono quelli della chiesa di Santo Antonio di Ranverso.

Per una scala a chiocciola si discende nei sotterranei nei quali si trovano le prigioni, le segrete in cui dovevano perire d'inedia i colpevoli. Dalle prigioni, per uno stretto corridoio, si giunge al fosso esterno dove si trova una porticina di salvezza.

Tutte le stanze sono arredate di mobili e stoffe in stile dell'epoca, nè mancano le suppellettili d'ogni natura, in modo che visitando il Castello si ha l'illusione perfetta della vita del secolo xv, e pare che gli abitatori del Castello non siano che assenti pel momento...

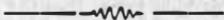
I soli locali che portano l'impronta moderna sono quelli di una delle torri nei quali fu installato, per opera dell'illustre compianto astronomo Padre Denza, un Osservatorio meteorologico.

L'ingresso al Villaggio è libero a tutti in qualunque ora.

Il Castello è aperto al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il biglietto d'ingresso è di centesimi 50 nei giorni festivi e nel giovedì, e di L. 1 negli altri giorni.

Essi si vendono in apposito locale ai piedi della rampa che conduce al Castello.

I visitatori sono accompagnati da una guida.



IL PADIGLIONE DEL MUNICIPIO DI TORINO

Il pensiero sublimemente patriottico e cortese, sorto a Bologna e propagatosi rapidamente a tutte le città d'Italia, di offrire una bandiera alla città di Torino nella solenne occasione dell'Esposizione pel cinquantenario dello Statuto, fu quello che diede specialmente la spinta a proporre la costruzione del padiglione della Città di Torino, affinché, proprio là nel sito a cui convengono i cittadini di tutte le parti della penisola, venga ospitato e visitato da tutti gli accorrenti il prezioso dono.

Il Municipio ed il Comitato dell'Esposizione si posero d'accordo per l'erezione di un edificio nel quale venissero raccolte le mostre speciali ristrette dei diversi Comuni italiani, e sullo scorcio del mese di gennaio p. p. la Giunta municipale ne decretava la costruzione con deliberazione d'urgenza ratificata dal Consiglio comunale nel successivo febbraio.

Il presidente del Comitato esecutivo con lettera circolare diretta ai Sindaci dei Comuni italiani rinnovava, anche a nome del Sindaco di Torino, l'invito di prendere parte al convegno nazionale nel padiglione della Città di Torino, mediante relazioni, tavole e disegni che rappresentino anche graficamente lo sviluppo dell'azienda del Comune in tutte le sue varie funzioni, suggerendo inoltre di mandare la propria bandiera e gonfaloni, restringendo il tutto nel più breve spazio possibile, il quale naturalmente è concesso gratuitamente.

Ciò non toglie che i Comuni possano partecipare più ampiamente all'Esposizione nelle sezioni speciali della didattica, dell'igiene, ecc.

Il termine di tempo per la costruzione del padiglione veniva ad essere ristrettissimo e l'ufficio dei lavori pubblici del Municipio ne dovette allestire il progetto e preparare gli elementi per l'esecuzione in pochi giorni, specialmente mediante l'opera del distinto ing. Dolza, che non è guari vinse il concorso al posto di architetto disegnatore presso il detto ufficio.

Il padiglione, ideato in massima sullo stile del Risorgimento, ha in pianta la forma di un rettangolo, di lati metri 40,20 per 17,30, occupando un'area di circa mq. 700 di superficie.

Consta di un atrio a portico di cinque arcate sulla fronte, a cui si accede per mezzo di un'ampia gradinata e di tre grandi saloni interni.

La sua struttura è di legno, nè ormai, dato il lasso di tempo disponibile, si poteva fare altrimenti. All'esterno alcune parti piane sono rivestite di tela e di gesso sono gettate le parti ornamentali, mentre le tinteggiature ad imitazione di marmi e pietre ne impastano poi armonicamente l'insieme.

All'interno le pareti, oltre il rivestimento di legno e di tela, sono tappezzate in stoffe a disegni con ricchi panneggiamenti alle porte e finestre in modo da formare eleganti sale di convegno.

I soffitti sono a cassettoni con decorazioni di circostanza.

Anche il portico è coperto da soffitto cassettonato e le sue pareti sono terminate in alto da un ricco fregio contenente gli stemmi della Casa di Savoia alternati con quelli delle principali città italiane.

La decorazione della fronte dell'edificio deve essere completata con quattro nicchie per le statue allegoriche, rappresentanti: Torino che offre fiori ed alloro alle città sorelle, la Gloria, l'Industria, l'Istruzione elementare.

Il fregio del cornicione porta la scritta: *Torino ai Comuni italiani.*

Molte sono le città che hanno aderito all'invito come Napoli, Roma, Milano, Genova, Venezia, Verona, Bologna, ecc., Alessandria, Asti, Acqui, Vercelli, Cuneo, Susa, ecc.

Una parte precipua del padiglione è riservata appunto ad ospitare la bandiera che è stata donata a Torino.

Decretato tardi questo edificio non potè più essere collocato in evidenza, come per la sua speciale destinazione sarebbe stato opportuno, esso tuttavia è convenientemente situato a breve distanza dall'entrata principale dell'Esposizione verso il parco nella direzione del Palazzo delle Belle Arti del 1884.



Esposizioni speciali



ESPOSIZIONE VALDOSTANA

Nel recinto dell'Esposizione, poco lungi dal Castello Medioevale, sorge l'Esposizione Valdostana composta di un gruppo di case di carattere locale.

In esse sono esposti i vari prodotti della Valle d'Aosta, tanto naturali che della mano dell'uomo. Vi sono perciò mostre speciali delle Industrie estrattive, della Flora e della Fauna, Industrie alimentari. Industria della lavorazione del legno e del ferro. Lavori femminili, costumi e generi relativi. Storia, letteratura, arte valdostana e didattica ed etnografia.

Il Comitato per questa Mostra è composto di tutti i sindaci dei Comuni delle Valli e la Commissione ordinatrice è composta dei signori:

Presidente: Chabloy avv. C., sindaco di Aosta — Bich L. N., presidente del Comizio agrario — Noussan D., canonico, Vice-Presidente del Comizio agrario — Viale F., Presidente del Circolo Commerciale — Dellavalle, ispettore forestale.

ESPOSIZIONE VALSESIANA

(nel recinto dell'Esposizione)

L'Esposizione della Valsesia è composta di un gruppo di case alpine imitanti perfettamente le costruzioni valesiane.

La Mostra è divisa in sei classi, cioè:

- 1^a Industrie estrattive, Flora e Fauna.
- 2^a Industrie alimentari.
- 3^a Industria della lavorazione del legno e del ferro.
- 4^a Lavori femminili, costumi e generi relativi.
- 5^a Storia, letteratura, arte valesiana e didattica.
- 6^a Etnografia.

Del Comitato generale fanno parte tutti i sindaci della Valsesia, l'on. Rizzetti e una gran parte delle persone più influenti del luogo.

La Commissione esecutiva è composta dei signori:

Presidente: Boccioloni cav. C., sindaco di Varallo — *Cassiere:* Bozzo P. — *Segretario:* Giuppa F. — *Membri:* Antonini cav. L., scultore — Bruno G. — Chiara avv. G. — Demarchi V. — Massarotti G. G. — Musso dott. E. — Ottone cav. F., sindaco di Borgosesia — Vanelli C., scultore.

La Sotto Commissione esecutiva torinese è composta dei signori: Grober cav. avv. A. — Gianoli cav. ing. C. A. — Vigitello E. — Dealbertis ing. C. — Belli comm., scultore — Gilardi prof. C., pittore — Debiaggi, scultore — Loisardi — Vemo — Scaglia e Serra.

ESPOSIZIONE SARDA

La Sardegna ha riuniti i campioni della propria produzione industriale in un chiosco moresco che sorge sulla via delle fontane luminose, di fronte all'Esposizione delle Belle Arti 1884, ora Industrie manifatturiere.

Racchiude una grande quantità di prodotti sardi della mano dell'uomo: mobili, stoffe, ecc., e una mostra di costumi sardi.

L'ACQUARIO

Ad est della grande fontana monumentale e luminosa sorge l'Acquario il quale esternamente ha la forma di una rustica capanna, ed internamente quella di una grotta.

Entro questo edificio vi sono undici grandi vasche di cui 9 sono riempite di acqua marina e due di acqua dolce. Queste ultime hanno la forma di serra o chiusa di torrente.

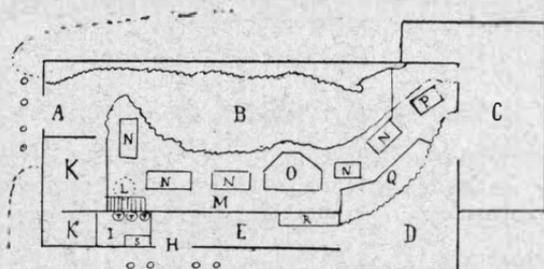
Una grande vasca centrale contiene i pesci di grandi dimensioni.

Altre vasche contengono uno svariato assortimento di polipi, crostacei, zoofiti, ecc.

Una vasca speciale è destinata alla mostra di ostricoltura.

Nell'interno e anche all'esterno sono esposti vari oggetti da pesca provvisti dagli stabilimenti governativi di piscicoltura.

L'acqua marina è mantenuta in continua circolazione e provve-
duta di ossigeno per mezzo di una pompa mossa da un motore a gas.



Pianta dell'Acquario.

Spiegazione della pianta dell'Acquario. — *A* ingresso e deposito ombrelli e bastoni; *B* grande salone bizzarramente decorato a roccia in cui si trova la fronte delle vasche marine; di queste cinque (*N*) sono destinate a diversi individui marini, aragoste, anemoni di mare, pesci variati di piccole dimensioni, visibili attraverso i cristalli di m. 2.50×1.50 contenenti circa 60 ettolitri d'acqua ciascuna.

La vasca *P*, di dimensione uguale alle precedenti, è destinata alla coltivazione delle ostriche e dei mitili o pidocchi di mare.

La grande vasca centrale *O*, di dimensione più che doppia delle altre e con tripla fronte al pubblico, è occupata dal tonno, dal pesce cane, razza, delfino ed altri grossi pesci, dalla testuggine di mare, ecc.

Nel locale *C* si trovano modelli di barche, reti ed altri attrezzi da pesca del Ministero d'agricoltura.

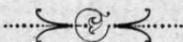
Nel locale *D* si trova la grande vasca *Q* per l'acqua dolce di tre differenti profondità, per i pesci delle acque nostre, i gamberi, ecc.

Vi si trovano altresì degli eleganti acquari da appartamento di diverse forme e grandezze con dentro pesci dei più delicati.

Nella saletta *E* si trovano gli apparecchi di piscicoltura in azione delle Regie Stazioni di Brescia e di Roma, e nella vasca *R* i salmoni di California.

H uscita ed il ritiro degli oggetti depositati.

I locali *I*, *K*, *M* sono pel servizio interno, pel motore e pompa *S*, i locali pei filtri *T*, per la grande cisterna serbatoio di acqua marina *L*.



1907 2

DIVISIONE DELL' ESPOSIZIONE D'ARTE SACRA

PARTE I. **Arte sacra antica e moderna.** — 4 *Sezioni*:
1^a Arte antica e moderna. — 2^a Storia ed archeologia. —
3^a Applicazioni industriali. — 4^a Musica sacra.

PARTE II. **Missioni Cattoliche.** — 3 *Categorie*: 1^a Collezioni di Storia naturale. — 2^a Collezioni etnografiche, geografiche e relative alla operosità delle Missioni. — 3^a Questionario sulle condizioni fisiche, etnografiche, religiose ed intellettuali dei paesi di missione e sulle condizioni della emigrazione italiana.

PARTE III. **Previdenza, Cooperazione ed Assistenza pubblica.** — 2 *Sezioni*: 1^a Previdenza e cooperazione. — 2^a Assistenza pubblica.

PARTE I.

ARTE SACRA ANTICA E MODERNA.

(*Nel grande triplice edificio
prospiciente il Corso Massimo d'Azeglio e nel Chiostro*).

SEZIONE I. **Arte antica e moderna.** — 11 *Categorie*: 1^a Architettura e decorazioni ornamentali. — 2^a Pittura: a) Concorso di S. S. Leone XIII; b) Concorso di S. M. il Re; c) Pittura. — 3^a Composizioni originali dipinte. — 4^a Manoscritti miniati e libri sacri e stampe. — 5^a Mosaici e vetri istoriati. — 6^a Scultura. — 7^a Mobilio liturgico ed ecclesiastico. — 8^a Arredi e vasi sacri. — 9^a Tappeti, stoffe e parati da Chiese. — 10^a Abbigliamenti religiosi, oggetti riferentisi all'esercizio, alle solennità ed alle manifestazioni del Culto. Segni di distinzione della dignità ecclesiastica. — 11^a Monumenti cristiani, affreschi, graffiti ed altri cimeli sacri.

SEZIONE II. **Storia ed archeologia.** — 4 *Categorie*: 1^a Rappresentazioni in pittura ecc., di personaggi ecclesiastici insigni e di fatti storici religiosi importanti; riti, usanze, ecc., eseguiti da artisti loro

contemporanei. — 2ª Manoscritti ecclesiastici preziosi. — 3ª Edizioni e stampe. — 4ª Emblemi e simboli storico-religiosi; numismatica, sfragistica, epigrafia, araldica.

SEZIONE III. Applicazioni industriali. — 4 *Categorie*: 1ª Riproduzioni industriali di composizioni artistiche. — 2ª Libri a rilegatura. — Ceri, ostie, carità. — 4ª Fiori imitati e palme.

SEZIONE IV. Musica sacra. 4 *Categorie*: 1ª Canto fermo. — 2ª Musica moderna e contemporanea: 4 *Classi*: a) Autori — b) Editori — c) Esecutori — d) Strumenti, organi, harmoniums, ecc. — 3ª Teoria, bibliografie, letteratura, critica e biografia musicale. — 4ª Audizioni e concorsi.

PARTE II.

MISSIONI CATTOLICHE

(Nel recinto della mostra).

CATEGORIA I. Collezioni di storia naturale. — a) Collezioni di avanzi fossili e di organismi estinti — b) Minerali — c) Vegetali — d) Animali.

CATEGORIA II. Collezioni etnografiche, geografiche e relative all'operosità delle Missioni. — a) Etnografia — b) Geografia — c) Missioni.

CATEGORIA III. Questionario sulle condizioni fisiche, etnografiche, religiose e intellettuali dei Paesi di Missione e sulla condizione della emigrazione italiana. — 1º *Geografia* — 2º *Etnografia*: Popolazioni indigene. Canti e novelle — 3º *Religione*: Eresie cristiane, islamismo, ecc. Religioni pagane — 4º *Lingue* — 5º *Emigrazione*: Emigrazione italiana. Professionisti, industriali e commercianti. Operai. Contadini. Emigrazione straniera.

NB. Le Missioni rappresentate all'Esposizione sono cinque, cioè:

Missioni Asiatiche; Missioni d'Africa; Missioni Ottomane; Missioni di Terra Santa; Missioni d'America.

L'edificio delle Missioni Asiatiche ha la forma di pagode fatte su motivi di edifici birmani.

Quello delle Missioni d'Africa è un grande capannone semplice coperto di paglia.

L'edificio delle Missioni dell'Impero Ottomano, riflette l'architettura del Cairo.

L'edificio delle Missioni di Terra Santa è riportato da alcuni avanzi di costruzioni della Palestina all'epoca delle Crociate.

Nell'edificio per le Missioni di Terra Santa vi ha un grande salone per le conferenze religiose.

Il prospetto per le Missioni gerolosomitane riproduce l'ingresso laterale del Santo Sepolcro.

L'edificio delle Missioni d'America è di carattere gotico-inglese.

* * *

Gli edifici del Chiostro e dell'Arte Sacra propriamente detti furono eseguiti su disegni dell'Ing. Conte Ceppi.

Gli edifici delle Missioni furono eseguiti su disegni e sotto la direzione dell'Ing. Giorgio Molli.

PARTE III.

PREVIDENZA COOPERAZIONE ED ASSISTENZA PUBBLICA.

(Nella Galleria dell'Esposizione generale fra l'Ottagono e il Cavalcavia).

SEZIONE I. Previdenza e cooperazione. — **CLASSE I. 2 Categorie:** 1^a Casse di risparmio ordinarie. — 2^a Istituti di risparmio annessi agli stabilimenti industriali, agli Educandati, ad Opere pie, ecc.

CLASSE II. 2 Categorie: 1^a Società operaie e di mutuo soccorso. — 2^a Istituzioni fondate o dipendenti dalle Società operaie e da quelle di mutuo soccorso.

CLASSE III. Categoria unica: Istituzioni dirette a favorire la previdenza.

CLASSE IV. Società di assicurazione (Incendi - Vita - Infortuni - Assicurazioni marittime - Bestiame - Grandine - Assicurazioni diverse — **3 Categorie:** 1^a Società anonima per azioni in accomandita. 2^a Società mutue e cooperative. — 3^a Casse d'assicurazione.

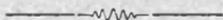
CLASSE V. 5 Categorie: 1^a Società cooperative di produzione, caseifici, cantine sociali, stabilimenti industriali. — 2^a Società cooperative di lavoro. — 3^a Cooperative di credito - a) Banche popolari - b) Casse rurali - c) Unioni agricole. Sindacati - d) Unioni delle Banche popolari, delle Casse rurali e delle Unioni agricole. — 4^a Cooperative di consumo. — 5^a Cooperative miste.

CLASSE VI. 2 Categorie: 1^a Miglioramento delle condizioni del lavoro. — 2^a Istituzioni diverse.

CLASSE VII. 4 *Categorie*: 1^a Monti di Pietà. — 2^a Monti frumentari. — 3^a Monti per la distribuzione di legna da ardere. — 4^a Istituzione per facilitare il pagamento delle imposte, ed a tutela dei diritti e delle ragioni dei contribuenti.

CLASSE VIII. *Categoria unica*: Corporazioni antiche di arti e mestieri.

SEZIONE II. Assistenza pubblica. — 6 *Categorie*: 1^a Istituzioni di assistenza per l'infanzia. — 2^a Istituzioni di assistenza per la gioventù. — 3^a Istituzioni di assistenza per la vecchiaia. — 4^a Istituzioni varie di assistenza pubblica. — 5^a Assistenza dei feriti in guerra. — 6^a Studi sulla pubblica assistenza.



CONCORSI SPECIALI

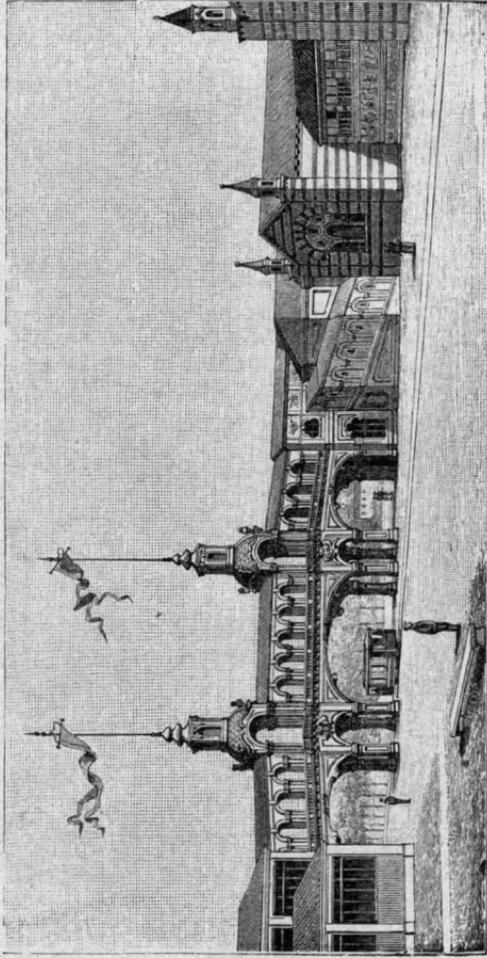
1^o Concorso di pittura per un premio di L. **10,000** elargito dal S. P. Leone XIII pel miglior quadro ad olio di artista italiano moderno rappresentante la *Sacra Famiglia*.

2^o Concorso per un premio di L. **10,000** elargito da S. M. Umberto I a quell'opera, sia di pittura che di scultura, di artista italiano moderno, *la quale in modo degno delle gloriose tradizioni dell'Arte Sacra in Italia meglio associ al sentimento della religione quello della patria*.

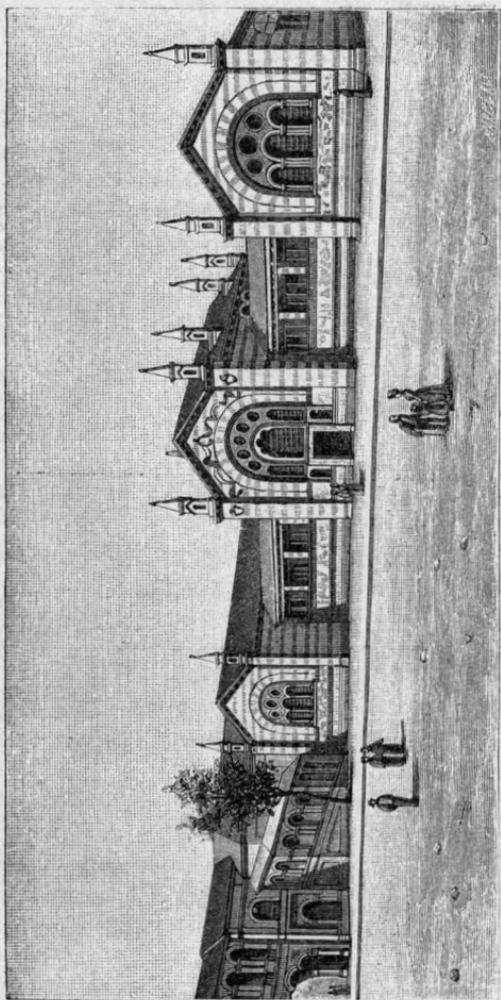
3^o Concorso al premio di L. **5000** elargito da una dama torinese, da destinarsi a quell'istituzione italiana che, ispirandosi alla religione cattolica ed alle necessità dei tempi moderni, meglio provveda ai bisogni morali e materiali delle classi meno abbienti in Italia.

4^o Concorso ad un premio di L. **5000** a favore degli autori delle opere esposte nella sezione I, categoria I, della Mostra di Arte Sacra antica e moderna: *Architettura e decorazioni ornamentali*. Oltre all'anzidetto premio verranno accordati diplomi di merito e medaglie d'oro e d'argento.

5^o Concorso di musica fra compositori italiani con assegnamento di L. **3000** elargito dal Ministero della pubblica istruzione per una Messa di gloria di stile severo, a quattro voci sole o con accompagnamento d'organo, e secondo il regolamento per la musica sacra emanato dalla sacra Congregazione dei riti il 3 luglio 1894.



Cavalcavia che unisce l'Esposizione Generale all'Esposizione d'Arte Sacra.



Edifici per l'Arte Sacra.

Al vincitore del concorso si assegnerà un premio di L. **1000**. Verranno distribuite medaglie ed attestazioni di merito. La somma rimanente sarà impiegata per l'esecuzione, in Torino, della Messa premiata.

6° Concorsi per *applicazioni industriali* per elargizione di un benefattore.

I. — Premio di lire **600** per il miglior oggetto di *ferro fucinato* originale e moderno, applicato ad oggetti attinenti al culto od appartenenti all'arredo di chiesa.

II. — Premio di lire **600** per il miglior lavoro originale di *ceramica moderna* a soggetto religioso.

III. — Premio di lire **1000** per il miglior lavoro di oreficeria nel genere *ostensorio* di composizione originale e moderna.

IV. — Premio di lire **1000** per il miglior lavoro originale moderno di *scultura in legno figurato* di soggetto religioso.

7° Concorso del Comitato esecutivo.

I. — Concorso ad una *Medaglia d'oro* assegnata dal Comitato esecutivo dell'Esposizione di Arte Sacra antica e moderna, delle Missioni ed Opere cattoliche da conferirsi collettivamente a quel gruppo d'Istituti od Associazioni che riunite in federazione diocesana o regionale collo scopo precipuo dell'ordinamento sociale cristiano, per numero, compagine o funzionamento costituiscono un più valido presidio per gli interessi morali ed economici delle varie professioni o delle persone che le esercitano, con speciale riguardo ai lavoratori.

II. — *Medaglia d'argento* da aggiudicarsi a quell'Istituzione che per la perfezione del suo organismo, per la regolarità del suo procedere e per l'esatta corrispondenza al proprio scopo, può essere nel genere suo, proposta alle altre come esempio e modello.

III. — Assegna *Diploma d'onore* a quelle Istituzioni che si distinguono fra le altre per il più esatto e retto funzionamento.

8° Concorso al premio di L. **1000** elargito dal Comitato delle Signore Patronesse dell'Esposizione d'Arte Sacra, Missioni ed Opere cattoliche, ed incoraggiamento dell'*arte del ricamo* negli Istituti femminili religiosi d'Italia.

La Giuria potrà assegnare il premio integralmente o suddividerlo; avrà inoltre a sua disposizione *Diplomi d'onore* e *Diplomi di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo* per conferire agli Istituti concorrenti meritevoli di distinzione.



PATRONATO, COMITATO E COMMISSIONI

S. E. R. il cardinale LUCIDO MARIA PAROCCHI, protettore dell'Esposizione dell'Arte Sacra e delle Missioni.

S. E. R. monsignor AGOSTINO RICHELMY, arcivescovo di Torino, presidente.

COMITATO ESECUTIVO.

Presidente: Manno barone comm. D. A.

Vice-Presidenti: Ricci des Ferres barone avv. C. — Demorra ing. cav. V.

Segretario generale: Ghirardi prof. G. B.

Membri: Arborio-Mella cav. A. — Arborio-Mella cav. F. — Avataneo cav. F. — Balbo di Vinadio conte C. — Bersanino G. di L. — Canonica P., scultore — Cappa avv. E. — Caselli cavaliere ing. C. — Cattaneo avv. prof. R. — Dematteis comm. C. — Dumontel cav. avv. E. — Elia canonico cav. G. — Gallo ing. G. — Luserna di Rorà marchese M. — Molli ing. S. — Negri cavaliere prof. P., cons. com. — Oreglia di S. Stefano cav. P. — Poma A., cons. com. — Reycend comm. ing. prof. A. — Scala avvocato cav. S. — Schiaparelli cav. prof. E. — Sorasio canonico teologo M.

Commissione d'Arte.

Presidenza Generale.

Presidente: Reycend comm. ing. prof. G. A. — *Vice-Presidenti*: Calderini cav. M. — Cuglierero cav. prof. A. — Sandrone prof. E. — Manno barone comm. D. A. — Berta mons. canon. A. — *Segretarii*: Manno cav. E. — Ricci avv. G., pittore.

Architettura.

Beria ing. L. — Boggio cav. C. — Caselli prof. cav. ing. C. — Ferrante cav. ing. G. B. — Ferrari d'Orsara conte G. — Ferria cavaliere G. — Gallo ing. G. — Germano architetto O. — Molli ing. S. — Nicoletto ing. C. — Nigra ing. C. — Pagliano ing. cav. V. — Pulciano cav. ing. M. — Reycend comm. prof. A. — Rivetti cavaliere ing. L. — Saccarelli ing. P. — Taramelli dott. A. — Tonta ingegnere cav. G.

Pittura.

Allason cav. S. — Avondo comm. V. — Borgna G., pittore — Calderini comm. M. — Gaidano prof. P. — Kirchnayr L., pittore — Manno cav. E. — Montuoro P. F. — Morgari prof. L. — Quadrone prof. cav. G. B. — Rollini G. — Tesio G. — Thermignon prof. C. — Turletti cav. C. — Vacchetta prof. G.

Scultura.

Belli comm. prof. L. — Bottinelli G. — Canonica P., scultore — Cuglierero cav. prof. A. — Debiaggi C., scultore — Manno cav. E. — Pozzi cav. T. — Realini G., scultore — Stuardi G. A., scultore.

Storia e Archeologia.

Avondo comm. V. — Baudi di Vesme conte A. — Carta cav. avv. F., Biblioteca Universitaria — Cavalchini-Garofoli barone A. — Cipolla prof. conte C. — Manno cav. E. — Pia avv. cav. S. — Scati di Casaleggio marchese V.

Arte applicata.

Avataneo cav. F. — Bersanino cav. G. fu M. — Borgioli P. — Catella O., ditta Catella fratelli — Canova P. — Franco F. — Fumagalli cav. C. — Gramaglia E. — Guglielmi cav. P., pittore — Negri cav. ing. prof. P. — Pacchiotti G. — Pastore M. — Pia avv. cav. S. — Reviglio E. — Sandrone prof. E. — Thermignon cav. P. — Vezzosi comm. M. — Zola prof. L.

Commissione delle Illustrazioni Storiche.

Presidente: Cais di Pierlas conte E. — *Vice-Presidenti:* Vigo monsignore I. M. — Papa canonico cav. prof. V. — *Segretario:* Demichelis prof. L. — *Membri:* Artuffo teol. G. B. — Bounet canonico cav. professore A. — Cipolla conte prof. C. — Claretta barone G. — Colombo cav. G. — Colomiatti cav. E. — Desecondi canonico teol. G. — Francesia prof. G. B., dei Salesiani — Ghirardi prof. G. B. — Grignolio can. A. — Lanza abate comm. prof. G. — Lemoyne sac. G. B., dei Salesiani — Manno barone comm. D. A. — Rondolino avv. F. — Superiore dei PP Oblati di M. V. — Thermignon ing. archit. G.

Commissione di Finanza.

Presidente: Ceriana ing. comm. F. — *Vice-Presidente:* Duprè cavaliere avv. A. — *Segretario:* Reviglio G. — *Membri:* Acchiardi prof. A. — Bersanino G., di L. — Cattaneo avv. cav. prof. R. — Dumontel cav. avv. E. — Gedda A. — Lovera di Maria marchese C. — Poma A., cons. com. — Prato avv. E. — Ricci des Ferres barone avv. C. — Rosa di S. Marco conte V. — Sorasio can. M. — Spinardi P.

Commissione Tecnica.

Presidente: Demorra ing. cav. V. — *Vice-Presidenti:* Molli ing. S. — Salvadori di Viesenhoff ing. nob. G. — *Segretario:* Manno barone ing. G. — *Membri:* Camusso ing. comm. E. — Caselli ing. cav. C. — Ceppi conte comm. C. — Ceriana cav. ing. A. — Cravesana cavaliere ing. D. G. — Fiorini ing. cav. P. — Gallo ing. G. — Gilodi ing. C. — Gonella ing. cav. A. — Peyron ing. P. — Pucci-Baudana ing. cav. G. — Reycend comm. ing. prof. G.

Commissione delle Missioni.

Presidente: Demorra cav. ing. V. — *Vice-Presidente:* Schiaparelli cav. prof. E. — *Segretari:* Borio dott. A. — Casassa ing. A. — *Membri:* Balangero cav. D. G. B. — Briccarelli prof. C. — Dervieux D. E. — Durando D. C. — Grossi can. G. — Papa prof. cav. can. V. — Parana P. P., Curato del Sacro Cuore — Pizzi prof. I. — Re canonico teol. G. — Superiore dei PP. Domenicani — Superiore dei PP. Francescani — Verlucca can. G. B. — Vigo mons. I. M.

Commissione delle Società Cattoliche.

Presidente: Viancino di Viancino Torricella Genola conte comm. F. *Segretario:* Nicola avv. A. — *Membri:* Balbo di Vinadio conte comm. C. — Bonino N. — Borelli cav. not. U. — Dematteis comm. C. — Fogliacco G. — Gaidano G. — Gauthier canonico F. — Grignolio canonico A. — Gullino L. — Luda di Cortemiglia conte G. — Macciotta cav. O. — Ramello L. — Ruffino I. — Scati di Casaleggio march. V.

Commissione di Musica Sacra.

Presidente: Berta mons. can. comm. A. — *Vice-Presidenti:* Berrone can. teol. A. — Depanis avv. cav. G. — *Segretario:* Roberti dott. professore G. — *Membri:* Albera P. P., dell'Oratorio — Anfossi prof. D. G. — Arrigo cav. G. — Bellia ing. G. — Bersano cav. P. A. — Bersezio avv. C. — Bocca avv. G. — Boccaccio E. — Bolzoni maestro G. — Capra M. — Cardano D. G. — Collino cav. G. — Costantino teol. G. — Cravero maestro G. — Dematteis F. — Di Cordon La Tour marchese V. — Dogliani maestro G. — Falcetti maestro G. B. — Fassati di Balzola marchese E. — Foschini cav. M. G. — Gerbaldi maestro C. — Giardino avv. L. — Gromis di Trana conte C. — Gromis di Trana cav. G. — Marocco prof. C. — Molinari cav. avv. V. — Montuoro P. F. — Mussini maestro V. — Nicola avv. A. — Olivero teol. C. — Pachner maestro M. — Pagella sac. G. — Pelazza A. — Quartero maestro A. — Radicati di Marmorito conte V. — Remondi cav. R. — Rossi professore C. G. — Sacco P. F., Rettore di S. Giuseppe — Seala cavaliere avv. S. — Scarampi di Villanova conte E. — Taverna maestro G. — Thermignon maestro D. — Vegezzi-Bossi cav. C. C.

Commissione Ferroviaria.

Ambrogio A., impiegato Scalo Merci P. V. — Arici L., Capo Ufficio R. M. — Conti E., Sotto-Capo Ufficio Ispett. princ. del movimento e traff. — Fabiani C., Contabile Controllo prodotti Ufficio Revisione Merci — Gola cav. avv. G., Ispettore principale legale — Manno cav. E. — Martinetti dott. M. — Nigra A., Contabile Ispettorato principale del movimento e traffico — Saliva dott. A.

Commissione di Previdenza ed Assistenza Pubblica.

Presidente: Ricci des Ferres barone avv. C. — *Vice-Presidenti:* Rondolino avv. F. — Vandoni dott. P. — *Segretari:* Cappa avv. E. — Ivrea marchese avv. F. — *Membri:* Alloati avv. cav. E. — Anselmi avv. G. — Bianchetti cav. avv. C. — Boggio avv. G. — Briccarelli avv. G. — Brizio A. — Brizio C. — Burzio avv. C. — Caissotti di Chiusano conte C. — Calliano dott. avv. C. — Calligaris avv. G. — Cantù cav. avv. not. G. — Capitani avv. G. — Capuccio ing. G. — Capuccio ing. V. — Castellani avv. L. — Cazzola avv. L. — Chiaiso dott. E. — Colliex cav. J. — Condio dott. G. — Costa dott. C. — Dematteis cav. C. — Ferraris di Celle avv. F. — Gallo dott. G. — Gallo dott. V. — Gargano avv. G. — Gariazzo cav. prof. C. P. — Giraud D. — Gromis avv. conte C. — Gromis avv. conte L. — Lannino avv. E. — Laura dott. comm. S. — Lavagna avv. L. — Losana cav. avv. C. — Mottura cav. avv. E. — Nasi avv. C. — Nicola avv. A. — Nuvoli conte L. — Oreglia di S. Stefano cav. avv. P. — Pesce avv. P. — Piovano teol. can. prof. G. — Prinotti sac. L. — Pucci avv. R. — Pucci-Baudana cav. ing. G. — Rossi cav. avvocato P. — Rua D. M., Rettor maggiore dei Salesiani — Superiore della Piccola Casa della Provvidenza — Superiore degli Artigianelli.

Commissione Festeggiamenti.

Presidente: Colomiatti can. teol. avv. E. — *Vice-Presidente:* Pucci-Baudana ing. G. — *Segretario:* Pennazio teologo D. G. — *Membri:* Allamanno can. G. — Artuffo teol. G. B. — Berrone can. teol. A. — Bersanino G. di L. — Biglione di Viarigi conte A. — Brielli canonico teol. prof. F. — Calligaris avv. G. — Caselli cav. ing. prof. C. — Condio can. teol. L. — Cornic can. teol. G. — Di Collegno conte E. — Dominici teol. G. — Figarolo di Gropello conte O. — Fino avvocato S. — Forcheri mons. can. R. — Franco teol. avv. C. — Gaidano G. — Gallo ing. G. — Garrone avv. D. G. — Gauthier canonico teol. F. — Ghirardi prof. G. B. — Giaume can. cav. avv. C. — Kirchmayr L., pittore — Lanza comm. prof. G. — Manno cav. E. — Molli ing. S. — Muriana teol. D., Parroco S. Teresa — Negri cavaliere prof. P. — Olivero teol. C. — Oliveri di Vernier conte D. — Oreglia di San Stefano avv. cav. P. — Parena P. P. — Reviglio

della Veneria conte F. — Samnori D. G. B., — Sandrone prof. E. — Spandre teol. L. — Trione teol. S. — Viglino M. — Vigo monsignore teol. I. M. — Vogliotti G.

Commissione Diocesana o dei Pellegrinaggi.

Presidente: Brielli can. professore F. — *Segretario:* Di Rovasenda conte G. A. — *Membri:* Arborio-Mella cav. A. — Balbo di Vinadio conte C. — Busca can. E. — Costa cav. G. — Dal Borgo cav. A. — Dematteis comm. C. — Diverio prof. D. G. — Fino tenente F. — Flik dott. V. — Gallo ing. G. — Gullino L. — Kirchmayr L., pittore — Macciotta cav. O. — Manno cav. E. — Marengo abbate B. — Montuoro P. F. — Nicoletto ing. C. — Pia cav. avv. S. — Reffo prof. E., pittore — Richelmy avv. P. — Rondolino avv. F. — Ruffino I., negoziante — Stuardi G. A., scultore — Taramelli dott. A. — Teppati teologo G. — Turletti cav. C.

Commissione Ordinatrice della Mostra degli Istituti Maschili.

Anfossi C. — Bettazzi prof. R. — Briccarelli P. C. — Cerutti D. F. — Fino avv. S. — Franchi prof. E. — Giaccardi P. A. — Grignolio can. A. — Lanfranchi prof. V. — Micheletti P. M., d. C. di G. — Migliavacca prof. G. — Murialdo teol. L., Rettore degli Artigianelli — Papa canonico cav. prof. V. — Pucci-Baudana ing. cav. G. — Rossi comm. prof. teol. P. — Vandoni dott. P.

Dame Patronesse.

Comitato Direttivo.

Presidente onoraria: Municchi contessa A. T. — *Presidente effettiva:* Guiccioli marchesa O. Beckendorf — *Vice-Presidenti:* Gazelli di Rossana contessa L. — Riccardi di Lantosca Basco contessa V. — Rosa di S. Marco contessa C. — *Consigliere:* Bertolotti A. vedova Fava — Borgnana-Picco G. vedova Bosco — Cattaneo B. — Ceriana-Ceriana M. — Denina L. — Figarolo di Gropello contessa De Bray — Gazelli di Rossana-Rignon contessa M. — Luserna di Rorà-Pallavicino marchesa T. — Luserna Rorengo di Rorà-Canevaro contessa D. — Manno di Vonzo baronessa E. — Martini di Cigala Ferrari Ardicini contessa F. — Nasi-Bertolè-Viale baronessa M. — Negri-Merletti L. — Nicolis di Robilant contessa M. E. — Ricci des Ferres Fassati baronessa A. — Visone-Rasini di Mortigliengo S. E. contessa A.

Rappresentanti del Comitato Esecutivo.

Luserna Rorengo di Rorà marchese M. — Bersanino G. di L.

**Commissione Ordinatrice della Mostra
degli Istituti Femminili.**

Berlenda T. — Capello A. — Cattaneo A. — Comino C. — Gaidano L. — Ghirardi V. — Giordani E. G. — Reviglio G. — Romagnoni G. — Superiora Dame Adoratrici — Superiora Dame del Cenacolo — Superiora Suore del S. Cuore — Superiora Suore di Sant'Anna — Superiora Suore di San Giuseppe — Superiora Suore d'Ivrea — Visone-Rasini di Mortigliengo S. E. contessa A.

Commissione dei Ricevimenti.

Presidente: Balbo di Vinadio conte C. — *Direzione:* Arborio Mella cav. A. — Avogadro di Collobiano e della Motta — Bersanino G. di L. — Di Gropello conte O. — Luserna di Rorà march. M. — Reviglio della Venaria conte V. — *Membri:* Antonielli conte L. — Badini Confalonieri A. — Balbo di Vinadio conte P. — Barberis M. — Della Croce di Doiola conte G. — Demorra A. — Di Pallavicino march. A. — Frescot avv. F. — Gallo avv. C. A. — Nicolis di Robilant conte C. — Olivieri di Vernier conte O. — Pejron avv. A. — Sannazzaro Natta conte J. — Scati Grimaldi march. S. — Viancino avv. F.



ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

per gli Espositori e pel Pubblico

Vendita ed esportazione di oggetti venduti.

Saranno ammessi alla vendita tutti indistintamente gli oggetti appartenenti alla Mostra della Sezione III, le opere di artisti e di artefici viventi, comprese nella Mostra delle Sezioni I e II e tutte le opere e gli oggetti di arte o di antichità, pei quali non esista alcun vincolo legale.

Gli oggetti appartenenti alla Sezione III potranno anche essere esportati dai locali dell'Esposizione; ma il venditore è tenuto a sostituirli immediatamente con altri della stessa specie.

Per la vendita delle opere di cui sopra il Comitato assume la rappresentanza degli espositori, mediante apposita Commissione, la quale provvederà perchè vengano agli espositori comunicate sollecitamente le proposte di acquisto.

In caso di vendita, conchiusa contemporaneamente dalla Commissione e dallo espositore, sarà valida la vendita stipulata al prezzo più elevato.

L'acquirente di un'opera dovrà pagare la metà del prezzo pattuito all'atto dell'acquisto e l'altra metà nel ritirare l'opera ad Esposizione chiusa. Se la seconda metà del prezzo non viene pagata entro i venti giorni, successivi alla data della chiusura della Mostra, l'acquirente perderà la somma già versata e l'oggetto rimarrà di proprietà dell'espositore.

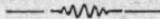
Copia degli oggetti esposti.

È vietato, a norma delle vigenti leggi sulla proprietà artistica e letteraria, di copiare, fotografare od in qualsivoglia modo riprodurre gli oggetti esposti senza consenso scritto dell'espositore.

È vietata l'introduzione di macchine fotografiche nel recinto della Mostra senza autorizzazione del Comitato.

Chiusura della Mostra.

Tutti gli oggetti, a qualunque Sezione appartengano, dovranno essere ritirati dalla sede dell'Esposizione entro i trenta giorni successivi al giorno della chiusura, cessando, dopo questo termine, ogni responsabilità da parte del Comitato esecutivo e delle Commissioni.



FESTEGGIAMENTI RELIGIOSI

Durante le celebrazioni storiche dei Centenari religiosi ed artistici del Piemonte si faranno speciali festeggiamenti religiosi, da maggio a novembre, nelle principali chiese di Torino.

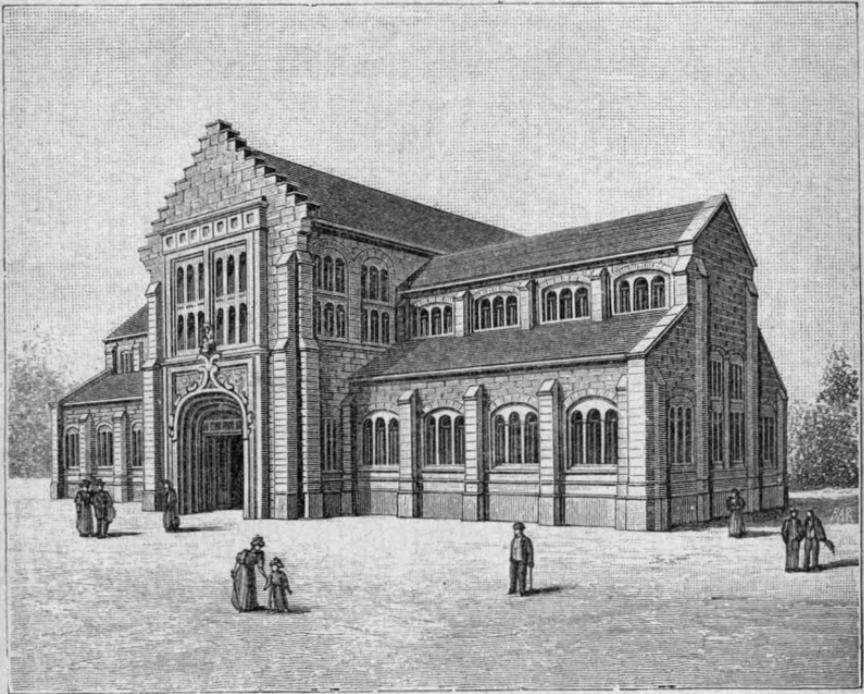
I principali festeggiamenti sono:

Feste commemorative centenarie della reliquia della SS. Sindone nella Metropolitana di Torino dalli 11 al 19 maggio.

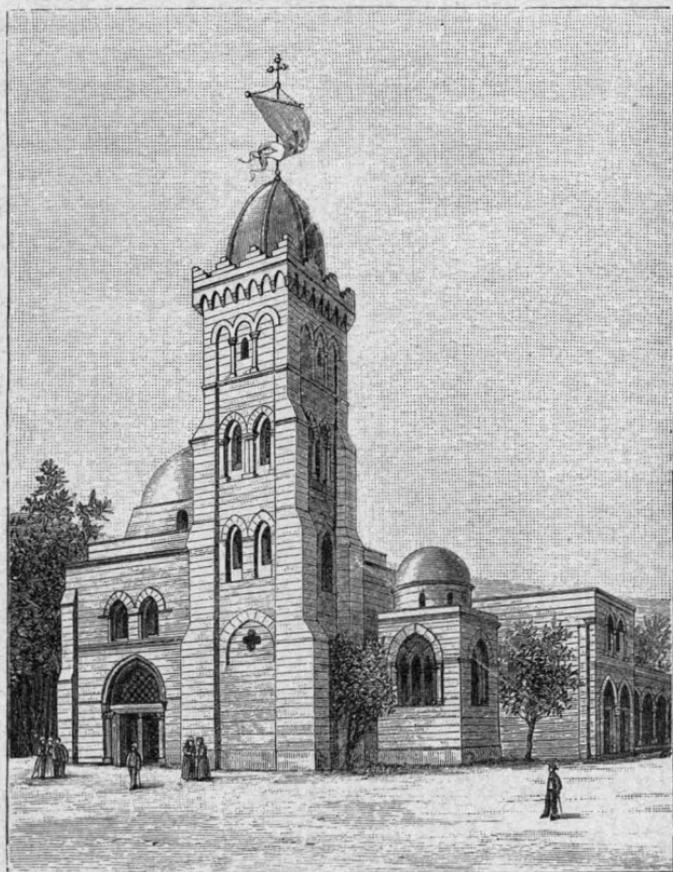
Il Congresso Mariano Nazionale.

Il quindicesimo Centenario dell'istituzione della gerarchia cattolica in Piemonte.

I Centenari delle Confraternite del SS. Sudario e di S. Rocco.



Edifizio per le Missioni d'America.



Edifizio per le Missioni di Terra Santa.

Celebrazioni nelle chiese della Consolata, di S. Massimo, di San Filippo, di Maria Ausiliatrice.

Falò di S. Giovanni.

Commemorazione delle vittime dell'esercito piemontese del 7 settembre 1706.

Inaugurazione di una grandiosa statua in bronzo, innalzata con le oblazioni dei *Bimbi d'Italia* sulla vetta del Rocciamelone (m. 3537).

Concorso fra tappezzeri e fabbricanti d'arredi sacri.

Concorso per bande musicali e per inni religiosi popolari.

Grande festa dell'infanzia.

Riunione delle Associazioni operaie cattoliche.

Conferenze di storia e d'arte.

Luminarie, concerti ed accademie.

Grande funzione religiosa di chiusura.

Durante tutto il periodo dell'Esposizione numerosi pellegrinaggi e visite ai luoghi più celebri del Piemonte.



MOSTRE DI FLORICOLTURA

(nel giardino Reale)

- 1^a Esposizione primaverile dal 14 al 26 maggio.
2^a Esposizione autunnale, suddivisa in frutta, fiori e piante ornamentali dal 18 al 29 settembre.
3^a Esposizione di Crisantemi dal 22 al 29 ottobre.



ESPOSIZIONI ZOOTECHNICHE

(nel giardino Reale)

- 1^a Esposizione di bovini, ovini, suini dal 5 al 12 giugno.
Premi in denaro L. 23,225. Diplomi, medaglie, ecc.
2^a Esposizione di cani dal 9 al 12 giugno.
Premi in denaro L. 3925. Oggetti d'arte, diplomi di medaglie, ecc.
3^a Esposizione di equini dal 4 all'11 settembre.
4^a Esposizione di animali da cortile e colombaia dal 4 all'11 settembre.
Premi in denaro L. 3170. Diplomi di medaglie, ecc.
NB. — Ogni Mostra terminerà con una grandiosa fiera degli animali esposti.



CONCORSI SPECIALI

**III Gara Generale di Tiro a Segno sotto la Presidenza onoraria
di S. M. il Re**

MAGGIO-GIUGNO 1898

Linee di tiro al Poligono del Martinetto N. 150.

Armi d'ordinanza e armi libere.

PREMI per oltre L. 250,000.

APERTURA DELLA GARA E ORARIO:

La 3ª Gara Generale avrà principio il giorno 29 maggio alle ore 7 e verrà chiusa alle ore 19 del giorno 12 giugno 1898 per tutte le Categorie ad eccezione delle Categorie XII, XIV e XVI per quel che riguarda solo i premi a cartoni. Pel tiro quindi ai premi a cartoni la chiusura avrà luogo alle ore 12 del giorno 12 giugno.

Il 5 giugno, festa dello Statuto, verrà sospeso il tiro per eseguire un corteo, in cui prenderanno parte tutte le Società ed i tiratori presenti. Il 12 giugno avrà luogo la gara di velocità e poscia la premiazione con l'intervento delle Loro Maestà il Re e la Regina.

La Gara militare si eseguirà nei primi cinque giorni;
La Gara regolamentare nei primi otto giorni;
La Gara libera in tutti i giorni della gara;
La Categoria XVII avrà luogo nel pomeriggio dell'ultimo giorno di gara;
Il giorno 9 giugno avrà luogo il *Match* internazionale.

L'orario del tiro sarà dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 19.
Un colpo di cannone annuncierà il cominciare ed il cessare del fuoco.

Ingresso al Campo di tiro.

L'ingresso al Campo di tiro è libero ai tiratori muniti di tessera d'iscrizione alla gara.

Per il pubblico saranno in vendita biglietti di ingresso giornalieri al prezzo di L. 0,30, con diritto di circolare sotto la tettoia, ma non nello spazio riservato ai tiratori.

Commissione esecutiva.

Presidente: Durand de la Penne marchese L., Tenente Generale, Ispettore Generale del Genio — *Membri elettivi:* Adamoli comm. ing. G. — Cigliutti comm. C., Maggiore Generale — De Rada comm. M., Tenente Generale — Duce comm. L., Colonnello di Fanteria — Levi barone cav. G. E. — Serafini marchese comm. P. — Torlonia principe A. — *Membri di diritto:* Becchi comm. F., Consigliere di Stato, Direttore Generale delle Leve e Truppa presso il Ministero della Guerra — Bertarelli comm. P., Direttore Generale dell'Amministrazione Civile presso il Ministero dell'Interno — Costetti comm. G., Direttore Generale dell'Istruzione Superiore presso il Ministero della Istruzione Pubblica — Ferraris comm. C., Maggiore Generale, Comandante la Scuola Centrale di tiro di fanteria — Toretta comm. G., Maggior Generale, Direttore Generale di Artiglieria e Genio presso il Ministero della Guerra — Mariotti cav. T., Maggiore di Fanteria, Capo dell'Ufficio centrale del Tiro a Segno presso il Ministero della Guerra — *Ragioniere della Gara:* Prina cav. E., Segretario dell'Ufficio centrale — *Segretario:* Basile sig. F., Segretario dell'Ufficio centrale.

Comitato Generale.

Alessandria. Fortunato avv. E., presidente della locale società di tiro a segno — *Ancona.* Honorati marchese L., presidente della società di tiro a segno di Jesi — *Aquila.* Forte prof. ing. C., tenente colonnello della milizia territoriale — *Arezzo.* Bonaugorelli dott. A., presidente della società di tiro a segno di Arezzo — *Ascoli Piceno.* Cantalamessa A., deputato al Parlamento — Galletti di Cadilhac A., tenente colonnello d'artiglieria di milizia territoriale, deputato al Parlamento ed Ispettore del tiro della provincia — *Bari.* Mirengi avv. V., membro della Direzione provinciale — *Belluno.* Paganini ing. R., deputato al Parlamento — *Benevento.* Tomaselli V., sindaco e presidente della società di tiro a segno — *Bergamo.* Leidi F., membro della Direzione provinciale del tiro a segno — *Bologna.* Gaiani G. — Silvani R., maggiore generale nella riserva — *Brescia.* Bonicelli avv. G. — Borghetti dott. G., membro della Direzione provinciale di tiro a segno — *Cagliari.* Cugia C., presidente della società di tiro a segno — Fontana P., tenente, presidente della società di tiro a segno a Iglesias — *Caltanissetta.* Scianlino avv. A., presidente della locale società di tiro a segno — *Campobasso.* De Blasio S., senatore del Regno — *Caserta.* Vi-

socchi A., ex-deputato al Parlamento — *Catania*. Zappalà-Asmundo C. — *Catanzaro*. Russo V., colonnello, presidente della locale società di tiro a segno — *Chieti*. Mezzanotte C., senatore del Regno — *Como*. Rossi ing. G., presidente della società locale di tiro a segno — *Cosenza*. Spada N., deputato al Parlamento — *Cremona*. Terni De Gregori nobile dott. S. — *Cuneo*. Silvestro prof. E., presidente della locale società di tiro — *Ferrara*. Giustiniani dott. V., presidente della società di tiro a segno di Ferrara — *Firenze*. Bertalesi cav. T., colonnello — Capelli G. — Lemmi S. — Parenti O. — Eccher prof. A. — *Foggia*. Liquori G., presidente della locale società di tiro a segno — *Forlì*. Gaddi conte A. — *Genova*. Chighizola B. — Cybeo conte L., presidente della locale società di tiro a segno — *Girgenti*. Gueli G., presidente della locale società di tiro a segno — *Grosseto*. Aldi Mai avv. C., presidente del Consiglio provinciale — *Lecce*. De Donno dott. V., deputato al Parlamento — *Livorno*. Petroni avv. A. — *Lucca*. Montanti G., presidente della locale società di tiro a segno — *Macerata*. Ricci marchese P., deputato al Parlamento — *Mantova*. Arrivabene conte S., presidente del Consiglio provinciale — *Massa*. Bernieri avv. V., presidente della locale società di tiro a segno — Binelli C., deputato al Parlamento, presidente della società di tiro a segno di Carrara — *Messina*. Cianciolo barone E., deputato al Parlamento — Cianciolo barone V., tenente generale nella riserva — Landi A., tenente generale nella riserva — *Milano*. Bruzzesi G., colonnello — Vigoni nob. ing. G., sindaco e presidente della società di tiro a segno di Milano — *Modena*. Menafoglio marchese P., deputato al Parlamento — Malmusi B., capitano — *Napoli*. D'Ayala A., tenente generale — *Novara*. Gastaldi prof. F., presidente della locale società di tiro a segno — Tornielli avv. R. marchese di Borgolavezzano, deputato al Parlamento, tenente colonnello della milizia territoriale — *Padova*. Paresi avv. F., presidente della locale società di tiro a segno — *Palermo*. Campo A., colonnello — Raimondi avv. G. — *Parma*. Mariotti G., sindaco e presidente della locale società di tiro a segno — *Pavia*. Dal Verme conte L., tenente generale, deputato al Parlamento — *Perugia*. Fortis avv. A., deputato al Parlamento — Pucci Boncambi conte R., presidente della Deputazione provinciale — *Pesaro*. Albani principe di Castelbarco C., deputato al Parlamento — Vaccai G., ex-deputato — *Piacenza*. Anguizzolo-Scotti dott. P. — *Pisa*. Cerrai avv. R., presidente della locale società di tiro a segno — *P. Maurizio*. Acquarone A., maggiore nella riserva — *Potenza*. Lacava avv. P., deputato al Parlamento — *Ravenna*. Caldesi avv. C., deputato al Parlamento — *Padovani* dott. E. — *Reggio Emilia*. Levi U., ex-deputato — *Roma*. Bonacci avv. F., deputato al Parlamento — Cigliutti prof. V. — Colonna don P., principe di Sonnino, deputato al Parlamento — Del Sordo P., tenente colonnello di Artiglieria — Fabrizi avv. P., ex-deputato — *Frascara* avv. G., deputato al Parlamento — Garibaldi M., generale, deputato al Parlamento — Lang avv. F. — Magagnini A., capitano di milizia territoriale — Ruspoli don E., sindaco di Roma — Taverna conte R., senatore del Regno — Traversari A. — Trompeo avv. E., presidente della società

di Roma — *Rovigo*. Cavaglieri A. — *Salerno*. Mezzacapo marchese G., deputato al Parlamento — *Sassari*. Lavagna G., colonnello — *Sienna*. Cambi C. A., presidente della locale società di tiro a segno — *Siracusa*. Arezzo della Targia barone G., presidente della locale società di tiro a segno — *Sondrio*. Bonfadini R., senatore del Regno — *Teramo*. Cerulli avv. G., deputato al Parlamento — *Torino*. Cavalchini Guidobono Garofali barone A. — Chiala L., senatore del Regno — Di Sambuy Balbo Bertone conte E., senatore del Regno — Luserna di Rorà conte E. — Martin d'Orfengo conte G., tenente colonnello di riserva — *Municchi* conte avv. C., senatore del Regno, prefetto di Torino — Musy A. — Nasi avv. R. — Rignon F., sindaco di Torino, senatore del Regno — Ripa di Meana conte A. — Roux L., presidente della locale società di tiro a segno — *Trapani*. Solina dott. C., presidente della locale società di tiro a segno — *Udine*. Di Prampero A., senatore del Regno — *Venezia*. Errera P. — Vianello N. — *Verona*. Renzi-Tessari avv. A., presidente della società di Verona — Tirapelle S. — *Vicenza*. Negri conte E.

Rappresentanze Nazionali.

Ministero delle Finanze. Boscardi F., ispettore superiore — *Ministero della Marina*. Bravetta E., tenente di vascello — Giraud A., capitano di fregata.

Rappresentanze Estere.

Lisbona. Bruno E.

PROGRAMMA

CATEGORIA I. — *Statuto*

Tiro Collettivo delle Rappresentanze delle Società di Tiro a Segno Nazionale.

Rappresentanze. — Una squadra, per ogni Società, di 10 tiratori, i quali abbiano compiuto un corso regolamentere di lezioni nel periodo di tempo trascorso fra la seconda e la terza gara generale, riportando l'idoneità.

Arme. — Fucile Wetterly modello 1870-87 con canna di fabbrica d'armi governativa italiana, escluso l'uso del serbatoio.

Bersaglio. — Quindici sagome a contatto rappresentanti ognuna un soldato in ginocchio a *punt*, dipinte sopra un cartellone di metri 6,75 per 1,05.

Distanza. — Metri 200.

Serie. — Una serie di 18 colpi, da spararsi simultaneamente (tiro collettivo): 6 colpi in piedi, 6 in ginocchio e 6 a terra senza appoggio.

Serie e munizioni gratuite.

CATEGORIA II. — *Carlo Alberto*

Rappresentanze delle Società.

Rappresentanze. — Ogni Società è rispettivamente rappresentata da 3, 4 o 5 tiratori, a seconda del numero di soci.

Serie. — Tre serie di 30 colpi ciascuna, (una in piedi, una in ginocchio, ed una a terra, a riprese di 10 colpi).

Arma. — Fucile Wetterly mod. 1870 o 1870-87.

Distanza. — Metri **300**.

Bersaglio. — Regolamentare.

CATEGORIA III. — *Borelli*

Campionato d'Italia.

Arma. — Fucile Wetterly mod. 1870 o 1870-87.

Bersaglio regolamentare.

Distanza. — Metri **300**.

Tre serie di trenta colpi, a riprese di dieci colpi ciascuna (in piedi in ginocchio ed a terra).

CATEGORIA IV. — *Avet*

Campionato Gioventù Italiana.

Concorrono i soci nati negli anni 1877, 78, 79, 80, 81 e 82.

Fucile Wetterly mod. 1870 o 1870-87.

Bersaglio regolamentare.

Distanza. — Metri **200**.

Serie gratuite.

Munizioni gratuite solo a coloro che nell'anno 1897, ovvero nei mesi del 1898 precedenti alla Gara Generale, abbiano eseguite le lezioni di tiro e riportato il certificato di idoneità.

Sei serie di otto colpi, da spararsi nelle posizioni regolamentari.

CATEGORIA V. — *Di Revel*

Incoraggiamento.

Fucile Wetterly modello 1870 o 1870-87.

Bersaglio regolamentare.

Distanza metri **200**.

Posizione regolamentare in piedi, in ginocchio e a terra, a volontà del tiratore.

Serie di 8 colpi, ripetibile non più di 12 volte.

CATEGORIA VI. — *Desambrois*

Tiro collettivo delle Rappresentanze dei Reggimenti di Fanteria di linea, Bersaglieri, Alpini, Carabinieri, Corpo R. Equipaggi e Truppe indigene d'Africa.

Rappresentanze. — Una squadra di 10 tiratori per ogni reggimento di Fanteria di linea, di Bersaglieri, di Alpini, Carabinieri, Corpo R. Equipaggi e Truppe indigene d'Africa.

Arme. — Fucile d'ordinanza modello 1891.

Bersaglio. — Quindici sagome a contatto, rappresentanti ognuna un soldato in ginocchio *a punt*, dipinte sopra un cartellone di metri 6,75 per 1,05.

Distanza. — Metri 200.

Serie. — Una serie di 18 colpi, da spararsi simultaneamente, in tiro collettivo, da tutti i tiratori della stessa rappresentanza, disposti su di una sola riga, cioè: 6 colpi in piedi, 6 in ginocchio e 6 a terra.

CATEGORIA VII. — *Di S. Marzano*

Rappresentanza dei Corpi dell'Esercito, della Marina, delle truppe indigene d'Africa e delle Guardie di Finanza.

CAMPIONATO MILITARE.

Ogni rappresentanza è costituita da 5 militari di truppa.

Arme. — Fucile modello 1891.

Distanza. — Metri 300.

Bersaglio. — Un cartellone bigio rettangolare (1,20 per 1,80) drizzato su uno dei lati minori, con due circonferenze concentriche del diametro di 0,40 e 0,80.

Un barilozzo bianco di 0,20 di diametro, al centro, serve di visuale.

Serie. — Ciascun tiratore deve sparare sei serie di sei colpi: due in piedi, due in ginocchio, due a terra.

CATEGORIA VIII. — *Broglia*

Ufficiali.

Riservata a tutti indistintamente gli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e del Corpo della R. Guardia di Finanza, in attività di servizio ed in congedo.

Arme. — Fucile d'ordinanza modello 1891.

Bersaglio. — Eguale a quello della categoria 7^a.

Distanza. — Metri 300.

Serie. — Tre serie di sei colpi ciascuna, da spararsi nelle posizioni regolamentari.

CATEGORIA IX. — *Alfieri*

Fortuna.

Distanza. — Metri **200.**

Arme. — Fucile Wetterly modello 1870 o 1870-87.

Bersaglio. — Bersaglio regolamentare con cartone concentrico nero di 40 centimetri di diametro.

Numero illimitato di colpi, fino ad avere colpito un cartone.

Posizione libera senza appoggio.

CATEGORIA X. — *Vittorio Emanuele II*

Fortuna.

Distanza. — Metri **200.**

Arme. — Armi libere a retrocarica.

Bersaglio. — Bianco con visuale nera di centimetri 60 e cartone concentrico di 40 centimetri di diametro.

Numero illimitato di colpi, sino a colpire un cartone.

Posizione libera senza appoggio.

CATEGORIA XI. — *Umberto I*

Fortuna.

Distanza. — Metri **200.**

Arme. — Fucile Wetterly modello 1870 o 1870-87.

Bersaglio. — Bersaglio bigio con cartone bianco di 40 centimetri di diametro.

Da tirarsi di seguito cinque colpi.

Posizione libera senza appoggio.

CATEGORIA XII. — *Regina Margherita*

Fucili d'ordinanza italiana. Cartoni e Serie.

Distanza. — Metri **300.**

Arme. — Fucile Wetterly modello 1870 o 1870-87 e fucile modello 1891.

Bersaglio. — Bersaglio regolamentare — Cartone di 33 centimetri per il Wetterly con cartucce a polvere nera, e cartone di 34 centimetri per il fucile modello 1891.

Posizione regolamentare in piedi, in ginocchio od a terra senza appoggio, a volontà del tiratore.

Serie di 10 colpi ripetibile a volontà.

CATEGORIA XIII. — *Italia*

Concorso internazionale di rappresentanza e di campionato.

Rappresentanze. — Concorrono le rappresentanze delle Società di tiro nazionali ed estere, delle Società ginnastiche, gruppi di tiratori e soldati militari od altri del Regno, purché notoriamente costituiti al 1° febbraio 1897. Ogni rappresentanza si comporrà di non meno di tre e di non più di sei tiratori, cittadini dello Stato a cui appartiene la Società.

Campionato. — Il concorso al Campionato è libero a tutti. Per i tiratori rappresentanti di Società le serie sparate per la rappresentanza servono pure per il Campionato, purché il tiratore abbia precedentemente applicate a dette serie le marche delle tasse individuali di Campionato.

Arme. — Armi d'ordinanza militare in uso nei vari Stati ed armi libere a retrocarica.

Distanza. — Metri 300.

Bersaglio bianco con visuale nera di 60 centimetri e due cerchi concentrici che contano cartone.

Posizione regolamentare senza appoggio, in piedi ed in ginocchio, a volontà del tiratore.

Serie. — Serie di 50 colpi a riprese di 10 colpi, ripetibile una volta.

CATEGORIA XIV. — *Cavour*

Serie, Cartoni e Maggioranza.

Distanza. — Metri 300.

Arme. — Fucile Wetterly modello 1870 o 1870-87 ed armi libere a retrocarica.

Bersaglio bianco con visuale nera di centimetri 60 divisa da 1 a 10.

Posizione in piedi od in ginocchio senza appoggio.

Serie di tre colpi ripetibile a volontà.

CATEGORIA XV. — *Garibaldi*

Rivoltella d'ordinanza italiana.

Arme. — Pistola a rotazione modello 1874 e 1889.

Bersaglio bigio. — Tre circonferenze concentriche del diametro di m. 0,50, di m. 0,30 e di m. 0,20 con un dischetto rosso di m. 0,5 nel centro, per servire di mira.

Posizione a braccia libere senza appoggio.

Distanza. — Metri 30.

Serie di sei colpi ripetibile fino ad averne sparate non più di 50.

CATEGORIA XVI. — *Roma*

Rivoltella libera. Cartoni, centri, serie.

Distanza. — Metri 50.

Arme. — A retrocarica, di calibro non superiore a 12 millimetri, a linea di mira scoperta ed a cartuccia metallica.

Bersaglio bianco con visuale nera di m. 0,30 e circolo concentrico di m. 0,20, che conta cartone, ed un barilozzo di 5 cm. di diametro bianco.

Posizione a braccio libero, senza appoggio.

Serie di sei colpi ripetibili a volontà.

GARA FINALE

CATEGORIA XVII. — *Torino*

Concorso finale di celerità.

Questa gara ha luogo l'ultimo giorno del tiro, ed i tiratori che intendono prendervi parte dovranno iscriversi alla Sezione Tiro, almeno cinque giorni prima.

Distanza. — Metri 300.

Arme. — Armi d'ordinanza militare in uso nei vari Stati ed armi libere a retrocarica.

Bersaglio bianco con visuale nera di centimetri 60 e due circoli concentrici che contano per cartone.

Il cartone per i fucili d'ordinanza è di centimetri 38; e quello per le armi libere di centimetri 32.

Posizione regolamentare senza appoggio, in piedi od in ginocchio, a volontà del tiratore.

Il Match Internazionale con premi alle rappresentanze.



I CONGRESSI

Elenco dei Congressi che si terranno a Torino nel 1898.

- I. Congresso internazionale letterario.
- II. 1° Congresso internazionale di studenti, con festeggiamenti universitari.
- III. 1° Congresso mondiale di chimica industriale e possibilmente di merciologia.
- IV. Congresso degli amici della pace (Arbitrato internazionale).
- V. " degli Istituti industriali del Regno (settembre).
- VI. " dell'Associazione elettro-tecnica italiana.
- VII. " di medicina interna.
- VIII. " chirurgico.
- IX. " veterinario nazionale.
- X. " delle Società cooperative.
- XI. 4° Congresso delle Opere pie (prima metà di settembre).
- XII. Congresso delle Casse rurali di prestito.
- XIII. " generale degl'impiegati (agosto).
- XIV. 4° Congresso nazionale di bacologia e sericoltura (settembre).
- XV. Congresso dei maestri e delle maestre (settembre).
- XVI. " delle Società militari italiane.
- XVII. " degli ufficiali in congedo.
- XVIII. 2° Congresso dei geometri italiani (agosto).
- XIX. 4° " delle levatrici italiane (maggio).
- XX. Congresso cinegetico.
- XXI. " degli autori, attori e critici drammatici.
- XXII. " dei litografi italiani (giugno).
- XXIII. 2° Congresso della Società bibliografica italiana.
- XXIV. Congresso dell'educazione fisica.
- XXV. " oftalmico.
- XXVI. " antifillosserico.
- XXVII. " forense.
- XXVIII. " di agricoltori.
- XXIX. " dei liberi docenti.
- XXX. " dei commercianti ed esercenti d'Italia.

NOTE. Al momento in cui compiliamo il presente elenco non sono fissate definitivamente le epoche di quei congressi che non ne portano l'indicazione.

CONCERTI

Numerosi concerti saranno tenuti durante il periodo dell'Esposizione nel grande Salone all'uopo costruito.

L'orchestra dell'Esposizione si compone di 100 professori sotto la direzione del maestro cav. Arturo Toscanini.

I concerti di *Musica Sacra* propriamente detta, saranno eseguiti nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria, situata fra le vie Campana e Pallamaglio.

CONCORSO NAZIONALE SCOLASTICO

PER LA

EDUCAZIONE FISICA

che avrà luogo in Torino dal 4 al 7 Giugno prossimo

sotto la Presidenza onoraria di S. M. il RE

*(Campo dei giuochi nel Giardino della Cittadella
e nella Piazza dietro la Caserma della Cernaia).*

Il concorso comincerà il 4 giugno con le gare di squadra e con i giuochi, in seguito si faranno gli esercizi speciali e quelli individuali.

La gara di nuoto che faceva parte del programma è sospesa, non avendo potuto per mancanza di tempo preparare un tratto delle sponde del Po per le gare collettive.

Scuole primarie — Corso superiore.

Pei giovinetti appartenenti a scuole elementari pubbliche; istituti privati, collegi, orfanotrofi, ospizi, ricoveri, case di patronato, scuole operaie, ecc. che abbiano istruzione elementare di grado superiore.

Gara degli esercizi obbligatori. — 1. Esercizio elementare collettivo, marcie ed evoluzioni. — 2. Corsa di resistenza per il per-

corso di m. 600. — 3. Salto misto alla funicella con pedana alta cm. 10. — 4. Progressione di tre gradi con libera scelta dell'attrezzo (salita alla fune, oppure asse d'equilibrio): *a*) Salita alla fune, *b*) Asse d'equilibrio Baumann, piano malfermo (sui due piedi estremi), alto cm. 35, lungo m. 5, largo cm. — 5. Giuoco ginnastico.

Gara degli esercizi a libera scelta. — 1. Tre gruppi di esercizi collettivi, marcie ed evoluzioni, esclusa la corsa. — 2. Corsa di resistenza, metri 800. — 3. Una progressione di tre gradi al salto in lungo con pedana. — 4. Progressione libera per la salita. — 5. Progressione libera di tre gradi agli attrezzi. — 6. Un giuoco ginnastico.

Gara degli esercizi speciali. — *a*) Corsa di velocità (a cronometro) metri 100 in linea retta, su terreno piano, senza ostacoli.

Scuole secondarie — Corso inferiore.

Per giovani appartenenti a ginnasi e scuole tecniche, istituti privati, collegi, scuole operaie, scuole complementari, scuole di arti e mestieri, orfanotrofi, ospizi, ricoveri, case di patronato, ecc., che abbiano istruzione del grado indicato.

Gara degli esercizi obbligatori. — 1. Esercizio elementare collettivo, marcie ed evoluzioni. — 2. Corsa di resistenza, metri 1000. — 3. Salto misto alla funicella con pedana alta cm. 10. — 4. Progressione ad uno dei seguenti attrezzi: *a*) salita alla fune; *b*) asse d'equilibrio piano malfermo, alto cm. 35, lungo m. 5, largo cm. 5. — 5. Giuoco ginnastico.

A scelta uno dei giuochi seguenti: Il pome, o barra, o guerra; la barriera; la palla vibrata (palla con maniglia del peso di gr. 800).

Gara degli esercizi a libera scelta. — 1. Tre gruppi di esercizi collettivi, con o senza attrezzi manevoli, a tempi staccati, a comando. Marcie ed evoluzioni libere, esclusa la corsa. — 2. Corsa di resistenza, metri 1200. — 3. Salto in lungo. — 4. Progressione di tre gradi nell'arrampicare. — 5. Progressione libera di tre gradi ad attrezzi. — 6. Un giuoco ginnastico.

Gara degli esercizi speciali. — *a*) Corsa di velocità (a cronometro), percorso di metri 120 in linea retta, su terreno piano, senza ostacoli; *b*) gara di salto in altezza ed in lunghezza.

Scuole secondarie — Corso superiore.

Per giovani appartenenti a licei, istituti tecnici, istituti nautici, scuole normali, istituti privati, collegi, orfanotrofi, case di patronato, ospizi, che abbiano istruzione del grado indicato.

Gara degli esercizi obbligatori. — 1. Esercizio collettivo, marcia ed evoluzioni. — 2. Corsa di resistenza, metri 2000. — 3. Salto misto alla funicella con pedana. — 4. Progressione ad uno dei seguenti attrezzi: *a*) anelli alti da giungervi con un salto; *b*) sbarra alta da giungervi con un salto; *c*) cavallo con maniglie e pedana; *d*) parallele alte come le spalle dei ginnastici. — 1. Giuoco ginnastico.

A scelta uno dei giuochi seguenti: Il pome, o barra, o guerra, il giuoco del calcio (football Association); la palla vibrata (palla a maniglia del peso di chilogr. 1,200).

Gara degli esercizi a libera scelta. — 1. Tre gruppi di esercizi collettivi, con o senza attrezzi manevoli, a libera scelta, da eseguirsi a tempi staccati a comando, marcia ed evoluzioni militari. — 2. Corsa di resistenza, metri 2000. — 3. Salto in lungo, senza pedana. — 4. Progressione di tre gradi nell'arrampicare. — 5. Progressione libera di tre gradi ad attrezzi.

Gara degli esercizi speciali. — *a*) Corsa di velocità (a cronometro), percorso di metri 150 in linea retta; *b*) marcia di resistenza e velocità, chilometri 10; *c*) gara di salto in altezza ed in lunghezza.

Università ed Istituti superiori.

Gli studenti delle università e degli istituti superiori i quali partecipano al concorso, costituiscono una sezione a parte con apposita Giuria.

1° Corsa di velocità, percorrendo metri 150 in linea retta, in terreno piano, senza ostacoli.

2° Marcia di resistenza e di velocità, percorrendo 10 chilometri.

3° Gara di nuoto, percorrendo metri 100 in corrente.

4° Getto del disco o ruzzola; questo esercizio comprende due gare: nella prima si getterà il disco in terreno piano facendolo ruzzolare alla maggiore distanza possibile: nella seconda gara il disco sarà lanciato a volo, e si misura lo spazio percorso nell'aria.

5° Getto di una palla di ferro del peso di kg. 10.

6° Lancio del giavelotto del peso di kg. 1 $\frac{1}{2}$, lungo m. 1,80, contro un bersaglio rettangolare alto m. 1,70 e largo m. 1.

7° Salto coll'asta coll'aiuto della pedana alta cm. 10, partendo da un'altezza minima di m. 2,20.

8° Gara agli attrezzi. Ogni concorrente eseguirà un esercizio a sua scelta sopra due dei seguenti attrezzi: sbarra, parallele, cavallo, anelli.

Gare collettive. — Per squadre composte di almeno otto studenti (non compreso il capo squadra) svolgendo il programma delle scuole secondarie superiori.

Giuochi ginnici. — A scelta: — 1. Palla a disco. — 2. Palla vibrata con palla a maniglia del peso di kilogr. 1,500. — 3. Giuoco del calcio (football Association). — 4. Palla a tamburello. — 5. Palla a braccialetto. — 6. Palla a corda (Lawn tennis).

Premi. — A tutte le squadre che otterranno migliori classificazioni nelle varie gare saranno concessi in premio medaglie e diplomi; ai maestri ed ai capi squadra sarà dato un premio di pari grado di quello meritato dalla squadra da lui istruita. Agli studenti delle squadre premiate sarà rilasciato un diploma.

Eguali premi e diplomi saranno distribuiti ai vincitori delle gare individuali.

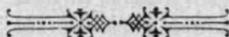
COMMISSIONE.

Presidente: Mosso prof. comm. A.

Direttore del Concorso: Bertoni prof. cav. G.

Segretario: Galizzi prof. G. G.

Membri: Beltrami G. — De Valle ing. G. — Gamba prof. comm. A. — Oseletto G. — Bongiovannini comm. F., Provv. — Carle avv. comm. G. — Cavaglià avv. E., Assessore — Demaison dott. V. — Fontana avv. comm. L. — Ottolenghi gen. G., Comm. Divis. — Triani comm. A., Comm. Acc. S. A. — Tacconis dott. C. — Tibone prof. comm. D. — Ambrosino prof. A., Dirett. Gen. Scuole Comm. — Vaudano rag. A. — Biscaretti di Ruffia comm. R. — Lu-serna di Rorà comm. E. — Oberti prof. G.



1° GRANDE CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA IN ITALIA

Bande — Società Corali — Fanfare.

Nei giorni 1, 2 e 3 luglio avrà luogo a Torino il primo grande concorso internazionale di musica.

Il giorno 3 luglio si farà una grandiosa festa musicale per la distribuzione delle ricompense, alla quale prenderebbero parte tutte quante le bande, fanfare e società corali.

I premi consisteranno in oggetti d'arte di vero valore, in danaro, in corone, in palme d'argento dorato, d'argento di diverse grandezze e diplomi d'onore.

Vi sarà pure uno speciale concorso fra le bande militari del nostro esercito, e per questo è pure già assicurato il concorso delle bande di tre Corpi d'armata.

Il Concorso è sotto l'alto patronato delle LL. MM. il Re e la Regina, e delle LL. AA. RR. i Principi e le Principesse di Casa Savoia, e sotto gli auspicii del Municipio di Torino.

Il *Comitato d'onore* è composto delle LL. EE. il Ministro della Istruzione pubblica, il Ministro della Guerra e il Ministro degli Affari esteri, del Prefetto e del Sindaco di Torino, dei generali comandanti il Corpo d'armata e la divisione militare di Torino, del Presidente del Comitato Esecutivo dell'Esposizione e dei Consoli delle Potenze estere a Torino.

Ed ecco anche gli splendidi nomi che formano il *Comitato artistico d'onore*:

Presidente: Giuseppe Verdi — Boito — Franchetti — Dubois — Leoncavallo — Mancinelli — Laurent de Rillé — Marchetti — Mascagni — Massenet — Paris — Puccini — Reyer — Ricordi — Saint-Saëns — Sonzogno.

Jean Ritz, compositore di musica a Annecy (Savoia), è delegato generale per la Francia e la Svizzera — Jacques Rocq è vice-delegato per la Svizzera — Antoine Ratheaux è commissario per il Belgio.

COMMISSIONE.

La Commissione è composta dei signori: Di Villanova conte E., *presidente* — Bolzoni cav. G., *vice-presidente* — Arborio Gattinara march. D. — Audifredi cav. A. — Balbo Bertone di Sambuy conte E.

— Barbaroux E. — Berta avv. cav. A. — Calani march. P. — Cantù cav. L. — Capra M. — Dalbesio ing. cav. A. — Fossati Rayneri conte C. A. — Gariazzo cav. V. — Marchetti cav. avv. R. — Marchisio prof. A. — Olivero cav. P. A., tenente-colonn. — Ottolenghi comm. L. — Perussia cav. G. — Radicati di Mormorito conte E. — Ratheaux A. — Ritz cav. J. — Rocq J. — Rolando cav. T. — Roux comm. L. — Torazzo conte I. — Vaninetti cav. G. — Viarlardi di Verrone conte C.



CONCORSO DI AUTOMOBILI

Dal 15 giugno al 15 luglio ha luogo nei locali dell'Esposizione un Concorso internazionale per Vetture automobili destinate al trasporto di due o più persone sulle strade ordinarie.

Avrà pure luogo contemporaneamente un Concorso speciale di Bicicli e Tricicli a motore per una sola persona.

I concorrenti potranno tenere esposti i loro automobili per tutta la durata dell'Esposizione uniformandosi in tal caso ai Regolamenti di detta Esposizione Generale.

Le iscrizioni saranno chiuse il 14 giugno 1898. Per ogni vettura presentata al Concorso, il concorrente pagherà all'atto dell'iscrizione la somma fissa di L. 100 per le vetture a due o più persone e di L. 50 per i Bicicli e Tricicli a motore.

Fra gli automobili concorrenti si farà una gara con un percorso di circa 200 Km., su strada ordinaria fra andata e ritorno.

Vi sono premi da L. 4000, 3000, 2000, 1000 e 500 e medaglie di premio ai conduttori.



LO SPORT DURANTE L'ESPOSIZIONE

Concorso ippico dell'Esposizione.

CATEGORIA 1^a — *Cavalli da tiro.* — I. Cavalli soli (tiro pesante), II. Pariglie (id.), III. Cavalli soli (servizio pubb.), IV. Pariglie (id.): L. 1200; V. Cavalli soli (carrozze padronali); VI. Pariglie (id.): L. 1000; VII. Attacchi di fantasia, VIII. Quadriglie: L. 1800. Prima categoria L. 4000.

CATEGORIA 2^a — *Cavalli agli ostacoli.* — I. Cavalli italiani (muro iniziale 1 m.): L. 1200; II. Cavalli d'ogni razza e paese (id. 1,05): L. 1200; III. Cavalli da caccia (id. 1,10): L. 1600; IV. Internazionale, ufficiali in attività di servizio (id. 1,10): L. 5000; V. Gara d'onore, premio unico, (id. 1,30): L. 1000. Seconda categoria L. 10,000.

CORSE DI CAVALLI

RIUNIONE PRIMAVERILE.

(Società Torinese per le corse di cavalli)

Ippodromo alla Barriera di Stupinigi.

DIREZIONE.

Presidente: S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta.

Vice Presidente: Conte Balbo Bertone di Sambuy.

Direttori: Figarolo di Gropello Tarino cav. Giuseppe — Banchetti cav. Angelo — Gazzelli di Rossana cav. Marco — De Genova di Pettinengo conte Eugenio — Vicario di Sant'Agabio barone Roberto — Scarfiotti cav. Avv. Lodovico — Roggero sig. Mario — Ceriana cav. ing. Arturo — Ferrero De Gubernatis Ventimiglia marchese Alfonso.

Commissari: Conte Di Sambuy — Conte Paolo Morelli — Marchese Di Bagnasco — Signor Mario Roggero.

Giudice: Marchese Di Bagnasco.

Ispettore del Peso: Cav. Figarolo di Gropello Tarino.

Handicapper per le corse piane: Conte Carlo Canevaro.

Handicapper per le corse ad ostacoli: Conte Giacomo Durini.

Starter: M^r G. Bartlett.

Segretario della Società: William Wooldridge.

PRIMO GIORNO. — Domenica 29 Maggio

I. — PREMIO D'APERTURA.

Lire 2000 per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese, che non abbiano vinto nel 1898 un premio di L. 2000 o la somma di L. 4000. — *Distanza*: metri 1800 circa.

II. — PREMIO DEL JOCKEY CLUB

Lire 3000 date dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza*: metri 2400 circa.

III. — PREMIO DELLA CITTÀ DI TORINO

(Handicap discendente).

Lire 5000 date dal Municipio di Torino per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, nati in Italia. — *Distanza*: metri 3000.

IV. — PREMIO DELLE PATRONESSE

(Gentlemen Riders).

Lire 1000 per cavalli qualificati Hacks (art. 54 del regolamento). — *Distanza*: metri 1800 circa.

V. — PREMIO STUPINIGI

(Corsa di siepi — a vendere).

Lire 1500 per cavalli di 4 anni ed oltre, di ogni paese. — *Distanza*: metri 2500 circa.

SECONDO GIORNO. — Martedì 31 Maggio

I. — PREMIO DELLE TRIBUNE

(Corsa a vendere).

Lire 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre, di ogni paese, che non abbiano vinto nell'annata sino al momento della corsa L. 5000. — *Distanza*: metri 1200 circa.

II. — PREMIO ERIDANO.

Lire 3000 per cavalle di 3 anni ed oltre, di ogni paese. — *Distanza*: metri 2400 circa.

III. — PREMIO ESPOSIZIONE

(*Handicap discendente*).

Lire 3000 date dal Comitato dell'Esposizione per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. — *Distanza*: metri 2000.

IV. — PREMIO DELLE ALPI.

(*Corsa di siepi — Gentlemen Riders*).

Lire 1000 per cavalli da caccia. — *Distanza*: metri 2500 circa.

V. — PREMIO VENARIA REALE

(*Steeple-Chase — a vendere*).

Lire 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre, di ogni genere. — *Distanza*: metri 3500.

TERZO GIORNO. — Giovedì 2 Giugno

I. — PREMIO PARTENGO

(*Handicap ascendente*).

Lire 2000 per puledri d'ogni paese, nati nel 1895. — *Distanza*: metri 1800 circa.

II. — PREMIO DUCA D'AOSTA.

Lire 4000 date da S. A. R. il Duca d'Aosta, per cavalli interi e cavalle di 4 anni ed oltre, di ogni paese. L. 1000 al secondo date dalla Società. — *Distanza*: metri 4000 circa.

III. — PREMIO PRINCIPE AMEDEO

Lire 20,000 per puledri interi e puledre, d'ogni paese, nati nel 1895. — *Distanza*: metri 3000 circa.

IV. — PREMIO GENTLEMEN

(*Corsa piana per cavalli da caccia — Handicap*).

Lire 1000. — *Distanza*: metri 2700.

V. — PREMIO DELLA SOCIETÀ DEGLI STEEPLE-CHASES

(*Steeple-Chase — Handicap*).

Lire 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza*: metri 3500 circa.

QUARTO GIORNO. — Domenica 5 Giugno

I. — PREMIO RIVOLI

(*Corsa a vendere*).

Lire 1500 per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. —
Distanza: metri 1200 circa.

II. — PREMIO VALENTINO

(*Handicap libero discendente*).

Lire 2000 per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese, che avendo corso non abbiano vinto nell'annata con la seconda giornata di Torino un premio di L. 2500 o la somma di L. 6000. —
Distanza: metri 1800 circa.

III. — PREMIO PIEMONTE

(*Handicap libero discendente*).

Lire 6000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, di ogni paese, che abbiano vinto nel 1898 con la seconda giornata di Torino un premio di L. 2500 o la somma di L. 6000. — *Distanza*: metri 2300 circa.

IV. — PREMIO DELLA DORA

(*Corsa di siepi — Handicap*).

Lire 2000 per cavalli da caccia. — *Distanza*: metri 3400 circa.

V. — PREMIO SAVOIA

(*Steeple-Chase — Gentlemen Riders*).

Lire 5000 ed una **coppa d'argento** al cavaliere del vincitore, date dalle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino, per cavalli di 4 anni ed oltre, d'ogni paese, montati da gentlemen italiani. — *Distanza*: metri 3500 circa.



RIUNIONE D'AUTUNNO

PRIMO GIORNO. — Giovedì 1° Settembre

I. — PREMIO IVREA

(Corsa a vendere).

Lire 1500 per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza*: metri 1800.

II. — PREMIO SUSÀ.

Lire 2000 per puledri nati in Italia nel 1896. — *Distanza*: metri 1000.

III. — PREMIO AOSTA

(Handicap ascendente).

Lire 2500 per cavalli di 3 anni ed oltre, di ogni paese, che non vinsero un handicap nel 1898. — *Distanza*: metri 2400.

IV. — PREMIO CONTE DI TORINO

(Corsa di siepi — *Gentlemen Riders*).

Coppa d'onore, elargita da S. A. R. il Conte di Torino, per cavalli da caccia. — *Distanza*: metri 2500.

V. — PREMIO PINEROLO

(Steeple-Chase — a vendere).

Lire 1500 per cavalli di 4 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza*: metri 3500.

SECONDO GIORNO. — Domenica 4 Settembre

I. — PREMIO CHIERI

(Corse a vendere).

Lire 1000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. — *Distanza*: metri 1300.

II. — PREMIO CARMAGNOLA.

Lire 2000 per cavalli di 3 anni ed oltre, nati in Italia. — *Distanza*: metri 2000.

III. — CRITERIUM ESPOSIZIONE.

Lire 5000 date dal Comitato dell'Esposizione per puledri di ogni paese, nati nel 1896. — *Distanza*: metri 1200.

IV. — PREMIO DELLE SIGNORE

(*Gentlemen Riders*).

Lire 1000 per Hacks. — *Distanza*: metri 1800 circa.

V. — PREMIO RACCONIGI

(*Corsa di siepi*).

Lire 1500 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. — *Distanza*: metri 2500.

TERZO GIORNO. — Giovedì 8 Settembre

I. — PREMIO ANDRED

(*Corsa a vendere*).

Lire 1500 per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza*: metri 2000.

II. — PREMIO DEL JOCKEY CLUB.

Lire 2000 date dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza*: metri 2000.

III. — PREMIO MELTON.

Lire 3000 per cavalli interi e cavalle di 2 anni ed oltre, nati in Italia. — *Distanza*: metri 1200.

IV. — PREMIO MELANION

(*Corsa piana per cavalli da caccia — Handicap*).

Lire 1000. — *Distanza*: metri 2700.

V. — PREMIO PYTHAGORAS

(*Steeple-Chase*).

Lire 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza*: metri 3500.



CORSE AL TROTTO

(Società Torinese per la corsa al trotto)

Ippodromo alla Barriera di Stupinigi.

DIREZIONE

Vice-Presidente: Dalla Valle marchese L. — *Segretario:* Bianchi cav. N.

GIURIA

Giudici alle andature: Figarolo di Gropello Tarino cav. G. — Drago A. — Giorgis cav. C. — Borgogna avv. F. — Colongo avv. L. — Venuta prof. A.

Giudice al cronometro: Roggero M.

Giudice d'arrivo: Cacherano di Briherasio conte E.

Starter-handicapper: Valvassura P.

PRIMO GIORNO. — Domenica 19 Giugno

PREMIO SOPERGA

(Allevamento).

Lire 1000, delle quali 500 al primo, 300 al secondo e 200 al terzo, per puledri interi e puledre, nati in Italia nel 1895. — *Distanza:* metri 1609.

PREMIO MIRAFIORI

(Condizionata).

Lire 1000, delle quali 500 al primo, 300 al secondo e 200 al terzo, per cavalli di 3 anni ed oltre, nati ed allevati in Italia. — *Distanza:* metri 2413.

PREMIO LUCENTO

(Condizionata).

Lire 1500, delle quali 800 al primo, 400 al secondo, 200 al terzo e 100 al quarto, per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza:* metri 2413.

PREMIO CROCETTA.

Lire 2000, delle quali 1000 al primo, 500 al secondo, 300 al terzo e 200 al quarto, per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, di ogni paese. — *Distanza:* metri 2413.

PREMIO GRUGLIASCO

(Pariglie).

Lire 1400, delle quali 800 ai primi, 400 ai secondi e 200 ai terzi, per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza*: metri 2413.

PREMIO ALPIGNANO

Handicap-Dilettanti.

Lire 600, delle quali 300 al primo, 200 al secondo e 100 al terzo, per cavalli di 3 anni ed oltre, nati ed allevati in Italia. — *Distanza minima*: metri 1609.

SECONDO GIORNO. — Martedì 21 Giugno

PREMIO SANGONE.

Lire 600, delle quali 300 al primo, 200 al secondo e 100 al terzo, per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, nati ed allevati in Italia. — *Distanza*: metri 1609.

PREMIO CERONDA.

Lire 1000, delle quali 500 al primo, 300 al secondo e 200 al terzo, per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, nati ed allevati in Italia. — *Distanza*: metri 1609.

PREMIO PO

(*Condizionata*).

Lire 1300, delle quali 700 al primo, 400 al secondo e 200 al terzo, per cavalli di 3 anni ed oltre, nati ed allevati in Italia. — *Distanza*: metri 2413.

PREMIO DELL' ESPOSIZIONE

(*Condizionata*).

Lire 3000, delle quali 1500 al primo, 800 al secondo, 450 al terzo e 250 al quarto, per cavalli di 3 anni ed oltre, di ogni paese. — *Distanza*: metri 2413.

PREMIO STURA

(*Pariglie*).

Lire 1000, delle quali 500 ai primi, 300 ai secondi e 200 ai terzi, per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza*: metri 2413.

PREMIO CHISONE

(*Handicap Gentlemen Drivers*).

Lire 600 (in medaglie) per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese.
— *Distanza minima*: metri 2413.

TERZO GIORNO. — Giovedì 23 Giugno

PREMIO CASALE.

Lire 600, delle quali 300 al primo, 200 al secondo e 100 al terzo, per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, nati ed allevati in Italia. — *Distanza*: metri 1609.

PREMIO SALUZZO

(*Allevamento*).

Lire 1000, delle quali 500 al primo, 300 al secondo e 200 al terzo, per cavalli interi e cavalle di 3 e 4 anni, nati ed allevati in Italia.
— *Distanza*: metri 1609.

PREMIO BRA

(*Condizionata*).

Lire 1000, delle quali 500 al primo, 300 al secondo e 200 al terzo, per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza*: metri 2413.

PREMIO ALBA

(*Handicap*).

Lire 2000, delle quali 1000 al primo, 500 al secondo, 300 al terzo e 200 al quarto, per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza minima*: metri 2413.

PREMIO VERCELLI

(*Pariglie*).

Lire 1000, delle quali 500 ai primi, 300 ai secondi e 200 ai terzi, per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. — *Distanza*: metri 2413.

PREMIO ASTI

(*Handicap-Consolazione*).

Lire 800, delle quali 400 al primo, 250 al secondo e 150 al terzo, per i cavalli che, avendo corso nella presente Riunione, non vi abbiano vinto la somma di lire 600 o più. — *Distanza minima*: metri 2413.



CICLISMO



Corse Velocipedistiche Nazionali e Internazionali

(Unione Velocipedistica Italiana, Veloce-Club, Ciclisti-Club Tor.no)

M A G G I O

(Velodromo Corso Dante, n. 40)

PRIMO GIORNO. — Domenica 15

Corsa **Apertura** — BICICLETTE - Dilettanti, metri 1000 — Premi Medaglie oro e argento e L. 25, 15, 10.

Corsa **Torino** — BICICLETTE - Professionisti, internazionale, metri 1000. Decisiva metri 2000 — Premi L. 500, 200, 100, 50.

Corsa **Milano** — BICICLETTE - Professionisti juniori, metri 1000. Decisiva metri 2000 — Premi L. 100, 75, 50.

Corsa **Verona** — TANDEMS - Internazionale, professionisti, metri 3000 — Premi 300, 200, 100, 50.

SECONDO GIORNO. — Martedì 17

Corsa **Vercelli** — BICICLETTE - Dilettanti, internazionale, metri 1000 — Premi oggetti d'arte del valore di L. 50 e 30 e Medaglia d'oro e L. 20.

Corsa **Palermo** — BICICLETTE - Professionisti, internazionale, metri 1000. Decisiva 2000 — Premi L. 250, 150, 100, 50.

Corsa **Eridano** — HANDICAPS - Professionisti, internazionale, metri 1000 — Premi L. 200, 100, 75, 50.

Corsa **Consolazione** — BICICLETTE - Professionisti, internazionale, metri 1000 — Premi L. 100, 50, 25.

TERZO GIORNO. — Giovedì 19

Corsa **Avvenire** — BICICLETTE - *Handicap*, dilettanti, internazionale, metri 1000 — Premi medaglie oro e argento e L. 50, 30 e 20.

Corsa **Valentino** — BICICLETTE - Professionisti, internazionale, metri 1000. Decisiva 2000 — Premi L. 3000, 1000, 600, 400.

Corsa **Bologna** — BICICLETTE - Professionisti, internazionale, metri 1000. Decisiva 2000 — Premi L. 300, 200, 100, 50.

Corsa **Messina** — HANDICAP - Professionisti, internazionale, metri 1000 — Premi L. 100, 75, 50.

QUARTO GIORNO. — Domenica 22

Corsa **Po** — BICICLETTE - Dilettanti, internazionale, metri 1000 — Premi oggetti del valore di L. 50, 30 e medaglia d'oro L. 20.

Corsa **Valentino** — BICICLETTE - Professionisti, internazionale, metri 1000 — Premi L. 3000, 1000, 600, 400.

Corsa **Dora** — BICICLETTE - Professionisti, internazionale, metri 1000 — Premi L. 300, 200, 150, 100.

Corsa **Parma** — TAMDEMS - Professionisti, internazionale, metri 3000 — Premi L. 200, 150, 100, 50.

Corsa **Chiusura** — BICICLETTE - Professionisti, internazionale, metri 1000 — Premi L. 100, 75, 50.



GIUGNO

(Velodromo Umberto I)

PRIMO GIORNO. — Domenica 19

Gara **Apertura** — BICICLETTE - Dilettanti, metri 2000 — Premi oggetti d'arte del valore di L. 100, 75, 50, medaglia d'oro L. 20.

Gara **Esposizione** — BICICLETTE - Professionisti, internazionale, metri 1000 — Premi L. 6000, 2000, 1000.

Gara **Novara** — BICICLETTE - Professionisti, metri 2000 — Premi L. 100, 75, 50.

Gara **Parigi** — BICICLETTE - Professionisti, metri 1000 — Premi L. 400, 200, 100, 50.

Gara **Italia** — TANDEMS - Professionisti, internazionale, metri 2000 — Premi L. 1000, 300, 200, 100.

SECONDO GIORNO. — Martedì 21

Gara **Dilettanti** — BICICLETTE per corridori non classificati, metri 1000 — Premi medaglia oro e argento e L. 25, 15, 10.

Gara **Speranza** — Batterie di *repêchage*, metri 1000.

Gara **Torino** — BICICLETTE — Professionisti, internazionale, metri 1000. Finale metri 2000 — Premi L. 400, 200, 100, 50.

Gara **Venezia** — BICICLETTE — Professionisti, internazionale, *Handicap*, metri 1000 — Premi L. 150, 100, 75, 50.

Gara **Firenze** — TANDEMS — Dilettanti, metri 2000 — Premi oggetti d'arte del valore complessivo di L. 150, 100, 50.

TERZO GIORNO. — Venerdì 24

Gara **Verona** — BICICLETTE — Dilettanti, *Handicap*, metri 1000 — Premi oggetti d'arte del valore di L. 100, 75, 50, medaglia d'oro L. 25.

Gara **Esposizione** — Tre semifinali, metri 1200.

Gara **Alessandria** — BICICLETTE — Professionisti, internazionale, metri 2000 — Premi 200, 150, 100, 50.

Gara **Esposizione** — Prova definitiva. Percorso metri 1000 — Giri 3 — Premi L. 6000, 2000, 1000.

Gara **Esposizione (Bologna)** — Prova definitiva, metri 1200 — Premi L. 500, 300, 200.

Gara **Milano** — TANDEMS — Professionisti, industriale, metri 2000 — Premi L. 200, 150, 100, 50.

Gara **Chinsura** — BICICLETTE — Professionisti, internazionale, metri 1200 — Giri 3 — Premi L. 100, 75, 50.

NB. Al momento della compilazione della presente Guida, i programmi per le corse di luglio, agosto, settembre e ottobre non erano ancora formati.



GRANDE CONVEGNO CICLISTICO

9 Giugno — Ricevimento delle squadre - Vermouth d'onore offerto dalla Sezione Torinese del T. C. C. I.

10 Giugno — Congresso dei soci del T. C. C. I.

11 Giugno - Ore 10 — Riunione e sfilata in macchina di tutti gl'iscritti al Congresso attraverso la Città. Apposizione di una corona alla lapide che ricorda le guerre dell'Indipendenza nazionale in piazza Castello. — Ore 12 - Visita all'Esposizione. — Ore 19 - Banchetto nella Cantina Svizzera del Tiro a Segno.

12 Giugno — Ore 8 - Gita in ferrovia funicolare e colazione a Superga.

L'iscrizione è libera a tutti i ciclisti.

Tassa d'iscrizione L. 1, con diritto al distintivo artistico speciale.

Tassa personale di partecipazione L. 10, con diritto a tutti i numeri del Programma.



ROWING-CLUB ITALIANO

SEZIONE ERIDANEA.

8 maggio. — Regate nazionali e internazionali.

26 giugno. — Regate internazionali.

29 giugno. — " " "

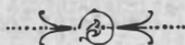
14 agosto. — Regate dei Campionati d'Italia.

15 agosto. — " " "

16 agosto. — Congresso internazionale di canottieri.

17 agosto. — Regate di Campionati europei.

Vistosissimi premi.



I DIVERTIMENTI ALL'ESPOSIZIONE

Pallone frenato. — Nel recinto appartenente alla palazzina del Veloce-Club all'ingresso del piazzale del Valentino.

Ingresso al parco aereostatico: cent. 20.

Ascensione: per adulti L. 5, per ragazzi L. 2,50.

Montagne aurifere. — In vicinanza al salone dei concerti.

Ingresso: per adulti cent. 30, per fanciulli e militari di bassa forza cent. 20.

Grotta azzurra. — In vicinanza al salone dei concerti.

Ingresso: per adulti cent. 30, per fanciulli e militari di bassa forza cent. 20.

Montagne russe. — Ad est della palazzina Veloce-Club.

Prezzo: cent. 25.

Ferrovla aerea. — Presso il ponte Isabella.

Ferrovla acqua (Taboga). — In vicinanza al Ristorante russo.

Prezzi: per adulti cent. 30, per fanciulli e militari di bassa forza cent. 20.

Ferrovla panorama. — Vicino all'ingresso nord dell'Esposizione.

Prezzi: per adulti L. 1, per fanciulli e militari di bassa forza cent. 50.

Gran padiglione egiziano. (Cinematografo Lumière, illusioni ottiche ed artistiche).

Prezzi: entrata cent. 50, posti distinti L. 1.

Panorama reale. — A sud del castello del Valentino.

Prezzi: per adulti cent. 50, per fanciulli e militari di bassa forza cent. 25.

Villaggio del Dahomey. — All'ingresso sud, in vicinanza al ponte Isabella. Rappresentazioni alle ore 11, 14, 16, 18, 20 e 22.

Prezzi: per adulti cent. 50, per fanciulli e militari di bassa forza cent. 25.

Labirinto Stabilini ad ovest del Castello Medioevale.

Castello girante. — Sul viale del piazzale del Valentino al villaggio medioevale.



ESERCIZI PUBBLICI NEL RECINTO DELL' ESPOSIZIONE

Ristorante Russo. — Sul Viale dei Sospiri.

Ristorante Molinari. — Sulla fronte della Galleria dell'Agricoltura.

Ristorante Cortese. — Nell'edificio delle Industrie Manifatturiere, già edificio delle Belle Arti, lato nord.

Ristorante della Birreria Italiana. — Davanti l'edificio predetto, lato sud.

Ristorante De Stefanis. Angolo Corso Massimo d'Azeglio e Corso Dante.

Ristorante Chauffangal. — A sud della fontana luminosa.

Salumeria e Birreria dello Statuto. — Fra la Galleria del Lavoro e quella dell'Agricoltura.

Trattoria di San Giorgio. — Nell'interno del Villaggio Medioevale.

Caffè e buffetteria Trincherl. — Nell'edificio delle Belle Arti fra il Salone dei Concerti e il grande Salone delle Belle Arti, lato est.

Caffè e buffetteria Trincherl — Nel cortile sud della Esposizione di Belle Arti.

Caffè e buffetteria Trincherl. — Chiosco nell'aiuola a destra dell'ingresso principale.

Vini Paganoni. — Sul Viale dei Sospiri.

Vermouth Carpano. — Chiosco nell'aiuola a sinistra dell'ingresso principale.

Vermouth Gatti. — Sulla strada che dal Piazzale del Valentino conduce al Villaggio Medioevale.

Gelateria napoletana di Pepino. — Angolo sud della facciata della Galleria per la Guerra.

Latteria e caseificio. — Oltre la Galleria d'Agricoltura sulla strada che conduce al Ponte Isabella.

Clabot 'd Glandula del sig. Brunero, ad ovest del Castello Medioevale.

Forno Antispiro. — Accanto alla Vasca del Taboga, sulla strada che dal Piazzale del Valentino conduce al Villaggio Medioevale.

Acque di Sangemini. — Chiosco nell'aiuola di fronte all'ex-edificio per le Belle Arti.

Bovril. — Chiosco accanto al Padiglione di degustazione fra questo e la grande Galleria della Manifattura.

Caffè Malto. — Nel triangolo formato dalla Galleria della Guerra e Marina, da quella dell'Elettricità e da quella del Lavoro.

Miraffiori — Vini. — Chiosco sulla strada della fontana luminosa.

Bar automatici. — Sulla strada a ovest del Castello Medioevale.

Rivendita di tabacchi. — Chiosco di fronte all'edificio delle Manifatturiere, ex-edificio delle Belle Arti.

Parrucchiere Ferrero. — Chiosco nell'angolo fra l'ex-edificio delle Belle Arti e il Padiglione della città di Torino.



PADIGLIONI E CHIOSCHI

Padiglione della città di Torino. — (Vedi pag. 87).

Padiglione dell'Esposizione Sarda. — Di fronte all'ex-edificio delle Belle Arti, sul Viale della fontana luminosa.

Padiglione Ansaldo di Samplerdarena. — A ovest della grande Galleria delle Manifatturiere, vicino all'Ingresso Principale.

Padiglione dell'Ingegneria di Marina. — A ovest del Castello Medioevale.

Padiglione della « Ca' d'oro ». — Vetreria Veneziana in azione, di Toso e Bottacin di Venezia, di fronte alla fontana monumentale.

Convengo. — Sul Viale dei Sospiri presso la Palazzina del Veloce Club.

Padiglione Talmone. — Sulla strada della fontana luminosa.

Padiglione della Cassa Nazionale. — Sulla strada della fontana luminosa.

Chiosco della Stampa. — Sulla sinistra dell'Ingresso Principale nell'interno del parco.

Chiosco della Gazzetta del Popolo. — Nell'interno a destra dell'Ingresso Principale.

Chiosco della Gazzetta di Torino. — Di fronte alla strada della fontana luminosa.



ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

esente da ogni tassa

Autorizzata colla legge 1^o luglio 1897, N. 251, e decreto 27 luglio 1897

Quanto prima sarà fissata la data irrevocabile dell'Estrazione dei Premi per **Due Milioni** di lire pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta subito dopo eseguita la Estrazione e per il periodo consecutivo di un anno.

DISTINTA DEI PREMI:

N.	1	a	L.	200,000	Lire	200,000	
"	3	"	"	100,000	"	300,000	
"	3	"	"	50,000	"	150,000	
"	3	"	"	25,000	"	75,000	
"	3	"	"	15,000	"	45,000	
"	4	"	"	10,000	"	40,000	
"	16	"	"	5,000	"	80,000	
"	12	"	"	1,250	"	15,000	
"	15	"	"	1,000	"	15,000	
"	40	"	"	500	"	20,000	
"	200	"	"	250	"	50,000	
"	200	"	"	175	"	35,000	
"	500	"	"	150	"	75,000	
"	1000	"	"	140	"	140,000	
"	2000	"	"	130	"	260,000	
"	4000	"	"	125	"	500,000	
<hr/>							
N.	8000					per Lire	2,000,000

Col biglietto intero di **5 LIRE** vi è una probabilità sopra cento di vincere un premio che dal minimo di **CENTOVENTICINQUE LIRE** può salire a **LIRE**

DUECENTOMILA.

L'esatto pagamento dei Premi è garantito da **BONI DEL TESORO.**

La lotteria si compone di ottomila (8000) centinaia di biglietti da un numero distinti colla numerazione progressiva senza Serie o Categoria.

Mediante un metodo assolutamente nuovo, rapido e semplicissimo, riportato qui sotto, è assegnato un premio ad ogni centinaio di numeri. Le probabilità di vincita sono di molto aumentate, l'estrazione procede in ordine progressivo, la verifica è resa facilissima.

I compratori di biglietti riceveranno speciale invito per assistere all'Estrazione che avrà luogo in Torino coll'assistenza di un Regio Notaro, coll'intervento della rappresentanza del Prefetto, del Sindaco, del Direttore del Lotto, e del Presidente dell'Esposizione, il quale dichiara che, avendo

« **IL COMITATO ESECUTIVO**, esaminate diligentemente le proposte di Lotterie che da Case Nazionali ed Estere le vennero fatte, « **deliberò di accettare il piano ideato dalla Ditta F.lli Casareto di F.sco di Genova**, perchè essendo chiaro e semplicissimo, garantisce nel miglior modo gli interessi dei compratori di biglietti.

« Che sottoposto alla superiore approvazione, Sua Eccellenza il « **Ministro delle Finanze con Decreto 27 luglio 1897 lo approvava integralmente**. In conseguenza venne affidato alla Ditta Fratelli Casareto di F.sco di Genova l'esercizio della Lotteria, devono quindi rivolgersi alla stessa, coloro che vogliono far acquisto di « biglietti come quelli che volessero incaricarsi della rivendita.

« **IL PRESIDENTE DEL COMITATO: T. VILLA** ».

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno LIRE 5.

Prezzo del Quinto di biglietto Lire UNA. — Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire Centesimi **15** per le spese d'invio. I quinti di biglietti dovranno portare il bollo o parte di

bollo a secco, senza di esso non hanno valore. — Scrivere ben chiaro senza abbreviazioni il NOME e COGNOME e l'INDIRIZZO per evitare errori nella spedizione.

I biglietti sono in vendita in **TORINO** presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lotteria).

In **GENOVA** presso la Banca Fratelli **CASARETO** di Francesco, via Carlo Felice, 10.

In tutto il Regno, presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Uffici Postali e Collettorie autorizzate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Il Bollettino Ufficiale dell'Esposizione redatto in ordine progressivo e stampato in modo ben chiaro, verrà distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo.

PIANO

DELLA

Grande Lotteria Nazionale di Torino

I biglietti da emettersi sono **OTTOMILA CENTINAIA**, tutti da un numero a lire Cinque ciascuno.

Ciascun biglietto si può dividere in quinti, ogni quinto vale una lira. — La numerazione dei biglietti segue progressiva senza serie o Categoria.

Sono assegnati **OTTOMILA** premi per il complessivo importo di **DUE MILIONI** di lire.

I premi sono tutti in contanti senza alcuna ritenuta e vengono dalla sorte assegnati in ragione di un premio per ogni Centinaio di biglietti.

A cura del Comitato esecutivo la data dell'estrazione sarà resa pubblica con preavviso almeno di quindici giorni.

L'estrazione avrà luogo in Torino con tutte le formalità e cautele a norma di legge; alla stessa potranno assistere i possessori di biglietti con diritto di controllare che tutte le operazioni inerenti procedano colla massima precisione e regolarità.

L'estrazione si eseguirà nel seguente modo:

VI SARANNO TRE URNE.

Nella prima urna si imbussoleranno quattro rotolini in ciascuno dei quali saranno descritti Duemila premi per l'importo di Lire Cinquecentomila (*in tutto Ottomila premi per Lire Due milioni*) e precisamente:

Rotolino N. 1.				Rotolino N. 3.			
N.	1 a L.	20000	L. 20000	N.	1 a L.	10000	L. 10000
"	1 "	10000	" 10000	"	1 "	50000	" 50000
"	1 "	5000	" 5000	"	1 "	25000	" 25000
"	12 "	1250	" 15000	"	1 "	15000	" 15000
"	10 "	500	" 5000	"	1 "	10000	" 10000
"	50 "	250	" 12500	"	5 "	5000	" 25000
"	50 "	175	" 8750	"	5 "	1000	" 5000
"	125 "	150	" 18750	"	10 "	500	" 5000
"	250 "	140	" 35000	"	50 "	250	" 12500
"	500 "	130	" 65000	"	50 "	175	" 8750
"	1000 "	125	" 125000	"	125 "	150	" 18750
				"	250 "	140	" 35000
N. 2000			per L. 500000	"	500 "	130	" 65000
				"	1000 "	125	" 125000
Rotolino N. 2.				Rotolino N. 4.			
N.	1 a L.	100000	L. 100000	N.	1 a L.	100000	L. 100000
"	1 "	50000	" 50000	"	1 "	50000	" 50000
"	1 "	25000	" 25000	"	1 "	25000	" 25000
"	1 "	15000	" 15000	"	1 "	15000	" 15000
"	1 "	10000	" 10000	"	1 "	10000	" 10000
"	5 "	5000	" 25000	"	1 "	10000	" 10000
"	5 "	1000	" 5000	"	5 "	5000	" 25000
"	10 "	500	" 5000	"	5 "	1000	" 5000
"	50 "	250	" 12500	"	10 "	500	" 5000
"	50 "	175	" 8750	"	50 "	250	" 12500
"	125 "	150	" 18750	"	50 "	175	" 8750
"	250 "	140	" 35000	"	125 "	150	" 18750
"	500 "	130	" 65000	"	250 "	140	" 35000
"	1000 "	125	" 125000	"	500 "	135	" 65000
N. 2000			per L. 500000	"	1000 "	125	" 125000
				N. 2000			per L. 500000

La seconda urna conterrà Cento rotolini, da un numero ciascuno, aventi la numerazione da Uno a Cento.

La terza urna conterrà Duemila rotolini coll'indicazione dei Duemila premi descritti nel rotolino da sorteggiarsi dalla prima urna.

Si estrarrà un rotolino dalla prima Urna, e si imbussoleranno nella terza Urna Duemila cartoncini su ciascuno dei quali sarà trascritto il preciso importo di uno dei Duemila premi indicati nel rotolino estratto.

Per assegnare i premi si estrarrà un rotolino dalla seconda urna, e il primo numero estratto segnerà il numero vincitore compreso nel primo centinaio di biglietti, in quello cioè colla numerazione da uno a cento. Si estrarrà poscia un rotolino dalla terza urna, e il premio indicato sopra questo spetterà al numero estratto dalla seconda urna.

Assegnato in questo modo un premio, il rotolino estratto dalla seconda urna verrà rimbussolato nella stessa urna numero due, e quello estratto dall'urna numero tre, indicante l'importo del premio assegnato, verrà distrutto. Si rinnoverà l'operazione nello stesso identico modo per assegnare il premio al secondo centinaio di biglietti, a quello cioè colla numerazione da 101 a 200 — e così di seguito sempre progressivamente sino all'assegnazione dei Duemila premi imbussolati nella terza urna. Così, per es., se il primo estratto dalla seconda urna fosse il N. 52 e quello estratto dalla terza urna portasse l'indicazione — Lire Mille — al numero 52 appartenente al primo centinaio di biglietti verrebbe assegnato il premio da mille lire.

Se il secondo estratto dalla seconda urna fosse il N. 23 e quello estratto dalla terza urna portasse l'indicazione Lire Cinquantamila al numero 23 appartenente al secondo centinaio di biglietti, e cioè al N. 123 verrebbe assegnato il premio di Lire Cinquantamila.

Se il terzo estratto dalla seconda urna fosse il N. 100 e quello estratto dalla terza urna portasse l'indicazione Lire Centomila, al numero Cento appartenente al terzo centinaio di biglietti, e cioè al N. 300 verrebbe assegnato il premio di Lire Centomila.

Assegnati in questo modo Duemila Premi si estrarrà un secondo rotolino dalla prima, e si imbussoleranno nella terza i Duemila premi nello stesso descritti per assegnarli nel modo indicato alle successive duemila Centinaia di biglietti.

Questa stessa operazione si ripeterà altre due volte per assegnare progressivamente a ciascuna delle Ottomila Centinaia di biglietti un premio.

Con questo sistema l'estrazione procede chiara e persuasiva, la verifica è resa facilissima, non vi possono essere dubbi nè reclami.



I giornali ufficiali illustrati dell'Esposizione

A degnamente celebrare l'Esposizione del 1898 si pubblicano tre grandi giornali illustrati riconosciuti come ufficiali dal Comitato Esecutivo.

Essi sono:

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1898.

L'ARTE ALL'ESPOSIZIONE DEL 1898.

L'ARTE SACRA.

Il titolo stesso dice il carattere di ciascuno d'essi.

Il primo cioè

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1898

è una cronaca dell'Esposizione Generale, una rivista delle industrie e delle Mostre speciali che ne fanno parte, un'eco dei Congressi, delle feste, delle gare che vi si connettono; inoltre uno speciale sviluppo vi si dà alle Arti non figurative, come la Musica, la Drammatica, ecc.

L'ARTE ALL'ESPOSIZIONE DEL 1898

è la rivista illustrata delle opere d'arte inviate alla Mostra, che in essa vengono, per la maggior parte, riprodotte; con larghi criteri di eclettismo, senza predilezioni di tendenze, d'uomini, d'opere.

L'ARTE SACRA

è il giornale ufficiale del Comitato Esecutivo dell'Esposizione d'Arte Sacra, il quale ha cure speciali nella redazione, in modo che riesca conforme al carattere di questa Esposizione che, per solennità, novità e curiosità, costituisce un vero avvenimento mondiale.

LIBRARY

Tutti questi tre giornali sono splendidamente illustrati da incisioni intercalate nel testo. Ogni numero contiene grandi illustrazioni a pagina intiera e anche a pagina doppia. Tutti hanno una copertina con un bellissimo disegno a colori.

Di ciascun giornale si pubblicheranno 40 numeri.

PREZZI D'ABBONAMENTO A CIASCUN GIORNALE.

Per **venti** numeri L. 5.

Per **quaranta** numeri L. 10.

ABBONAMENTI CUMULATIVI.

Sono inoltre aperti abbonamenti cumulativi, con speciali riduzioni di favore, per l'intera serie di *quaranta* numeri, alle condizioni seguenti:

Per **due** dei detti giornali, a scelta, lire **18**.

Per **tutti e tre** i giornali, e sempre per la intera serie di quaranta numeri, lire **25**.

Ogni numero separato per ciascuno dei tre giornali, si vende **centesimi 30**.

Gli abbonamenti si ricevono presso la Casa **Roux Frascati e C^o**, e negli uffici della *Stampa*, angolo piazza *Solferino* e via *Davide Bertolotti*.

Per la pubblicità in questi Giornali si rivolgano le richieste alla primaria Casa in questo genere, Haasenstein e Vogler, i cui uffici sono a Torino in piazza San Carlo e via Santa Teresa, n. 2.



INDICE

Torino.

Topografia	<i>Pag.</i>	1
Gallerie, Musei, Biblioteche	"	ivi
Monumenti	"	3
Edifici	"	6
Palazzi	"	7
Teatri	"	8
Chiese	"	9
Altri culti	"	11
Cimiteri	"	ivi
Dintorni	"	12
Uffizi pubblici	"	ivi
Uffizi di polizia	"	13
Tariffe per servizi pubblici	"	14
Servizio tramviario	"	15

Le Esposizioni.

Come sorse e si svolse l'idea dell'Esposizione	"	19
La mostra dell'Arte sacra	"	24
La mostra enologica. Asti e Torino	"	25
La prima pietra	"	26
Presidenza del Comitato generale dell'Esposizione	"	27
Comitato esecutivo dell'Esposizione	"	28
Commissione tecnica dell'Esposizione	"	ivi
Direzione dell'Ufficio tecnico e Ispettorato generale	"	29
Commissione di finanza	"	ivi
Commissione di pubblicità e stampa	"	30
Commissione operaia	"	ivi
Gli ingressi all'Esposizione	"	ivi
Servizi pubblici nell'interno dell'Esposizione	"	ivi
Le sottoscrizioni	"	32
Estratto delle disposizioni regolamentari	"	33
Classificazione dell'Esposizione	"	41
I. <i>Belle Arti</i>	"	42
II. <i>Arti liberali</i>	"	43
III. <i>Previdenza, Assistenza pubblica, Igiene</i>	"	54

IV. <i>Industrie estrattive e chimiche</i>	Pag.	57
V. <i>Industrie meccaniche e Galleria del lavoro</i>	"	59
VI. <i>Mostra internazionale di elettricità</i>	"	63
VII. <i>Industrie manifatturiere</i>	"	64
VIII. <i>Industrie agricole</i>	"	76
IX. <i>Italiani all'estero</i>	"	83
Villaggio e Castello medioevali	"	85
Il Padiglione del Municipio di Torino	"	87
Esposizioni speciali — Esposizione Valdostana	"	89
Esposizione Valsesiana	"	ivi
Esposizione Sarda	"	90
L'Acquario	"	ivi
Divisione dell'Arte Sacra	"	93
I. <i>Arte sacra antica e moderna</i>	"	ivi
II. <i>Missioni cattoliche</i>	"	94
III. <i>Previdenza, Cooperazione ed Assistenza pubblica</i>	"	95
Concorsi speciali	"	96
Patronato, Comitato e Commissioni	"	98
Estratto del Regolamento	"	103
Festeggiamenti religiosi	"	104
Mostre di floricoltura	"	106
Esposizioni zootecniche	"	ivi
Terza Gara Generale di Tiro a segno	"	107
I Congressi	"	116
Concerti	"	117
Concorso nazionale scolastico	"	ivi
Concorso internazionale di musica	"	121
Concorso di automobili	"	122
Concorso ippico dell'Esposizione	"	123
Ciclismo	"	132
Rowing-Club italiano	"	135
I divertimenti all'Esposizione	"	136
Esercizi pubblici nel recinto dell'Esposizione	"	137
Padiglioni e Chioschi	"	138
Grande Lotteria nazionale	"	139
I giornali ufficiali illustrati dell'Esposizione	"	144



954

anni +

34.
biglietto

